

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	13/10/2016	44	Dai presepi un aiuto agli angeli del soccorso <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	13/10/2016	52	PercorriMisa nel mirino <i>Lorenzo Sconocchini</i>	8
CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/10/2016	14	La protesta di Falerone Un'esclusione ingiusta = Decreto, Altini va all'attacco L'esclusione è un'ingiustizia <i>Francesca Pasquali</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/10/2016	4	Prima gli sfollati e le aziende <i>Alessandra Bruno</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/10/2016	17	Dopo i soccorsi tra le macerie festa di laurea per il carabiniere <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/10/2016	51	Dai presepi un aiuto agli angeli del soccorso <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	3	Perugia - Misure per rilancio di agricoltura e zootecnia <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	14	Perugia - Perde la testa e tenta di dare fuoco all'ex fidanzata: rinviato a giudizio <i>Maurizio Muccini</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	16	Perugia - Eurochocolate, scatta il piano comunale della protezione civile <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	19	Castiglione del lago - A Villastrada pranzo di solidarietà a favore dei terremotati di Arquata <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	20	Bastia Umbra - Le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	24	Gubbio - Richieste di sopralluoghi post sisma Sabato scadono i termini <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	24	Gubbio - Volontari della ProciV Al via il corso <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/10/2016	29	Spoleto - I volontari della ProciV fanno prevenzione in piazza <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/10/2016	11	"Io non rischio", prevenzione in strada <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/10/2016	11	Volontari in campo in altre quattro località <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/10/2016	41	L'assessore Gabrielli si è dimesso <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/10/2016	43	Corsi di primo soccorso croce verde al via questa sera con cinque incontri <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	13/10/2016	24	Ritrovato il 64enne scomparso, era in bici dopo una lite <i>Valentina Corsini</i>	26
GAZZETTA DI MODENA	13/10/2016	25	Una campagna informativa su alluvioni e rischio sismico <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI REGGIO	13/10/2016	17	Unità cinofile da salvaguardare <i>L.s.</i>	28
GAZZETTA DI REGGIO	13/10/2016	30	Serata dedicata ai nuovi corsi della Croce Rossa <i>V.a.</i>	29
LIBERTÀ	13/10/2016	21	Il campo antincendio sarà una "palestra" per le esercitazioni <i>Redazione</i>	30
LIBERTÀ	13/10/2016	24	Prende fuoco la cassa dell'hotel <i>Valentina Paderni</i>	31
LIBERTÀ	13/10/2016	27	Alberi al posto di nuove case <i>Aldo Pacciolla</i>	32
LIBERTÀ	13/10/2016	45	Libertà di parola - I cani che lavorano per l'uomo si guadagnano il rispetto anche per tutti i loro simili <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO RIETI	13/10/2016	3	Danni alle case, no a quote anticipate = Danni alle case, niente quote anticipate <i>Luca Brugnara</i>	34
MESSAGGERO UMBRIA	13/10/2016	51	Terni - Terni Due furgoni di libri scolastici per gli studenti di Amatrice = Da Terni i libri di scuola per gli studenti di Amatrice <i>Alberto Favilla</i>	35
NAZIONE	13/10/2016	21	Tetto a fuoco, palazzina evacuata <i>Redazione</i>	36
NAZIONE FIRENZE	13/10/2016	58	45 nuove leve alla Misericordia <i>Redazione</i>	37

NAZIONE PISTOIA	13/10/2016	47	Dall'emergenza alla formazione Enel e Misericordie insieme <i>Redazione</i>	38
NAZIONE PISTOIA	13/10/2016	50	L'elisoccorso atterrerà al Severmino Firmata la convenzione con l'Asl <i>Elisa Valentini</i>	39
NAZIONE SIENA	13/10/2016	42	Prevenire prevenire i disastri <i>Redazione</i>	40
NAZIONE SIENA	13/10/2016	43	UN PIANO ANTI-DISASTRI = L'incognita arriva sempre dal cielo Programmati i lavori per l'inverno <i>Paola Tomassoni</i>	41
NUOVA FERRARA	13/10/2016	17	Recupero degli edifici religiosi danneggiati dal terremoto <i>Redazione</i>	42
NUOVA FERRARA	13/10/2016	18	Corto circuito, paura in locale lavanderia <i>Redazione</i>	43
NUOVA FERRARA	13/10/2016	20	Canna fumaria va a fuoco, paura in via Matteotti <i>G.c.</i>	44
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/10/2016	53	Protezione civile e rischio terremoti, weekend coi volontari <i>Q.c.</i>	45
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/10/2016	55	Un tesoretto per aiutare chi è in difficoltà <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/10/2016	52	Iniziative incontri sul rischio alluvione e sisma <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/10/2016	52	Parchi in balia degli ubriachi, donne a rischio <i>Silvia Saracino</i>	48
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/10/2016	44	Verificare l'assetto sismico di ogni scuola <i>Patrizia Bartolucci</i>	49
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/10/2016	55	Sicurezza antisismica per abitazioni e imprese soldi per Castellarano, Casalgrande e Viano <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/10/2016	51	A Miramare atterra Lady D, la principessa `blindata` <i>Redazione</i>	51
VOCE DI ROMAGNA	13/10/2016	3	Vesuvio, 700mila pronti a fuggire <i>Redazione</i>	52
VOCE DI ROMAGNA	13/10/2016	13	Parte alla volta di Amatrice la Brigata di solidarietà attiva con cinque volontari. Resteranno fino a domenica <i>Redazione</i>	53
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	10	Torna la campagna `Io non rischio` <i>Redazione</i>	54
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	13	Gemellaggio con la Protezione Civile di Arquata del Tronto <i>L.s.</i>	55
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	25	Un camion della solidarietà castellana per le popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	56
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	25	Corsa del Pane tra sport, tradizione e vip <i>Redazione</i>	57
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	26	L'amministrazione lavora al Piano di Emergenza mai inviato in Regione <i>Redazione</i>	58
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	35	Ciampino io non rischio <i>Redazione</i>	59
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/10/2016	35	Ciampino io non rischio <i>Redazione</i>	60
CENTRO TERAMO	13/10/2016	17	Fuori dal cratere per incompetenza <i>A.d.f.</i>	61
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/10/2016	2	Terremoto Altre case dichiarate inagibili = Sisma , altre case inagibili <i>Luca Marcolini</i>	62
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/10/2016	50	PercorriMisa nel mirino <i>Lorenzo Sconocchini</i>	64
CORRIERE DI AREZZO	13/10/2016	7	AGGIORNATO Delegazione aretina sui luoghi del sisma per il Ponte della solidarietà <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DI AREZZO	13/10/2016	18	Non si ferma la solidarietà per i terremotati <i>Redazione</i>	66
CORRIERE DI SIENA	13/10/2016	7	"Io non rischio", volontari in piazza Una App informerà sull'allerta meteo <i>Redazione</i>	67
CORRIERE DI SIENA	13/10/2016	14	Quali sono i rischi ed i pericoli sismici Iniziative per sensibilizzare i cittadini <i>Redazione</i>	68
CORRIERE DI RIETI	13/10/2016	2	Malagò visita le zone del sisma il Coni stanza 480mila euro <i>Pa.gio.</i>	69

Rassegna Stampa

13-10-2016

CORRIERE DI RIETI	13/10/2016	3	Quattro le aree individuate per l'alloggio dei moduli abitativi provvisori <i>Paolo Gioni</i>	70
CORRIERE DI RIETI	13/10/2016	7	Defibrillatore donato alla Asd Borgorose 2014 <i>Redazione</i>	71
CORRIERE DI VITERBO	13/10/2016	14	A cena per raccogliere fondi in favore della gente di Sommati <i>Redazione</i>	72
GAZZETTA DI PARMA	13/10/2016	18	La generosità degli Alpini e della protezione civile <i>Samuele Dallasta</i>	73
GIORNALE DI LATINA	13/10/2016	11	Organico carente e senza ricambio <i>Ivan Eotvis</i>	74
GIORNALE DI LATINA	13/10/2016	16	"L' amianto sarà rimosso dalle macerie" <i>Redazione</i>	75
MESSAGGERO	13/10/2016	17	Ecco il piano "Emergenza Vesuvio" evacuazione per 700 mila abitanti <i>R.i.</i>	76
NAZIONE AREZZO	13/10/2016	52	Danni da maltempo come chiedere aiuti? <i>Redazione</i>	77
NAZIONE EMPOLI	13/10/2016	58	Io non rischio I volontari in piazza spiegano cosa fare <i>Redazione</i>	78
NAZIONE LIVORNO	13/10/2016	54	Abbiamo paura, ci serve aiuto I cittadini lanciano l'allarme degrado <i>Maila Papi</i>	79
NAZIONE PRATO	13/10/2016	55	Apericena solidale alla Misericordia Ricavato per il sisma <i>Redazione</i>	81
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/10/2016	8	Perugia - Eurochocolate prepara l'invasione = Eurochocolate e l'incubo traffico Mini-bus a supporto del minimetrò <i>Redazione</i>	82
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/10/2016	11	Corciano - Castello di Vino, dono al nuovo Centro comunale <i>Redazione</i>	83
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/10/2016	13	Gubbio - Gubbio, le richieste di sopralluogo <i>Redazione</i>	84
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/10/2016	15	Umbertide - Protezione Civile, volontari in piazza Arriva la campagna Io non rischio <i>Redazione</i>	85
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/10/2016	17	Spoleto - Il Ponte delle Torri è ancora chiuso Ma i turisti ci scattano i selfie <i>D.m.</i>	86
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/10/2016	19	Dopo-terremoto, solidarietà con Mogol <i>Redazione</i>	87
REPUBBLICA BOLOGNA	13/10/2016	3	Le emergenze nelle altre città a Milano abusivi in 4mila allodi = I 4mila alloggi occupati di Milano i patti di Genova, gli abusivi di Torino <i>Valerio Varesi</i>	88
REPUBBLICA ROMA	13/10/2016	1	Palazzo crollato pm al Comune "Fate presto abbattetelo" <i>Rory Cappelli</i>	90
REPUBBLICA ROMA	13/10/2016	4	AGGIORNATO In viaggio lungo il Tevere baracche e vite disperate = La banlieue vista dal Tevere tende e relitti lungo ali argini <i>Alessandra Paglini</i>	91
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/10/2016	42	Danni alle case È cominciata la partita dei risarcimenti = Squadre all'opera per i risarcimenti E continuano gli sgomberi in città <i>D.I.</i>	93
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/10/2016	42	Porta Cartara, dichiarata inagibile la chiesetta <i>Redazione</i>	94
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/10/2016	43	Montegallo: le tendopoli sono ormai tutte vuote E intanto arriva il freddo invernale <i>Redazione</i>	95
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/10/2016	45	Controlli sismici affidati al pompieri Prescrizione per Malucelli e gli altri <i>Peppe Ercoli</i>	96
TIRRENO PISTOIA	13/10/2016	16	Elisoccorso dentro al Severmino <i>Carlo Bardini</i>	97
TIRRENO PISTOIA	13/10/2016	16	Sette treni cancellati per incendi lungo i binari <i>Tiziana Gori</i>	98
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 11.513 immobili dichiarati agibili, 6980 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 1.301 le persone assistite - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	100
adnkronos.com	13/10/2016	1	Conceicao: "Inzaghi sta lavorando bene ma quanta nostalgia per la mia Lazio" <i>Redazione</i>	101
ansa.it	13/10/2016	1	Sisma: Ln chiede risarcimenti seconde case anche per Emilia - Pianeta Camere (di commercio) <i>Redazione</i>	102

Rassegna Stampa

13-10-2016

ansa.it	13/10/2016	1	Ln, risarcire 2/e case sisma Emilia - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	103
ansa.it	13/10/2016	1	Incendio, stop a treni nel Pistoiese - Toscana <i>Redazione</i>	104
askanews.it	13/10/2016	1	Terremoto, Pirozzi: no polemiche su sindaci, percorso è condiviso <i>Redazione</i>	105
askanews.it	13/10/2016	1	Terremoto, Errani: sindaci non estromessi, ricostruzione dal basso <i>Redazione</i>	106
firenze.repubblica.it	13/10/2016	1	Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti <i>Redazione</i>	107
firenze.repubblica.it	13/10/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 1.301 le persone assistite <i>Redazione</i>	108
perugiatoday.it	13/10/2016	1	Drogato e violento picchia la ex compagna "Voleva darmi fuoco" <i>Redazione</i>	109
perugiatoday.it	13/10/2016	1	Prima nevicata in Umbria e a Castelluccio di Norcia: imbiancato anche il Vettore <i>Redazione</i>	110
repubblica.it	13/10/2016	1	Le imprese agricole plaudono al Decreto terremoto <i>Redazione</i>	111
tiscali.it	13/10/2016	1	Ln, risarcire 2/e case sisma Emilia <i>Redazione</i>	112
tiscali.it	13/10/2016	1	Incendio, stop a treni nel Pistoiese <i>Redazione</i>	113
abruzzo24ore.tv	13/10/2016	1	#Terremoto Centro Italia: Seconda Case Riparate Al 100%, A differenza Dell' Aquila - Cronaca nazionale L' Aquila - <i>Redazione</i>	114
abruzzo24ore.tv	13/10/2016	1	#Terremoto Centro Italia, il Sindaco di #Amatrice: "Risarcimento seconde case non ? una mancia" - Cronaca nazionale L' Aquila - <i>Redazione</i>	118
abruzzo24ore.tv	13/10/2016	1	Sisma Centro Italia, Pezzopane: Renzi ed Errani lungimiranti, Decreto ben fatto - Cronaca L' Aquila - <i>Redazione</i>	121
abruzzopopolare.it	13/10/2016	1	Il Terremoto in Centro Italia <i>Redazione</i>	122
abruzzoweb.it	13/10/2016	1	TERREMOTO: TRUFFA FUNERALI STATO, MANCA GIUDICE, PROCESSO SLITTA AL 2017 <i>Redazione</i>	123
abruzzoweb.it	13/10/2016	1	TERREMOTO: ANCHE A SCOPPITO CAMPAGNA PROTEZIONE CIVILE ``IO NON RISCHIO`` <i>Redazione</i>	124
abruzzoweb.it	13/10/2016	1	AUTOPARCO PROVINCIA CHIETI IN VENDITA: FEBBO (FI), ``E' UNO SMANTELLAMENTO`` <i>Redazione</i>	125
altarimini.it	13/10/2016	1	Allerta meteo, ancora freddo e neve in pianura <i>Redazione</i>	127
altarimini.it	13/10/2016	1	Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il caldo in arrivo temporali <i>Redazione</i>	128
altarimini.it	13/10/2016	1	Protezione Civile e prevenzione rischi, `EmergeRimini`: un week-end di esercitazioni e confronto <i>Redazione</i>	129
altarimini.it	13/10/2016	1	Maltempo: la Protezione Civile continua il monitoraggio dei fiumi <i>Redazione</i>	130
altarimini.it	13/10/2016	1	Rimini: la pioggia ricomincia a cadere, si temono nuove mareggiate <i>Redazione</i>	131
altarimini.it	13/10/2016	1	Nuova allerta meteo per temporali, giugno proseguir? con sole e qualche rinfrescata <i>Redazione</i>	132
altarimini.it	13/10/2016	1	Bellaria, la squadra del sindaco Ceccarelli: Giorgetti presidente Consiglio Comunale <i>Redazione</i>	133
altarimini.it	13/10/2016	1	VIDEO: scoppia metanodotto in Altavalmarecchia. Fiamme visibili a distanza, case evacuate <i>Redazione</i>	134
altarimini.it	13/10/2016	1	Io non tremo: proseguono gli incontri <i>Redazione</i>	135
altarimini.it	13/10/2016	1	Allerta meteo della protezione civile: vento forte e pioggia <i>Redazione</i>	136
altarimini.it	13/10/2016	1	Il vento causa problemi ad un catamarano e a due velisti <i>Redazione</i>	137

Rassegna Stampa

13-10-2016

bologna.repubblica.it	13/10/2016	1	Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti <i>Redazione</i>	138
bologna.repubblica.it	13/10/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 1.301 le persone assistite <i>Redazione</i>	139
cesenatoday.it	13/10/2016	1	Bagno di Romagna, dopo le polemiche Gabrielli si dimette da assessore: "Grande amarezza" <i>Redazione</i>	140
chietitoday.it	13/10/2016	1	"Io non rischio", la campagna di prevenzione in piazza Vico e a Megalò <i>Redazione</i>	142
chietitoday.it	13/10/2016	1	"Fausto era sceso per strada, aveva portato il suo contributo di musica, voglia e speranza: non tradiamolo" <i>Redazione</i>	143
chietitoday.it	13/10/2016	1	Sede della Provincia 2 a Madonna degli Angeli chiusa, Febbo: "Continua lo smantellamento di Chieti" <i>Redazione</i>	145
forli24ore.it	13/10/2016	1	Claudio Tosi Brandi al timone del gruppo comunale <i>Redazione</i>	147
forlitoday.it	13/10/2016	1	"Io non rischio": anche a Predappio le buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	148
ilgiornaledirieti.it	13/10/2016	1	cronaca: Accumoli si rinsalda nelle sue origini <i>Redazione</i>	149
inabruzzo.com	13/10/2016	1	Pezzopane su decreto terremoto <i>Redazione</i>	150
lagazzettadilucca.it	13/10/2016	1	Presentato il primo corso per motociclisti volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	151
latinatoday.it	13/10/2016	1	Incendio in un appartamento in viale Nervi <i>Redazione</i>	152
latinatoday.it	13/10/2016	1	Incendio abitazione via Bellini a Fondi <i>Redazione</i>	153
luccaindiretta.it	13/10/2016	1	Forte dei Marmi, al via il forum del mare <i>Redazione</i>	154
newsrimini.it	13/10/2016	1	Al via Io non rischio &bull; <i>Redazione</i>	155
nove.firenze.it	13/10/2016	1	Sangue, serve una programmazione: dura solo 42 giorni <i>Redazione</i>	156
pagineabruzzo.it	13/10/2016	1	"Io non rischio", adesione del Comune <i>Redazione</i>	157
pagineabruzzo.it	13/10/2016	1	L'Ail dona computer al Comune di Arquata sul Tronto <i>Redazione</i>	158
parma.repubblica.it	13/10/2016	1	Anci, Pizzarotti&#x3a; voter? per Decaro presidente <i>Redazione</i>	159
parma.repubblica.it	13/10/2016	1	Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti <i>Redazione</i>	160
parma.repubblica.it	13/10/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 1.301 le persone assistite <i>Redazione</i>	161
ravennawebtv.it	13/10/2016	1	Regione: Sicurezza antisismica, 3,5 milioni di contributi per abitazioni e imprese. &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	162
romagnaoggi.it	13/10/2016	1	"Io non rischio": anche a Predappio le buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	163
romanotizie.it	13/10/2016	1	&#8220;Cambia Stagione per Amatrice&#8221; con HUMANA! <i>Redazione</i>	164
sienafree.it	13/10/2016	1	A Siena "Io non rischio", campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	165
umbria24.it	13/10/2016	1	Terremoto, Cisl a Norcia con la segretaria generale Furlan: Mi sembra che governo sia partito bene <i>Redazione</i>	167
umbria24.it	13/10/2016	1	Prima neve a Castelluccio di Norcia: imbiancati tetti e monte Vettore <i>Redazione</i>	168
umbria24.it	13/10/2016	1	Confindustria: Fiducia in futuro. Sì a referendum <i>Redazione</i>	169
viterbonews24.it	13/10/2016	1	Tarquinia aderisce a "Io non rischio" <i>Redazione</i>	171
frosinone24.com	13/10/2016	1	&#8220;Io non rischio&#8221;: il 15 e 16 ottobre in piazza con la Protezione Civile di Atina <i>Redazione</i>	172

Rassegna Stampa

13-10-2016

GROSSENOTIZIE.COM	13/10/2016	1	Primi 100 giorni di amministrazione, Vivarelli Colonna traccia un bilancio <i>Redazione</i>	173
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/10/2016	15	Anche Tarquinia aderisce alla campagna per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	175
provincia.arezzo.it	13/10/2016	1	DELEGAZIONE ARETINA NEI LUOGHI DEL TERREMOTO <i>Redazione</i>	176
sora24.it	13/10/2016	1	Il rischio: il 15 e 16 ottobre in piazza con la Protezione Civile di Atina <i>Redazione</i>	177
ANCONATODAY.IT	13/10/2016	1	Jesi, la nuova scuola Lorenzini sorgerà in via Schweitzer <i>Redazione</i>	178
CENTRO L'AQUILA	13/10/2016	13	Cassette abusive post-terremoto, assolto il primo imputato = Cassette abusive, il primo imputato viene assolto <i>Giampiero Giancarli</i>	179
corrierediretti.corr.it	13/10/2016	1	Sisma. Coldiretti: "Il decreto del governo salva 3300 posti di lavoro nei campi" <i>Redazione</i>	180
gazzettadiparma.it	13/10/2016	1	Interventi antisismici: stanziati 3,5 milioni, fondi anche per l'Appennino parmense <i>Redazione</i>	181
gazzettadiparma.it	13/10/2016	1	Alluvione, due anni dopo: se ne parla a "Lettere al Direttore" <i>Redazione</i>	182
PARMADAILY.IT	13/10/2016	1	Sicurezza antisismica: 3,5 milioni per abitazioni e imprese <i>Redazione</i>	183
PARMADAILY.IT	13/10/2016	1	Visita del Prefetto Forlani all'Assistenza Pubblica di Parma <i>Redazione</i>	184
picenooggi.it	13/10/2016	1	Federfarma in visita a Montegallo e Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	185
sabiniatv.it	13/10/2016	1	DONATO DEFIBRILLATORE ASD BORGOROSE 2014 <i>Redazione</i>	186

Dai presepi un aiuto agli angeli del soccorso

Attrezzature e abbigliamento donati alla Protezione civile

[Redazione]

Attrezzature e abbigliamento donati alla Protezione civile LORETO Donati alla Protezione Civile di Loreto attrezzature e abbigliamento tecnico acquistati con le offerte del presepe artistico meccanico dedicato a Benedetto XVI. Un bel gesto di cui si è fatta promotrice l'Associazione Lauretana Presepi presieduta da Cesare Rossi. Aperto 365 giorni l'anno, sette giorni su sette dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19, il presepe permanente di via Sistorappresenta una delle attrattive maggiormente apprezzate dai pellegrini che giungono in visita alla Santa Casa, tanto da aver conquistato il terzo posto tra le offerte turistiche della città recensite su Tripadvisor. Ad inaugurarla nel 2006 è stata l'Associazione Lauretana Presepi che da allora, con i fondi raccolti (l'ingresso è ad offerta), promuove opere di beneficenza e a sostegno della comunità. Tra le donazioni, spiccano l'acquisto dei defibrillatori in dotazione al Santuario mariano e alla Croce Rossa, l'etilometro regalato alla Polizia Locale, l'omaggio di un presepe a ciascuna scuola cittadina, le elargizioni prò Unitalsi finalizzate ad organizzare l'accoglienza del "treno bianco della gioia" per i bambini malati e quelle in favore dei piccoli ospiti dell'orfanotrofio di Gomel, in Russia, attraverso l'opera dell'associazione Raggi di Speranza in ricordo del fondatore Emilio Pietroni. Nei giorni scorsi l'elenco si è ampliato con la consegna di caschi e giacche del valore di 840 euro al gruppo comunale di Protezione Civile che ha portato il suo aiuto alle popolazioni terremotate. Il gruppo di Protezione civile di Loreto -tit_org-

PercorriMisa nel mirino

Foresta in Regione per acquisire il dossier sui finanziamenti alla pista ciclabile La procura ipotizza i reati di disastro e omicidio colposo per l'alluvione del 2014

[Lorenzo Sconocchini]

Foresta in Regione per acquisire il dossier sui finanziamenti alla pista ciclabile La procura ipotizza i reati di disastro e omicidio colposo per l'alluvione del 2014 SENIGALLIA Chissà se quel corridoio per la finalit  del bando, le cui linee di 13 chilometri di guida erano state recepite poi da tre che esalta, valorizza e restituisce nella normativa regionale del fiume ai cittadini, come nel 2008. La verifica della procura   come scrive il comune di Senigallia finalizzata a capire se quelle rive del PercorriMisa, poteva essere sorse comunitarie - in base alle spese finanziate con fondi europei - priorit  definite dal piano di asse finalizzati al contenimento del rischio idrogeologico redatto dall'Autorit  di bacino, sono gi . Per rispondere a questa spesa in maniera corretta domanda, una delle tante che per un percorso ciclabile e di s'affacciano nell'inchiesta guardiana come il PercorriMisa sull'alluvione-killer del 3 maggio oppure non fosse pi  opposto nel 2014, gli investigatori del tutto destinarle ad altri intercorpi forestale tra marted  e venerd  pi  diretti di prevenzione ne hanno acquisito un volume del rischio idrogeologico. Ad esso dossier nella Regione Marche esempio spendendo i fondi che, prima presso gli uffici dell'Ille nel consolidamento dell'ex Genio civile, in passato gli argini, togliendo gli alberi di competenza della Provincia, che con le radici minano la terra nel Servizio Politiche Comunit  delle sponde e chiudendo le nittare. Le tane di animali che favoriscono le infiltrazioni d'acqua. Un'opera da 750 mila euro Sono stati acquisiti i documenti Tre morti relativi all'erogazione del contributo Sull'alluvione di Senigallia, che tributo previsto dal bando provoc  tre morti (uno per anfora Fesr Marche 2007-2013 finanziato e due per malori) e finanziato con fondi europei per danni per 179 milioni di euro, la quasi mezzo milione di euro. La procura ha aperto un'inchiesta pm titolari dell'indagine (Bilotta, Dicuonzo e Lionello) vogliono capire se il PercorriMisa, un'opera da 750 mila euro, realizzata anche con risorse del bilancio comunale, rispondeva al che ipotizza i reati di disastro colposo e omicidio colposo, per ora nei confronti di ignoti. Gli ufficiali di polizia giudiziaria della Forestale da oltre un anno stanno raccogliendo documenti e testimonianze (pi  di 80) per capire se l'esondazione del fiume Misa poteva essere scongiurata con una pi  attenta prevenzione. Sono stati passati ai "raggi X" i piani della Protezione civile e le valutazioni del rischio idraulico, tutti i lavori realizzati dal 2002 al 2014 dalla Provincia sull'asta fluviale, i primi interventi, gli avvisi, i soccorsi, anche acquisendo le immagini della videosorveglianza. Anche in Comune sono stati acquisiti documenti, comprese le delibere del 31 marzo 2009 con cui l'amministrazione aveva aderito al bando Por-Fesr della Regione Marche per la valorizzazione dei territori. E il consigliere comunale di Senigallia Bene comune Giorgio Sartini, portavoce degli alluvionati, scrisse nel sito del comitato: Il PercorriMisa non   stato creato con i fondi strutturali della Comunit  europea per far fare, a piedi o in bicicletta, le passeggiate ai cittadini ma per poter controllare e intervenire agevolmente sugli argini di seconda categoria del fiume. Proprio quello che si chiede ora la Procura. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA/ Si dovr  verificare se l'opera era davvero utile per la prevenzione del rischio idrogeologico numeri La mattina del 3 maggio 2014 un'ondata di piena provoc  la rottura dell'argine a Borgo Bicchia: in sei ore si riversarono 13 milioni di metri cubi di acqua. Il bilancio finale fu di tre morti (uno diretto, due per malori) danni per oltre 179 milioni di euro, pi  di 5 mila abitazioni allagate. Verranno rimosse oltre 5 mila tonnellate di rifiuti: autovetture, elettrodomestici, mobili, materassi, effetti personali. Un tratto del PercorriMisa, un sentiero di 13 km lungo il fiume -tit_org-

La protesta di Falerone Un'esclusione ingiusta = Decreto, Altini va all'attacco L'esclusione è un'ingiustizia

Resta fuori dal decreto dopo il terremoto Ma tanti danni e numerose case inagibili Falerone fuori dai provvedimenti per il terremoto. Ma qui i danni sono tanti

[Francesca Pasquali]

La protesta di Falerone Un'esclusione ingiusta Resta fuori dal decreto dopo il terremoto Ma tanti danni e numerose case inagibili FALERONE Al danno la beffa. Anzi, ai danni. Quelli subiti da Falerone dal terremoto del 24 agosto, che, però, non sono bastati a far rientrare il Comune nel decreto legge approvato martedì dal Governo. Una situazione ignobile e inconcepibile, per il sindaco Armando Altini. Francesca Pasquali a pagina 14 Decreto, Altini va all'attacco L'esclusione è un'ingiustizia Falerone fuori dai provvedimenti per il terremoto. Ma qui i danni sono tanti FALERONE Al danno la beffa. La risposta Anzi, ai danni. Quelli subiti da Falerone dal terremoto del 24 agosto, che, però, non sono bastati a far rientrare il Comune secondo me sbagliato perché nel decreto legge approvato martedì dal Governo. Una situazione ignobile e inconcepibile, per il sindaco Armando Altini che non nasconde il disappunto e che, appena saputo dell'esclusione, ha contattato il responsabile della Protezione Civile regionale per avere chiarimenti sui criteri usati per delimitare la cosiddetta "area del cratere". mente subiti dai Comuni. A Falerone, ad esempio, dei 420 sopralluoghi richiesti, finora ne sono stati effettuati solo 26. Come si può conoscere l'effettiva situazione del paese? A mio parere l'area del cratere non andava definita subito, ma individuata dopo la fine delle verifiche dei tecnici e la redazione delle schede Aedes, così da avere un quadro esatto dei danni e dei luoghi dove sono avvenuti. Nel Fermano, tra i Comuni esclusi dal decreto, Falerone è quello che ha subito più danni, con scuola media, tre chiese, museo archeologico e pinacoteca inagibili, torre civica danneggiata al punto da doverne smontare il cono e ricostruirlo, una trentina di case evacuate e circa sessanta persone fuori dalle proprie abitazioni. Ha subito danni l'80% degli edifici pubblici e sono state dichiarate inagibili tra il 40 e il 50% delle abitazioni del centro storico - spiega il primo cittadino -. Pur in una situazione di completa emergenza, abbiamo cercato di risolvere la precaria situazione della scuola, recuperando temporaneamente alcuni spazi delle elementari di Piane. Abbiamo pensato prima di tutto alla salute e alla sicurezza dei bambini. Nonostante tutto questo Falerone è rimasto fuori dal decreto. Perché? I contatti Per avere una risposta a questa domanda ha anche contattato i politici del Fermano chiedendo loro di intervenire perché far sì che il Comune sia inserito nella legge. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA Sono state dichiarate inagibili tra il 40 e il 50% delle abitazioni del centro storico L'impegno Altini è pronto a battersi per avere giustizia. Cercherò anche di mettermi in contatto - rimarca il sindaco - con il commissario alla ricostruzione Vasco Errani per rappresentare la reale situazione del Comune. Nutro un'elevata speranza che l'intera questione sia rivalutata e che nel decreto vengano inseriti i Comuni che realmente hanno subito gravi danni. Falerone inagibile dopo il terremoto - tit_org - La protesta di Falerone Un'esclusione ingiusta - Decreto, Altini va all'attacco esclusione è un'ingiustizia

Un'immagine dei danni prodotti dalla scossa di terremoto, pesanti le stime fatte nella provincia maceratese
Prima gli sfollati e le aziende

[Alessandra Bruno]

GLI OBIETTIVI) Il dirigente regionale Cesare Spuri spiega come ci si muoverà e quali saranno i vari passaggi. In provincia si stimano danni superiori al miliardo di euro, non sono previste casette di legno tranne a Castelsantangelo sul Nera non mi aspetterei di vedere casette di legno (forse una ventina): c'è un tessuto abitativo in grado di accogliere, ma se ci saranno reali necessità le valuteremo. Le attività produttive I riflettori, poi, sono accesi anche sulle attività produttive: " Dobbiamo capire- sottolinea Spuri- se le attività che hanno subito danni possono trovare soluzioni alternative. Anche qui mi aspetterei di vedere moduli prefabbricati o casette a Castelsantangelo sul Nera, chi può ingegnarsi potrebbe occupare spazi inutilizzati di cui i centri storici, seppur danneggiati, dispongono. Se le amministrazioni però faranno presente un'esigenza concreta, l'intervento, in questo caso, potrà essere valutato. La situazione è in evoluzione, la conta dei danni non è immediata: Per la provincia di Macerata i danneggiamenti hanno- MACERATA Spuri, Attività produttive e sfollati, le priorità nella seconda fase del post sisma. Il capo regionale della Protezione civile, Cesare Spuri, protagonista anche nel terremoto del '97, traccia un quadro preliminare sulla situazione in provincia dopo il terremoto che ha devastato il Centro Italia. Sul decreto governativo solo un accenno, tiene a precisare: Merita una lettura approfondita, va capito cosa si perde e cosa si guadagna ad essere inseriti nel cosiddetto cratere sismico. I commenti a caldo non servono. Lavori in corso Non sarebbe da escludere, quindi, un incontro con chi l'ha varato, il premier Matteo Renzi. Dalla fase emergenziale non si è usciti, ma le attività sono in corso: Per le scuole si sta lavorando- prosegue Spuri- i moduli scolastici sono attesi a Gualdo e a Colbuccaro, anche se è intuitivo quanto l'arrivo dell'inverno condizioni sicuramente di più un territorio montano. Stiamo cercando di accelerare i tempi. Finito con le tende cominciamo a pensare ad una collocazione più stabile per coloro che attendono un contributo per l'autonoma sistemazione. Nel Maceratese, no diversi canali- precisa- da una parte la Dicomac attraverso una proiezione di quanto risulta dalle schede di valutazione Aedes, dall'altra l'individuazione dei danni che interessano i crolli, la parte sanitaria, produttiva e commerciale, le infrastrutture e il dissesto idrogeologico. Verranno messe nel conto del fondo di solidarietà Uè. Danni oltre il miliardo E aggiunge: Ad oggi sappiamo che la cifra ipotizzata per la ricostruzione del Centro Italia ammonta a 4-5 miliardi di euro. Le Marche approssimativamente sono interessate dal 50% dei danni di tutto il Centro Italia. Di questo 50% un'altra metà interessa il Maceratese. Se su 30 mila richieste di sopralluogo, 15 mila riguardano il territorio provinciale, ci si può fare un'idea. Mi preme sottolineare che potrebbe essere un dato relativo e che le richieste non corrispondano ad un danno strutturale. Spuri illustra i successivi step: Dopo un'analitica lettura del decreto, dobbiamo immaginare un sistema organizzativo che passi attraverso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, un modello che ha due realtà territoriali, una per l'ascolano e una per il Maceratese- Fermano e inserire personale e modelli organizzativi all'interno di questa struttura, che comprende il commissario straordinario e i presidenti delle Regioni. E' un'orchestra che coinvolgerà coralmemente province e comuni, la sinergia è fondamentale. Spuri conclude: Se si parla di rinascita, significa che c'è stato un crollo, una morte. Il messaggio di speranza è che negli anni futuri si possa pensare ad una nuova opportunità di crescita. I danni saranno pagati Il referente del dipartimento regionale di Protezione civile per la provincia di Macerata, Ruggero Feliziani, riporta 1(parole espresse a Gualdo da commissario Vasco Errani: I commissario ha ribadito che Ó prescindere dal cratere chi Ò subito danni verr

à risarcito ma si deve dimostrare che 1(criticità siano strettamente connesse all'evento sismico. Sospesi nel limbo del decreto legislativo gli interventi su beni, edifici pubblici e scuole di competenza provinciale Noi abbiamo tamponato la situazione garantendo l'inizio delle scuole e la viabilità- sotto linea il tecnico dell'ente, Finge genere Alessandro Micozzi- è ovvio che si dovrà procedere ad interventi su strade ed edifici, ma questo dipenderà anche dalle modalità di finanziamenti statali. E' una fase delicata. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA/ Si potrebbero occupare

gli spazi inutilizzati di cui i centri storici dispongono. L'evento benefico San Ginesio sconta la sua fortuna: quella di non avere avuto vittime nel sisma del 24 agosto, che tanta disperazione ha portato tra le Marche e il Lazio. Vittime no, lesioni tante, anche i luoghi in un certo senso sono umani, quando sono abituati a contenere umanità, coi suoi sorrisi, le lacrime, la voglia di ritrovarsi insieme. Inizia così una nota degli organizzatori di un evento benefico; San Ginesio sconta e conta i suoi danni, nelle tante chiese, nei palazzi nobili, nel Palazzo Comunale, nel teatro Giacomo Leopardi; è in ginocchio, ma non accetta di arrendersi. Per questo, per far nascere il bello dal brutto, la cittadina ha deciso di fornire un segnale, a se stessa, ai suoi abitanti ma, non meno, ai tanti fra turisti e spettatori ormai abituati a raggiungerla per eventi, concerti, manifestazioni. È nato così Primachefacc affreddo, concerto in aiuto di San Ginesio. Un evento speciale, gratuito, da tenersi sabato 29 e domenica 30 Ottobre, dal primo pomeriggio fino a notte fonda. Un'immagine dei danni prodotti dalla scossa di terremoto, pesanti le stime fatte nella provincia maceratese -tit_org-

Dopo i soccorsi tra le macerie festa di laurea per il carabiniere*Il maresciallo capo Albanesi di Arquata dottore a Unicam**[Redazione]*

CAMERINO Giornata di festa oggi ad Unicam per gli studenti della Scuola di Giurisprudenza che nella mattinata di oggi sono stati proclamati laureati. Tra i neo dottori anche alcuni appartenenti all'Arma dei carabinieri in servizio nella Marche. Tra questi il maresciallo capo Vincenzo Albanesi, comandante della Stazione di Arquata del Tronío che pur nelle oggettive difficoltà collegate al terremoto del 24 agosto, ha concluso il percorso di studi per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza in perfetta linea con la tempistica prevista per il corso. Il maresciallo capo Albanesi di Arquata dottore a Unicam di laurea. Il candidato ha svolto una tesi dal titolo "Il fenomeno della prostituzione in provincia di Teramo dal 2010 al 2015", con relatore il professore Piergiorgio Fedeli. Alla presenza del rettore Unicam Flavio Corradini e del Direttore della Scuola di Giurisprudenza Antonio Flamini, hanno discusso le tesi anche Antonio Trombetta luogotenente della stazione dei carabinieri di Ascoli Piceno, Giulio Spendolini maresciallo aiutante in servizio presso la Procura della Repubblica di Macerata, Daniele Cialini maresciallo capo in servizio ad Ascoli Piceno, Giorgio Bibini maresciallo capo in servizio a Loro Piceno, Giuseppe Greco brigadiere in servizio a Tolentino. Momento importante che sottolinea ancora la proficua collaborazione per la formazione degli appartenenti alle Forze di polizia, tra queste e l'ateneo camerte. RIPRODUZIONE RISERVATA Il momento della discussione della tesi di laurea -tit_org-

Dai presepi un aiuto agli angeli del soccorso

[Redazione]

LA BENEFICENZA LORETO Donati alla Protezione Civile di Loreto attrezzature e abbigliamento tecnico acquistati con le offerte del presepe artistico meccanico dedicato a Benedetto XVI. Un bel gesto di cui si è fatta promotrice l'Associazione Lauretana Presepi presieduta da Cesare Rossi. Aperto 365 giorni l'anno, sette giorni su sette dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19, il presepe permanente di via Sistorappresenta una delle attrattive maggiormente apprezzate dai pellegrini che giungono in visita alla Santa Casa, tanto da aver conquistato il terzo posto tra le offerte turistiche della città recensite su Tripadvisor. Ad inaugurarla nel 2006 è stata l'Associazione Lauretana Presepi che da allora, con i fondi raccolti (l'ingresso è ad offerta), promuove opere di beneficenza e a sostegno della comunità. Tra le donazioni, spiccano l'acquisto dei defibrillatori in dotazione al Santuario mariano e alla Croce Rossa, l'etilometro regalato alla Polizia Locale, l'omaggio di un presepe a ciascuna scuola cittadina, le elargizioni pro Unitalsi finalizzate ad organizzare l'accoglienza del "treno bianco della gioia" per i bambini malati e quelle in favore dei piccoli ospiti dell'orfanotrofio dimei, in Russia, attraverso l'attività dell'associazione Raggi Speranza in ricordo del fondatore Emilio Pietroni. Nei giorni scorsi l'elenco si è ampliato con la consegna di caschi e giacchi del valore di 840 euro al gruppo comunale di Protezione Civile che ha portato il suo aiuto alle popolazioni terremotate. RIPRODUZIONE RISERVATA

Attrezzature e abbigliamento donati alla Protezione civile Il gruppo di Protezione civile di Loreto cerca i più talenti irraggiungibili -tit_org-

Il punto

Perugia - Misure per rilancio di agricoltura e zootecnia

[Redazione]

Misure per rilancio di agricoltura e zootecnia PERUGIA "Avere risorse dedicate a disposizione alle imprese agricole e zootecniche per ripartire dopo il sisma costituisce uno degli aspetti qualificanti del decreto terremoto varato dal consiglio dei ministri": lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, commentando con soddisfazione le misure a favore del settore contenute nel provvedimento. "Il governo ha aggiunto l'assessore - ha accolto le richieste avanzate dalle Regioni per aiutare la ricostruzione ed il rilancio delle attività agricole ed agroalimentari che sono un asse portante dell'economia dei territori colpiti, ad alta vocazione rurale, e fanno parte della identità stessa di queste aree. Il pacchetto di misure contenute nel decreto e rese note dal 'Mipaaf - ha ricordato Cecchini - prevede un vero e proprio piano strategico di rilancio, con risorse per 220 milioni di euro a carico dello Stato, finalizzate anche alla promozione e commercializzazione dei prodotti, che saranno messe a disposizione attraverso il totale finanziamento nazionale dei Piani di sviluppo rurale per gli anni 2016, 2017 e 2018. L'assunzione da parte del Ministero della quota regionale di cofinanziamento del Psr nel triennio - ha sottolineato l'assessore - è una misura di straordinaria importanza che per l'Umbria si traduce in circa 72 milioni di euro di risorse. Una cifra decisamente consistente che ci mette nelle condizioni di poter operare efficacemente per la ripresa e lo sviluppo dell'attività agricola e zootecnica nei territori colpiti. Già nei prossimi giorni si inizierà a lavorare, con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati e la convocazione del 'tavolo verde', per dare attuazione alle indicazioni del governo nell'ambito di progetti ed azioni a valenza multiregionale. Ma il decreto - ha ricordato Cecchini - prevede anche ulteriori misure per il sostegno e rilancio del settore agricolo e agroalimentare. Tra queste l'indennizzo, fino al 100%, dei costi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo agricolo, distrutti o danneggiati, comprese le abitazioni degli agricoltori. Così come verranno indennizzati - ha proseguito - i gravi danni a scorte e beni mobili strumentali delle attività produttive agricole. A ciò si aggiunge uno stanziamento di 35 milioni di euro per il 2016 in favore delle quattro regioni colpite, Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese danneggiate dal sisma, mentre vengono confermate le deroghe concesse con ordinanza di Protezione civile che sono prorogate fino al 31 dicembre 2018, relativamente alla sospensione dei pagamenti dei mutui, del credito agrario e di contributi di bonifica a carico delle imprese agricole. Inoltre il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sui Psr, comprese le norme agroambientali, non comporta per il 2016 il decadimento dall'aiuto europeo. Previste deroghe alle normative vigenti in tema di movimentazione e ricovero del bestiame e la possibilità per gli allevatori di chiedere il differimento di 120 giorni degli obblighi in materia di aggiornamento della banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica. E' anche previsto - ha concluso l'assessore - un fondo da 1 milione di euro, gestito tramite Ismea, per favorire il credito a favore delle aziende agricole dei territori colpiti, azzerando il costo della garanzia primaria". -tit_org-

Esplode l'inferno tra le mura di casa. La poveretta, ferita, riesce a fuggire da una finestra

Perugia - Perde la testa e tenta di dare fuoco all'ex fidanzata: rinviato a giudizio

[Maurizio Muccini]

Esplode l'inferno tra le mura di casa. La poveretta, ferita, riesce a fuggire da una finestra. Perde la testa e tenta di dare fuoco all'ex fidanzata: rinviato a giudizio di Maurizio Muccini. PERUGIA - Aveva fatto ritorno nella casa del suo ex fidanzato per recuperare alcuni effetti personali. Nonostante che la loro relazione, a dir poco turbolenta, si fosse spezzata da circa due mesi. Ma lei non aveva esitato a fermarsi per due giorni da lui. Tempo che era trascorso tutto sommato in modo tranquillo, fino a quella maledetta sera del gennaio scorso. Quando accade qualcosa di agghiacciante. "Lui comincia ad accusarla, lanciando minacce e insulti. - si legge nel ricco capo d'imputazione - Frasi taglienti che, forse, trovano risposte altrettanto pesanti. E così perde letteralmente la testa e comincia a picchiare la donna con estrema violenza, con tanto di mani strette al collo. Poi, al culmine della rabbia, afferra un grosso martello tipo 'mazzetta' e inizia a colpirla alle gambe". "Ti ammazzo, da qui non uscirai viva". La furia diventa incontrollata. E l'uomo si reca in cucina e accende a quel punto il fornello del gas e dà alle fiamme dei pezzi di carta igienica, che "poi lancia sia nella stanza per appiccare un incendio, sia addosso alla poveretta (immobile in camera da letto). Le fiamme distruggono tutto, la donna riesce per fortuna a scappare (seppur ferita) dalla finestra (aiutata dal padre di lui, venuto in soccorso). Da qui la fuga, il ricovero all'ospedale e la denuncia alle forze dell'ordine che fa scattare il procedimento giudiziario nei confronti dell'ex compagno, chiamato a rispondere di tentato omicidio. E proprio in questi giorni l'assurda vicenda è sbarcata in aula. Con il giudice per l'udienza preliminare che, dopo aver ascoltato le diverse parti in causa, ha derubricato il reato in lesioni personali aggravate. Alla fine, dopo una breve camera di consiglio, l'uomo (residente da anni nel Perugino e rappresentato dall'avvocato Vincenzo Bochicchio) è stato rinviato a giudizio. Con il processo che spalancherà le sue porte nel mese di dicembre prossimo. Racconto drammatico in aula. L'uomo è chiamato a rispondere di lesioni aggravate. Processo fissato al dicembre prossimo -tit_org- Perugia - Perde la testa e tenta di dare fuoco all'ex fidanzata: rinviato a giudizio

Via libera da parte della giunta nella riunione di ieri mattina Obiettivo garantire un efficace sistema operativo
Perugia - Eurochocolate, scatta il piano comunale della protezione civile

[Redazione]

Via libera da parte della giunta nella riunione di ieri mattina Obiettivo garantire un efficace sistema operativo Eurochocolate, scatta il piano comunale della protezione civile PERUGIA In occasione della prossima edizione di Eurochocolate, in programma a da venerdì prossimo fino al 23 ottobre, la giunta comunale ha approvato il piano di protezione civile comunale, presentato dal vice Sindaco Urbano Barelli, con l'obiettivo di garantire un efficace sistema operativo che assicuri adeguati livelli di prevenzione in ordine ai possibili rischi per la sicurezza dei partecipanti. Il piano si concentra, inevitabilmente, soprattutto sulle giornate di maggiore criticità, corrispondenti ai due fine settimana interessati, ossia il sabato e domenica prossimi, nonché il 22 e 23 ottobre. A tal proposito l'azione della polizia municipale e delle altre aree competenti verrà coordinata con i gruppi, aderenti alla consulta regionale di volontariato di protezione civile. Le azioni oggetto del piano riguardano il supporto alla polizia municipale, la sorveglianza dei parcheggi, le azioni di monitoraggio nell'ambito delle aree interessate dalla manifestazione e trasmissione delle informazioni alla sala operativa, il controllo dei flussi pedonali lungo le scale mobili, alle stazioni del Minimetron (in particolare a Pian di Massiano, Fontivegge e Pincetto) e alla stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni. Quindi, il servizio di informazione ai turisti lungo i percorsi controllati di accesso alla città e alle aree di svolgimento della manifestazione. Nei due fine settimana verrà istituita, presso l'ufficio Area Risorse Ambientali, Smart City ed Innovazione, apposita sala operativa della protezione civile comunale attiva dalle 8 alle 20 (e comunque fino a cessata esigenza) per il coordinamento di tutte le attività, che vedono coinvolti, oltre agli uffici, ed i volontari di protezione civile, la centrale operativa del 118, la croce rossa italiana, le confraternite della misericordia, Gest-Gesenu, Umbria Mobilità, la società Minimetron, Acap e Sipa. Data la presenza di cantieri presso le aree di Piazzale della Rupe (cantiere Biblioteca comunale/Mercato Coperto) si rende necessario dividere in due direttrici i collegamenti pedonali tra la stazione Minimetron di Pincetto ed il centro storico per evitare frizioni tra le fasi di afflusso e deflusso dalla manifestazione. In particolare per la fase di afflusso gli utenti che da Pian di Massiano, attraverso il Minimetron, sono diretti alla manifestazione Eurochocolate seguiranno il seguente percorso: uscita tornelli stazione Minimetron di Pincetto, via Campo Battaglia, Scalette S.Ercolano, via Floramonti, via Marzia, Piazza Italia. Per la fase di deflusso gli utenti diretti alla stazione Minimetron di Pian di Massiano seguiranno il seguente percorso: Piazza Matteotti - Via Oberdan - via della Rupe Piazza della Rupe - Scale Mobili Pincetto - tornelli in ingresso stazione Minimetron di Pincetto. Confermate le aree di incarozzamento su navette Cioc presso il parcheggio autobus turistici Pian di Massiano/ Piazza Partigiani. Il piano si concentra Particolare attenzione sulle giornate di maggiore criticità, corrispondenti ai due fine settimana: ossia questo e il prossimo. Tutte le zone interessate alla viabilità per evitare pericolosi ingorghi -tit_org-

Castiglione del Lago**Castiglione del lago - A Villastrada pranzo di solidarietà a favore dei terremotati di Arquata***[Redazione]*

Castiglione del Lago A Villastrada pranzo di solidarietà a favore dei terremotati di Arquata CASTIGLIONE DEL LAGO La Consulta delle Associazioni di Castiglione del Lago ha organizzato un pranzo di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto che si terrà a Villastrada presso l'impianto sportivo domenica alle 13. La raccolta fondi sarà indirizzata al Comune di Arquata del Tronío, uno dei comuni più colpiti. "Abbiamo deciso di indirizzare tutti i soldi che raccoglieremo - spiega l'assessore comunale alle politiche sociali Alessio Meloni - per un progetto specifico che verrà individuato insieme all'amministrazione comunale di Arquata. La raccolta fondi proseguirà anche dopo". -tit_org-

Bastia Umbra - Le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Sabato e domenica volontari in piazza per spiegare come agire in caso di emergenze e calamità. Le buone pratiche di protezione civile BASTIA UMBRA. Tra il 15 e 16 ottobre "Io non rischio 2016", l'annuale appuntamento organizzato a livello nazionale dalla Protezione Civile: i volontari del gruppo comunale della Protezione Civile di Bastia Umbra saranno in piazza Odorico e Fedele Franchi con un punto informativo, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia, il mondo del volontariato, che insieme al servizio nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi, e a tal proposito la Protezione civile di Bastia Umbra ricorda di essersi mossi tempestivamente per prestare i primi soccorsi ed è stata impegnata su diversi obiettivi per fronteggiare l'emergenza terremoto, supportando il sistema regionale in ogni attività di primo soccorso: dalla presenza sui campi di San Pellegrino e di Norcia, alla gestione della segreteria di emergenza, oltre ai turni presso il magazzino "Capi" di Foligno e presso la sala operativa unica regionale: sono state svolte 35 giornate di lavoro, mettendo in campo 176 giornate/uomo a disposizione del sistema regionale. "Siamo soddisfatti per quanto siamo riusciti a fare e consapevoli di aver dato un aiuto importante nel corso di questa grave emergenza", ha commentato l'ingegnere Roberto Raspa, coordinatore del gruppo comunale. Protezione civile. Ognuna delle giornate per spiegare le buone pratiche da compiere -tit_org-

Lo comunica una nota della Regione

Gubbio - Richieste di sopralluoghi post sisma Sabato scadono i termini

[Redazione]

Lo comunica una nota della Regione Richieste di sopralluoghi post sisma Sabato scadono i termini GUBBIO Sabato scadrà il termine ultimo per la presentazione delle richieste di sopralluogo da parte della popolazione per la verifica dell'agibilità post sisma del 24 agosto scorso sugli edifici. A comunicarlo la Regione Umbria. "Pur se non sono stati segnalati particolari danni nel territorio di Gubbio - afferma una nota istituzionale - a seguito del terremoto del 24 agosto scorso, è utile informare della possibilità ancora aperta fino a sabato di poter richiedere la verifica della stabilità e la presenza di lesioni riconducibili all'evento". Informazioni all'ufficio di Protezione civile del Comune di Gubbio tramite centralino 07592371 oppure inviare mail a censimentodanni@regione.umbria.it. -tit_org-

Si parte il 18 ottobre per 12 lezioni

Gubbio - Volontari della Pro Civ Al via il corso

[Redazione]

Si parte il 18 ottobre per 12 lezioni Volontari della Pro Civ Al via il corso GUBBIO Il 18 ottobre partirà il corso base per la formazione di volontari per la protezione civile, in collaborazione tra il gruppo di volontari della protezione civile e il servizio di protezione civile della Regione e del Comune. Il corso prevede dodici lezioni frontali di 2 ore ciascuna che si svolgeranno dalle 20,30 alle 22,30 con due incontri settimanali (martedì e giovedì) e due esercitazioni per il montaggio tende e comunicazioni radio. La sede verrà individuata sulla base del numero dei partecipanti. Coloro che avranno frequentato almeno il 75 per cento delle ore di lezione ed avranno partecipato alle esercitazioni, verranno ammessi a sostenere la prova finale nella sede regionale del Servizio di Protezione Civile. La richiesta di iscrizione al corso dovrà pervenire alla sede del Gruppo Protezione Civile Città di Gubbio, via della Piaggiola Gubbio entro domani venerdì 14 ottobre, utilizzando il modello scaricabile da www.protezionecivilecittadigubbio.com. Info alla presidente Liana Paciotti 3481216471. -tit_org-

Iniziativa**Spoletto - I volontari della Prociv fanno prevenzione in piazza***[Redazione]*

Iniziativa I volontari della Prociv fanno prevenzione in piazza I SPOLETO Per il sesto anno consecutivo il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Questo fine settimana vedrà 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. volontari dell'associazione Stella d'Italia e Croce Verde partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Spoleto in piazza della Vittoria per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. 4 - tit_org-

"Io non rischio", prevenzione in strada

In piazza Sant'Antonio e in piazza Garibaldi presente la Protezione civile

[Redazione]

Incontri con la cittadinanza, materiale informativo e risposte su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. "Io non rischio", prevenzione in strada. In piazza Sant'Antonio e in piazza Garibaldi presente la Protezione civile PREDAPPIO. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica s'impegnano insieme per la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sabato e domenica 7mila volontari e volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Sabato e domenica ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, anche i volontari dell'associazione Protezione Civile Predappio allestiranno un punto informativo "Io non rischio", Piazza Sant'Antonio (sabato) e Piazza Garibaldi (domenica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas, Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis, Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Ogs, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, AiPo, Agenzia interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino (fiume Arno), CamiLab, università della Calabria, Fondazione Cima e pi, Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di Protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. RIPRODUZIONE RISEF Campagna nazionale nata nel 2011 Coinvolte 700 città I volontari della Protezione civile l'anno scorso in piazza Saffi a Forlì col sindaco Drei

UnmuCffil"WKA -tit_org-

Volontari in campo in altre quattro località

[Redazione]

Volontari in campo altre quattro località ne); a Santa Sofia in Piazza MatLà campagna "Io non rischio" teotti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 non sarà solo a Predappio i pros- con Ana Alto Bidente (rischio tersimi sabato e domenica. I volontari remoto-maremoto). L'elenco dei saranno a Bertinoro, frazione Pa- comuni interessati è online sul sito nighina, in via Consolare (di fronte ufficiale della campagna, www.ioConad) dalle 8.30 alle 18 (sabato); nonrischio, it. frazione Capocolle, parcheggio RIPRODUZIONE RISERVATA chiesa, dalle 8.30 alle 13 (domenica) con la Cri, comitato Locale Forlimpopoli-Bertinoro (rischio alluvione); a Dovadola in piazza Cesare Battisti, con la Protezione Civile Dovadola (rischio terremoto-maremoto); a Forlì in Piazza Saffi con Sos Forlì Fir Cb (rischio alluvio- -tit_org-

L'assessore Gabrielli si è dimesso

Troppo spazio allo screditamento. Intanto spuntano altre tre pratiche avviate

[Redazione]

L'assessore Gabrielli si è dimesso. Troppo spazio allo screditamento. Intanto spuntano altre tre pratiche avviate. SANPIERO. L'assessore Simone Gabrielli si è dimesso. Lo ha annunciato ieri sera, in apertura di consiglio comunale. La decisione è maturata dopo settimane molto dure dal punto di vista personale a seguito di quanto ricamato dalla stampa e dalle opposizioni. Anche in un piccolo Comune come il nostro l'opinione pubblica o il semplice chiacchiericcio da bar assumono importanza vitale, al di là dei fatti e della verità. L'aver mancato il rispetto di una norma comportamentale, seppur giustificabile e superabile da un punto di vista etico e giuridico, lascia comunque spazio a chi vuoi farne strumento elemento di screditamento. Quindi l'assessore a Lavori pubblici, Viabilità, Servizi pubblici e Protezione civile lascia per non inficiare il progetto Visione Comune. Sul tema della strumentalizzazione della vicenda le minoranze non ci stanno, sottolineando che i regolamenti vanno rispettati e che quindi i tecnici non devono esercitare attività professionali nel territorio in cui amministrano. Nel frattempo il sindaco Baccini, per il quale le dimissioni non erano un atto dovuto ma doveroso ha comunicato che esistono altre tre pratiche avviate da Gabrielli.

VAll DatijftOiiitlceiluofililldiHloile íÂÝÂÂÇ -tit_org-assessore Gabrielli si è dimesso

Gatteo. A partire da oggi e per cinque serate

Corsi di primo soccorso croce verde al via questa sera con cinque incontri

[Redazione]

Gatteo. A partire da oggi e per cinque serate Corsi di primo soccorso Croce Verde al via questa sera con cinque incontri GATTEO. Dopo alcuni anni di assenza, ritornano a Gatteo i corsi di primo soccorso della Croce Verde, con l'obiettivo di dare a tutti i cittadini più informazioni sul come intervenire caso di incidenti stradali, sul lavoro o domestici. Da oggi e per cinque serate, alle ore 20.30, nella sala conferenze del Credito Cooperativo Romagnolo in via della Cooperazione 10, medici, infermieri e volontari del sodalizio si alterneranno su vari argomenti: urgenze cardiovascolari, parametri vitali, urgenze respiratorie, perdita di coscienza, bis (basic life support), traumatologia, incidenti stradali, ferite ed ustioni, nozioni di protezione civile e della centrale operativa. Al termine del corso verrà svolto un test di autovalutazione con il rilascio di un attestato di frequenza. E' previsto un rimborso spese di 20 euro per dispense e materiale didattico. Per iscriversi basta contattare la Croce Verde (tel. 0547-57100, mail croceverdegambettola@libero.it). -tit_org-

Ritrovato il 64enne scomparso, era in bici dopo una lite

[Valentina Corsini]

SOLIERA Ritrovato è 64enne scomparso, era in bici dopo una lite i SOLIERA Un "esercito" si è mobilitato per la scomparsa di Donano Cestelli. Il 64enne di Soliera che risultava disperso da domenica sera quando, sella alla sua bici, si era allontanato dalla sua abitazione di via Morante facendo perdere le tracce. L'uomo è stato ritrovato ieri, intorno alle 15, mentre pedalava in paese. Ignaro, però, del grande dispiegamento di forze impiegato per la sua ricerca. Più mezzi dei vigili del fuoco di Carpi, i carabinieri e la polizia municipale di Soliera e addirittura la protezione civile del paese, si erano infatti mobilitati per venire a capo della sua "misteriosa" scomparsa. Soprattutto tra martedì notte e la giornata di ieri, in cui via Morante si era trasformata in una base operativa per tutte le forze dell'ordine coinvolte, attirando l'attenzione di vicini e curiosi. Molto rumore per nulla però. Perché Cestelli, come è stato infine appurato dai carabinieri di Soliera, si era allontanato dalla sua abitazione per futili motivi. Domenica sera, infatti, il 64enne, separato dalla moglie, ha avuto un acceso diverbio con la nuova compagna con cui convive, da appena due mesi, nell'appartamento di via Morante. Così, forse per sbollire la rabbia, aveva deciso di imbracciare la sua bicicletta e farsi un giro. Giro che però è durato quasi tre giorni. In cui il 64enne si sarebbe prima recato da alcuni amici a Carpi, presso cui ha presumibilmente anche soggiornato, poi è andato dal dottore e ha sbrigato altre commissioni, per ricomparire infine ieri nel pomeriggio. Nessuna crisi depressiva, quindi, come si era inizialmente ipotizzato, ma un semplice litigio tra conviventi che, però, si è trasformato in una sorta di caccia all'uomo. Valentina Corsini I pompieri In via Morante -tit_org-

Una campagna informativa su alluvioni e rischio sismico

[Redazione]

Anche la Pubblica Assistenza di Vignola prenderà parte, sabato e domenica, alla campagna informativa "Io non rischio", volta a sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione (a titolo meramente informativo si parlerà anche del rischio maremoto, che riguarda gran parte delle coste italiane). Tra viale Mazzini e Corso Italia sarà quindi allestito un punto informativo gestito dai volontari della Pubblica Assistenza. L'iniziativa si svolgerà in contemporanea in circa 700 piazze italiane. "Io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. -tit_org-

Unità cinofile da salvaguardare

La Regione chiede al governo che i volontari siano assunti in pianta stabile

[L.s.]

La Regione chiede al governo che i volontari siano assunti in pianta stabile REGGIO EMILIA Poche scene sono più commoventi di quella del cane che, fiutando fra le macerie, salva la vita a un terremotato. Anche l'ultimo sisma dell'Italia centrale ha fatto apprezzare l'intervento delle unità cinofile formate da personale volontario che s'affianca alla Protezione civile nelle situazioni d'emergenza. Per consolidare la loro insostituibile funzione occorrerebbe che le unità cinofile fossero assunte in pianta stabile nel corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Tale è l'auspicio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, che martedì ha approvato all'unanimità una risoluzione, presentata da Sel a firma Taruffi e Torri, per togliere dalla precarietà gli addetti alle unità cinofile, ora considerati "vigili del fuoco discontinui". La decisione spetta al Governo, nei confronti del quale la Giunta regionale si impegna a promuovere iniziative per la stabilizzazione di quel personale. Laconsigliera del gruppo Pd Silvia Prodi ha presentato cinque emendamenti alla risoluzione, approvati con la sola astensione del gruppo del Movimento 5 Stelle. I vigili discontinui - sottolinea Silvia Prodi - sono poche decine di persone a livello nazionale, ma con una concentrazione significativa nella nostra regione, che svolgono un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso in contesti emergenziali, come i terremoti. Le attuali normative rendono inconciliabile l'attività di volontariato con una normale vita lavorativa. L'assorbimento nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco rappresenterebbe una concreta soluzione per non disperdere questo tesoro di impegno, volontariato e alte competenze. (l.s.) Si Ma Prodi (Pd) -tit_org-

novellara

Serata dedicata ai nuovi corsi della Croce Rossa

[V.a.]

NOVELLARA i NOVELLARA ce Rossa Italiana. Gratuito, aper- più in generale svolgere attività Dopo la cena di sabato sera a Co- to a tutti i cittadini, a partire dai a sostegno della fasce più deboli gnento di Campagnola, stasera 14 anni. Per iscriversi è sufficien- della popolazione. Potranno alle 21, nella sala conferenze del- tè presentarsi nella sede Cri la inoltre, volendo, partecipa a corla Croce Rossa di Novellara, in sera della prima lezione. Con il si di specializzazione, ad esemplargo della Solidarietà e della Pa- superamento della prova d'esa- pio per il soccorso sulla neve o ce, verranno presentati il prò- me finale si conseguirà la qualifi-acqua, con unità cinofile o di gramma e il calendario del nuo- cadi socio attivo della Cri e si pò- protezione civile, (v.a.) vo corso base per la formazione tra accedere al corso di secondo di aspiranti volontari della Cro- livello per l'abilitazione ai Servizi di emergenza urgenza. Una volta diventati effettivi, i volontari possono impegnarsi in vari altri servizi utili, come accompagnare anziani e disabili a visite mediche o terapie, assistere indigenti e famiglie in difficoltà e -tit_org-

Il campo antincendio sarà una "palestra" per le esercitazioni

Castelsangiovanni, vigili del fuoco e protezione civile potranno utilizzare l'area inaugurata dal gruppo Valvitalia

[Redazione]

Il campo antincendio sarà una "palestra" per le esercitazioni. Castelsangiovanni, vigili del fuoco e protezione civile potranno utilizzare l'area inaugurata dal gruppo Valvitalia CASTELSANGIOVANNI - (mar.mil) E' a Castelsangiovanni il campo prove antincendio più importante a livello italiano, nonché secondo per capacità presente a livello europeo. L'area è stata inaugurata ufficialmente ieri pomeriggio all'interno dello stabilimento Tecnoforge, che fa parte del gruppo Valvitalia, lungo la via Emilia Pavese. Qui, grazie ad un investimento di 500mila euro, è stato realizzato un campo che, oltre all'utilizzo interno, potrà essere messo a disposizione di vigili del fuoco, protezione civile che potranno utilizzarlo per esercitazioni e test. Grazie alla presenza di moderne attrezzature, e ad una squadra di tecnici esperti abilitati al loro utilizzo, all'interno di questo campo prove è possibile ad esempio testare la tenuta e le prestazioni dei più piccoli apparecchi, come ad esempio gli estintori, fino ai più grandi impianti antincendio complessi. Si tratta di un unicum a livello italiano che è stato realizzato a Castelsangiovanni perché qui ha sede, oltre a Tecnoforge, anche Silvani. Si tratta di una società che un paio di anni fa è entrata anch'essa a far parte della galassia Valvitalia di cui, insieme ad Eusebi, costituisce la divisione antincendio (che realizza prodotti per il rilevamento e spegnimento di incendi per i settori dell'energia, marino e civile). In sostanza i prodotti antincendio realizzati a Castelsangiovanni possono essere testati direttamente in loco. Il campo prove è dotato di cannoni a acqua, tra cui il più grosso ha una capacità di 60mila litri al minuto, una vasca di 500 metri quadrati per test con schiuma ad alta espansione, un sistema detto "watermist" che utilizza acqua nebulizzata e una superficie di 25 metri quadrati destinata a test antincendio. Consente di testare prodotti con una gittata fino a 170 metri. La portata complessiva del campo è pari a 58mila litri al minuto di acqua a 14 atmosfere. Si tratta della seconda struttura, nel suo genere, più importante a livello europeo e della terza a livello mondiale per portata e potenziale. Sicuramente unica in Italia per capacità e possibilità di utilizzo, hanno spiegato ieri da Valvitalia. All'inaugurazione era presente una folla di autorità locali, tra cui il sindaco Lucia Fontana cui l'amministratore delegato, nonché fondatore di Valvitalia Salvatore Ruggero, ha illustrato le particolarità del campo su cui sono stati effettuati alcuni test inaugurali. «È nostra intenzione metterlo a disposizione di enti quali Protezione civile e vigili del fuoco ha detto l'amministratore delegato del gruppo che produce valvole e prodotti per l'energia. Lo stabilimento di Castello impiega circa 250 dei 1500 dipendenti totali del gruppo. L'inaugurazione di questo impianto è un traguardo importante e la dimostrazione della capacità e volontà di investire anche in un momento non favorevole, quale quello attuale, ha detto ancora Ruggero. -tit_org- Il campo antincendio sarà una palestra per le esercitazioni

Prende fuoco la cassa dell'hotel

Roveleto, fiamme e pareti annerite: rogo domato da titolari e pompieri

[Valentina Paderni]

Prende fuoco la cassa dell'hotel Roveleto, fiamme e pareti annerite: rogo domato da titolari e pompieri ROVELETO - Un cortocircuito manda in fiamme il registratore di cassa. E accaduto ieri notte, verso le 23.30 al Ristorante Le Ruote, lungo la via Emilia a Roveleto di Cadeo. Pare che il danno sia stato generato da un difetto della presa di corrente del registratore di cassa. L'aumento di temperatura dei fili elettrici che ne è scaturito ha fatto nascere un principio di incendio. La fiamma che è divampata all'improvviso, facendosi sempre più grande e minacciosa, è stata prontamente domata dal titolare del ristorante con l'utilizzo di un estintore. Il fuoco intanto oltre ad aver distrutto il registratore di cassa, ha bruciato il mobiletto di legno dove era collocato, un pouf dove era solita sistemarsi la dipendente del locale e materiale cartaceo 11 accanto: oggetti che hanno probabilmente contribuito ad alimentare il propagarsi delle fiamme. L'elevata temperatura ha anche causato la rottura di due vetrerie. Se il fuoco però è stato spento in breve tempo, grazie al tempestivo intervento del titolare del ristorante che ha così evitato il peggio, il fumo che si è liberato nel locale ha lasciato su pareti, tende e mobilio tanta fuliggine, oltre allo gradevole odore di bruciato che si sprigiona in caso di cortocircuito. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Fiorenzuola, rimasti impegnati per oltre un'ora e mezza, e che i titolari tengono a ringraziare per aver velocemente raggiunto il locale, averlo messo in sicurezza e per la disponibilità dimostrata. Il registratore di cassa si trova proprio all'ingresso del ristorante, che oltre a servire gli ospiti dell'Hotel Le Ruote, serve anche clienti occasionali. Fortunatamente a quell'ora il locale aveva già chiuso e all'interno non vi era rimasto più nessuno, se non il personale della cucina e i titolari. Sebbene la fuliggine abbia intaccato una buona parte del ristorante, il locale prosegue e garantisce la sua attività grazie alle altre sale che ha a disposizione, dando così il tempo agli addetti ai lavori di lavare le pareti intaccate e ridipingerle a nuovo. Il ristorante Le Ruote pertanto non si ferma, soprattutto grazie alla volontà dei titolari, che ora si ritrovano a dover contare i danni, e alla loro squadra di collaboratori che ha lavorato tutta la notte e tutta la giornata di ieri per pulire i locali anneriti. Nessun danno invece alle camere dell'hotel, che non sono state raggiunte dal fumo. Valentina Paderni -tit_org- Prende fuoco la cassa dell'hotel

Alberi al posto di nuove case

San Rocco, stasera assemblea sull'area del Crocione

[Aldo Pacciolla]

San Rocco, stasera assemblea sull'area del Crocione SAN ROCCO- Partita a San Rocco la serie di incontri pubblici tra amministrazione e cittadini denominata "Autunno partecipato": da questi incontri si deciderà buona parte delle attività che ridaranno vita al cantiere Crocione. Stasera, alle ore 21, presso le ex scuole elementari di via Roma la seconda assemblea, le successive i prossimi due giovedì del mese (20 e 27 ottobre, sempre alle 21); Abbiamo voluto fortemente la partecipazione della popolazione, affinché questo progetto di riqualificazione urbana possa rispettare pienamente le esigenze dei sanrocchini. Durante la prima riunione svoltasi il 6 ottobre alcuni abitanti della zona hanno già fatto delle proposte interessanti. C'è chi ha pensato di trasformare quell'area in un orto comune, chi avviare la produzione di angurie. Tutti ovviamente pretendono che quella parte di paese si presenti ordinata e dignitosa, ha raccontato la portavoce della maggioranza Dafne Cavanna. La cifra da investire nel progetto "Cantieri rinverditi" è di 126.000 euro, versati da Cariplo e ottenuti dal Comune di San Rocco attraverso un bando vinto, per ridare vita in particolare al crocione, un area di ben 7,7 ettari di proprietà privata sulla quale superfice sarebbe dovuto sorgere un complesso residenziale ma rimasto in stato di abbandono: Una situazione di degrado dalla quale si deve uscire e la via migliore ci è sembrata appunto quella di puntare sul "verde", per contrastare il cemento, ha aggiunto la Cavanna. Buona parte di quell'area è di proprietà dell'impresa Contardi. Il proprietario ha concesso lo spazio per portare avanti i lavori, lavori che saranno in buona parte di natura temporanea, per permettere in futuro al proprietario stesso, se lo volesse, di riprendere le sue attività nel campo dell'edilizia: Teniamo a precisare che l'operazione per il proprietario non prevede nessuno scopo di lucro, invitiamo a cittadini a partecipare agli incontri organizzati e lo facciamo con determinazione proprio perché questo progetto è pensato e sarà realizzato proprio ed esclusivamente per il bene comune, ha evidenziato la Cavanna. La messa in sicurezza dell'area è già stata fatta: coperti i tombini, rimossi ferri ed oggetti pericolosi. I lavori, possono partire. Il da farsi sarà frutto, appunto, del progetto condiviso con i cittadini. Come ogni impresa importante, "cantieri rinverditi" avrà anche un suo logo che verrà selezionato tra i migliori proposti dagli studenti delle scuole sanrocchine e realizzati durante dei laboratori ad hoc sull'argomento ambiente ed ecologia. I disegni dei ragazzi sono visibili presso l'auditorium. I partner del progetto sono Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus, Cooperativa Sociale Verbena, Istituto Comprensivo Scolastico di Somaglia, Comune di San Rocco al Porto. Importante menzionare anche le varie associazioni di San Rocco che hanno supportato la candidatura del progetto: associazione culturale Rock al Port, Associazione Culturale Liberamente, Gruppo Comunale Protezione Civile, Cycling Club San Rocco al Porto A.S.D., Pallavolo San Rocco, Polisportiva San Rocco Calcio Asd, ha concluso la portavoce della giunta. Aldo Pacciolla SAN ROCCO - Il sindaco Mazzocchi durante il sopralluogo al Crocione -tit_org-

Libertà di parola - I cani che lavorano per l'uomo si guadagnano il rispetto anche per tutti i loro simili

[Redazione]

la lettera I cani che per l'uomo si il per i loro Egregio direttore, "Abbia pazienza, il cane sta lavorando! ". Così, nel sottopasso che conduce ai binari della nostra stazione ferroviaria, un finanziere in servizio col cane antidroga mi previene mentre sto per accarezzare (inopportuno) l'animale. E' un magnifico esemplare con uno stupendo pelo color panna. Non si può non fargli un complimento, ma il finanziere ha ragione, i cani al lavoro non si disturbano e io aggiungo che il lavoro può nobilitare anche determinati animali, in particolare quei cani che svolgono quefgenere di lavori. Si dice che dopo un certo numero di anni di servizio vengano messi a riposo, ovvero, vadanopensione. Mi auguro che la trascorano con chi vorrà amorevolmente adottarli ripagandoli del prezioso servizio che hanno reso ai non vedenti, nei controlli antidroga, per l'ordine pubblico, nella ricerca delle persone scomparse e di quelle rimaste sotto le macerie del terremoto o la neve delle valanghe. In attesa del treno, il pensiero mi è poi andato alle polemiche insorte a Piacenza in occasione dell'iniziativa comunale di prendere provvedimenti contro chi non ha cura di pulire quando i cani sporcano sui marciapiedi della città (la famosa bottiglietta d'acqua). Ebbene, i cani che lavorano gratuitamente per l'uomo, come quello del sottopasso alla stazione, hanno il pregio di far piazza pulita di ogni polemica sterile sul loro conto. Alessandro Prandi Piacenza -tit_org- Libertà di parola - I cani che lavorano per l'uomo si guadagnano il rispetto anche per tutti i loro simili

Danni alle case, no a quote anticipate = Danni alle case, niente quote anticipate

[Luca Brugnara]

Amatrice. Prima neve intanto sopra i luoghi del terremoto Danni alle case, no a quote anticipate Non serviranno anticipi per ricostruire le case crollate o danneggiate, lo precisa Fabrizio Curcio. Definita la sede del pastificio Strampelli a Torrita. Sopra i luoghi del sisma, ecco la prima neve. Servizi a pag. 39 Danni alle case, niente quote anticipate Chi ha diritto al rimborso per abitazioni o imprese non dovrà ^-Precisazione del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio: versare una somma iniziale: sarà solo la banca a saldare le ditte Il credito d'imposta, di fatto, è tra lo Stato e l'istituto di credito LA Chi ha subito d'anni ad abitazioni o imprese e ricorre al credito d'imposta non dovrà anticipare quote: la procedura sarà solo tra Stato e banca. Ovviamente, a monte, è indispensabile avere ricevuto l'approvazione per accedere al contributo. La precisazione arriva dal capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervenuto ieri mattina a Radio anch'io su Radio Uno Rai, all'indomani della presentazione del decreto del Governo su ricostruzione e risarcimenti. L'ITER Come indicato nel documento, nei Comuni inseriti nel cratere sismico, è possibile il risarcimento del 100 per cento dei danni subiti, in quelli esterni del 50 per cento. La domanda di fondo è: cosa deve fare il cittadino per poter accedere ai fondi? Su questo punto, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, ha precisato che nessuno gestirà direttamente un euro. Il sistema adottato è quello del credito d'imposta: in sintesi, con le schede di valutazione del danno, i cittadini dovranno andare negli uffici per la ricostruzione (uno in ogni regione), presentare la domanda e indicare una banca di riferimento. Una volta approvata la pratica, lo Stato autorizzerà la banca a pagare gli stati d'avanzamento lavori all'impresa. Un meccanismo che dovrà essere regolato da un accordo tra Stato, Abi e Agenzia delle Entrate una volta che i fondi saranno indicati nella Stabilità. Il credito d'imposta previsto tra le misure per agevolare la ricostruzione delle zone terremotate - ha ricordato ieri Curcio - non è come quello cui siamo abituati, per esempio, con le ristrutturazioni edilizie, per cui nel frattempo si paga e poi viene scontato, ma funziona in maniera completamente diversa. E' più corretto parlare di credito d'imposta tra banca e Stato e non tra cittadino e Stato. Il cittadino non sborsa un euro e se non avesse una capacità economica non cambierebbe nulla: una volta acquisito il diritto al rimborso, va in una banca associata con una convenzione e la banca finanzia la ditta che fa materialmente i lavori. In pratica, è fondamentale seguire l'iter burocratico, per il resto non sono previsti anticipi di quote. È come se il cittadino - ha proseguito Curcio cedesse i propri crediti nei confronti dello Stato alla banca e il credito d'imposta è quello che si consuma tra la banca e lo Stato: è la banca che mette quel credito residuo acquisito dal cittadino rispetto allo Stato e lo fa tramite il meccanismo del credito d'imposta. L'interessato avrà i fondi direttamente dalla banca nella maniera completa, una volta acquisito il diritto. LA SPIEGAZIONE Uno dei punti chiavi del decreto è il risarcimento per le seconde case, novità rispetto al passato. Nella trasmissione, è stato lo stesso sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha spiegare le caratteristiche della zona. Su 6.200 abitazioni - ha affermato - 5.000 sono seconde case. Senza contributo per questa fascia, una ricostruzione effettiva sarebbe stata impossibile. Così come fondamentale è il sostegno alle imprese, in un territorio dove il 92% ha subito danni o perdite. Se l'architetto e urbanista Giovanni Pietro Nimis, già protagonista della ricostruzione dopo il terremoto in Friuli, ha ricordato l'importanza di ricostruire nei luoghi di origine, Antonello Salvatori, consulente dalla Procura di Rieti e Patrizia Angeli, presi dente dell'Associazione nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze, hanno evidenziato un obiettivo basilare della ricostruzione: Le case, in caso di terremoto, possono anche subire lesioni, ma debbono essere costruite in modo tale da non crollare, consentendo alle persone di mettersi in salvo. LucaBrugnaraRIPRODUZIONE RISERVATA IL 92 PER CENTO DELLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE NELL'AREA HA SUBITO CONSEGUENZE Una delle case crollate dal sisma del 24 agosto nella frazione Rio di Amatrice -tit_org- Danni alle case, no a quote anticipate - Danni alle case, niente quote anticipate

Terni - Terni Due furgoni di libri scolastici per gli studenti di Amatrice = Da Terni i libri di scuola per gli studenti di Amatrice

[Alberto Favilla]

Due furgoni di libri scolastici per gli studenti di Amatrice Favilla a pag. 51 Da Terni i libri di scuola per gli studenti di Amatrice La solidarietà umana non ha confini. Sono state, infatti, centinaia in tutto il "Bei Paese" le iniziative di aiuto per i centri dell'Italia centrale colpiti ad agosto dal terremoto. Assistenza medica e psicologica, generi alimentari, donazioni, case e stanze di albergo. Insomma, tutto e di più per aiutare i terremotati, ma c'è anche chi - è il caso di Dimitri Sparamonti, imprenditore temano nel campo dell'editoria - che ha pensato di donare libri di testo per far iniziare, come si deve, l'anno scolastico agli studenti di Amatrice, il centro della provincia di Rieti più devastato dal sisma di questa estate. Ma cosa l'ha spinto a prendere questa iniziativa di sicuro originale? Ho pensato che oltre alle cose di prima necessità fosse importante che gli studenti di Amatrice potessero iniziare la scuola nel migliore dei modi, provvisti di libri e di tutto ciò che serve per gli apprendimenti - spiega Sparamonti - e allora insieme alla Pearson Italia Spa abbiamo messo in piedi un progetto che ha avuto come primo obiettivo quello del ritorno alla normalità e questo, a nostro avviso, passava attraverso l'inizio senza sfasature dell'anno scolastico. I libri sono stati consegnati alla scuola media - si tratta di un istituto omnicomprensivo e al liceo scientifico statale di Amatrice (75 iscritti) completamente distrutto dal sisma (è in piedi un'inchiesta penale). Abbiamo consegnato la bellezza di 13 quintali di libri - continua l'imprenditore temano - ovvero due furgoni carichi zeppi di volumi, Prima siamo andati alla scuola media, una infrastruttura interamente in legno costruita dalla Protezione civile del Trentino, dove siamo stati accolti dalla vice preside e dagli studenti. Non nascondo che è stato un momento emozionante. Dopo ci siamo recati, insieme ai miei collaboratori Giuseppe Argentini e Stefano La Bella, al palazzetto dello sport dove attualmente ha sede il liceo. Anche qui l'incontro è stato straordinario in particolare nella partecipazione. Abbiamo consegnato, grazie all'aiuto dei collaboratori scolastici e dei docenti, i libri di tutte le materie interessate. Per arrivare ad Amatrice per i furgoni della Cedium-libri non è stato facile. Quasi un'odissea. Direi un'Overland - aggiunge Sparamonti - siamo partiti all'alba e abbiamo raggiunto Amatrice attraversando anche boschi. Le strade statali sono parzialmente interrotte. Lo scenario è davvero triste ma la gente, e questo tengo a sottolinearlo, non si sente abbandonata anche perché la zona terremotata è ancora invasa da volontari, dall'Esercito, dalla protezione civile e dalle forze di polizia. Per quanto mi riguarda aver contribuito ad aiutare le popolazioni così duramente colpite dal sisma mi rende soddisfatto. Il mio pensiero è quello dell'ex presidente Pertini quando in occasione del terremoto del 1980 in Irpinia disse che il modo migliore per onorare i morti fosse quello di pensare ai vivi. Alberto Favilla

RIPRODUZIONE RISERVATA DIMITRI SPARAMONTI HA PORTATO DUE FURGONI ZEPPI DI VOLUMI NELLA CITTA DEL TERREMOTO UMBRIA- tit_org- Terni - Terni Due furgoni di libri scolastici per gli studenti di Amatrice - Da Terni i libri di scuola per gli studenti di Amatrice

PORTO VENERE INCENDIO DEVASTA UN ANTICO EDIFICIO
Tetto a fuoco, palazzina evacuata*[Redazione]*

PORTO VENERE INCENDIO DEVASTA UN ANTICO EDIFICIO PORTO VENERE (La Spezia) UN INCENDIO di grandi dimensioni - forse originato dalla canna fumaria - si è sprigionato in un'abitazione situata all'ultimo piano di una piccola palazzina di piazza Bastreri, a Porto Venere. E' accaduto ieri nel primo pomeriggio. Le fiamme in poco tempo hanno raggiunto il tetto dell'edificio. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco. Le persone che si trovavano all'interno dell'abitazione sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme e la palazzina è stata successivamente evacuata grazie all'intervento dei pompieri e dei carabinieri. Nessun ferito, ma notevoli i danni: il tetto del palazzo è crollato nelle stanze dell'ultimo piano, dove all'interno è rimasto un cumulo di cenere. I vigili del fuoco fino a tarda sera sono stati impegnati a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza l'edificio - composto da quattro appartamenti e al piano terra da un negozio di souvenir e una pizzeria -, che dopo esser stato evacuato è stato dichiarato inagibile. Grande lo sconforto a Porto Venere: Perdiamo un pezzo di storia - hanno detto molti cittadini - il palazzo era uno dei più antichi del borgo. Il fuoco è partito dal tetto -tit_org-

45 nuove leve alla Misericordia

[Redazione]

Città metropolitana 5 nuove leve alla Misericordia SI SONO tenute alla Misericordia di Lastra a Signa le prime due lezioni per i nuovi scritti. Sono 45 le nuove leve e diverse di loro hanno chiesto di far parte del gruppo di Protezione Civile. Alla prima serata ha presenziato il provveditore della Misericordia lastrigiana, Riccardo Bucci, mentre un saluto è arrivato da don Norberto Poli, storica guida spirituale dell'associazione e da sempre impegnato soprattutto nel coinvolgimento delle giovani generazioni. Info: 345.3724958. -tit_org-

Dall'emergenza alla formazione Enel e Misericordie insieme

[Redazione]

Dall'emergenza alla formazione Enel e Misericordie insieme Firmato il protocollo: più gruppi elettrogeni in caso di calamite ENEL E VOLONTARIATO insieme: è stato firmato ieri, presso il Centro di Addestramento Enel di Pistoia, il protocollo di collaborazione per la gestione delle emergenze e la formazione sul campo tra la Federazione regionale delle Misericordie della Toscana ed e-distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica. A firmare il protocollo sono stati Federico Bonechi, responsabile ufficio Emergenze Misericordie della Toscana e Raffaele Ruggiero, responsabile e-distribuzione Toscana e Umbria: nel dettaglio, l'accordo prevede una collaborazione su due fronti, quello degli interventi in caso di emergenze che coinvolgano le linee elettriche, dalle situazioni di maltempo agli incendi, e quello della formazione del personale e-distribuzione e dei volontari delle Misericordie. Alla presentazione dell'accordo, oltre ai firmatari, sono intervenuti l'assessore regionale Federica Fratonì, che ha sottolineato l'importanza di questo protocollo che consentirà di ottimizzare l'operatività sugli interventi di emergenza e migliorare le competenze e le conoscenze attraverso la formazione reciproca, un'operazione che qualifica ancora di più il sistema di protezione civile regionale; il prefetto di Pistoia Angelo Ciuni; il presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana Alberto Corsinovi; il direttore del 118 Piero Pao lini; Maria Chili di Confindustria Toscana Nord; rappresentanti dei Comuni del territorio e dei Vigili del Fuoco. DAL PUNTO di vista della gestione delle emergenze, oltre ai contatti diretti esistenti nel contesto del sistema di protezione civile regionale, la collaborazione renderà possibile avere un numero sempre più elevato e distribuito uniformemente sul territorio di gruppi elettrogeni: le Misericordie toscane, infatti, forniranno a e-distribuzione l'elenco con caratteristiche e dislocazione dei gruppi elettrogeni presso tutte le sedi regionali e, in caso di emergenza, metteranno a disposizione i gruppi nelle località prive di elettricità dove arriverà il personale di edistribuzione per effettuare le operazioni di allaccio alla rete elettrica e attivazione dell'impianto. In tal modo, oltre che avere a disposizione più gruppi elettrogeni, poiché quelli delle Misericordie si aggiungono ai molti gruppi elettrogeni già in possesso di e-distribuzione, il sistema di intervento e di ripristino elettricità in caso di emergenza sarà più coordinato ed efficace su tutto il territorio regionale. PER QUANTO RIGUARDA formazione, vi sarà una collaborazione reciproca con il personale di e-distribuzione che potrà fare formazione di richiamo con i docenti delle Misericordie sui temi sanitari e di primo soccorso, mentre i volontari delle Misericordie potranno essere formati da edistribuzione in materia di rischio elettrico, riconoscimento delle linee e degli impianti elettrici, taglio piante in ambito protezione civile in materia di linee elettriche, Misericordie della Toscana ed e-distribuzione alla firma del protocollo GLI I volontari saranno formati sui rischi elettrici, i dipendenti del gestore sul primo soccorso L'OBIETTIVO MIGLIORARE L'OPERATIVITÀ SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA LE LEZIONI DAL RICONOSCIMENTO DELLE LINEE ELETTRICHE AL TAGLIO PIANTE -tit_org- Dall'emergenza alla formazione Enel e Misericordie insieme

L'elisoccorso atterrerà al Severmino Firmata la convenzione con l'Asl

Entro novembre gli ultimi lavori. Previsti voli anche notturni

[Elisa Valentini]

Celisoccorso atterrerà al Severmino Firmata la convenzione con FAsl Entro novembre gli ultimi lavori. Previsti voli anche notturni SOTTOSCRITTA ieri mattina la convenzione per l'utilizzo del campo sportivo Severmino di San Marcello ai fini dell'atterraggio deU'elisoccorso. Il direttore dell'Ausi Toscana centro, Paolo Morello Marchese, il sindaco di San Marcello Silvia Cormio e il presidente dell'Asd Montagna pistoiese Francesco Catani, si sono ritrovati a Firenze per apporre la propria firma al protocollo di intesa che consentirà gli ultimi adempimenti propedeutici all'affidamento dei lavori. La montagna potrà così beneficiare del servizio di elisoccorso anche nelle ore notturne, grazie all'impianto di illuminazione di cui il campo è munito, assicurando la continuità negli interventi di emergenza-urgenza. A servire la montagna sarà l'elicottero Pegaso 3, proveniente da Massa Carrara. Il costo previsto dell'intervento è di 122mila euro. Quanto alle tempistiche, la Asl rassicura che i lavori si completeranno entro novembre 2016. Intanto il Severmino è stato abilitato da Inaer Aviation, che ne aveva stabilito l'idoneità aeronautica. La Asl si è fatta carico di redigere e sviluppare la progettazione, mentre la gestione del sito resta affidata dal Comune, proprietario, all'asd Montagna pistoiese. L'elisuperficie servirà anche per gli interventi di protezione civile. Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale della Asi. Finalmente andrà a compimento un'opera da tanto attesa commenta il sindaco Connio avremo un punto di sicurezza e riqualificheremo un'area sportiva importante, grazie alla collaborazione tra istituzioni e volontariato, Oltre ai lavori di rifacimento del sistema di drenaggio e del fondo e di posa a terra di rotoli di erba naturale, la Asl ha accettato di realizzare una doppia recinzione che consentirà maggiore sicurezza durante l'atterraggio e alla squadra di calcio di poter disputare fé partire facendo pagare un ingresso. Per qualche mese dopo i lavori, l'associazione dovrà far fronte ad alcuni disagi. Dopodiché potrà riprendere la normale attività sul campo. Catani ha garantito che l'asd salverà il impianto nell'interesse della comunità. La gestione per le emergenze sanitarie - spiega l'assessore allo sport. Luca Buonomini -spetterà invece a Croce Rossa di San Marcello, Pubblica Assistenza di Maresca e Misericordie di Abetone e Cutigliano. L'accensione delle luci sarà invece comandata a distanza dalla centrale 118. Un ringraziamento all'assessore regionale Saccardi che tanto si è spesa per questa opera. Questo non toglie necessità di ulteriori attenzioni alla montagna. Elisa Valentini ENERGENZE Servizi h24 sulla montagna pistoiese grazie alla nuova area di atterraggio IDONEITÀ' Il campo sportivo ha ricevuto l'autorizzazione da Inaer Aviation ANCHE IN MONTAGNA I SERVIZI DI EMERGENZA E URGENZA CON LOELISOCORSO. IL CAMPO SPORTIVO SEVERMINO ENTRO NOVEMBRE FUNZIONALE PER L'ATTERRAGGIO DI PEGASO La gestione dell'area pe le emergenze a Croce Rossa di San Marcello, Pubblica Assistenza di Maresca e Misericordie Abetone e Cutigliano La firma della convenzione per il Severmino -tit_org- elisoccorso atterrerà al Severmino Firmata la convenzione conAsl

Prevenire prevenire i disastri

Al via via la la campagna campagna lo lo non non rischio rischio

[Redazione]

Mazzini: Protezione civile, piano aggiornato STIAMO lavorando con And Innovazione ad aggiornare il 'piano della Protezione civile', che comprenderà anche una App per smartphone di cui dotare i cittadini, così da poter diffondere tempestivamente notizie su elementi di criticità come l'allerta meteo. Non appena il Piano sarà completato, entro l'anno, daremo il via ad una capillare campagna di informazione, l'annuncio è dell'assessore Paolo Mazzini e l'occasione è la presentazione della campagna nazionale 'Io non rischio'. Una campagna per le buone pratiche di Protezione civile che a Siena scenderà in piazza Salimbeni sabato e domenica prossimi - in contemporanea con altre 700 piazze italiane -, ad opera dei volontari della Protezione civile - a Siena con Pubblica Assistenza - impegnati a diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, su alluvione e maremoto. LA CAMPAGNA 'Io non rischio' - ha evidenziato Varesio Cucini, presidente Pubblica Assistenza Siena - è testimonianza di un'attenzione alla prevenzione e alla riduzione del rischio. Presenza su tutti i fronti, quindi, visto che sono già sei i volontari della Pubblica Assistenza attivati per presenze settimanali nelle zone del recente sisma. Sabato e domenica prossimi - ha illustrato Mario Di Frangia, responsabile del progetto per Siena - in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari incontreranno la cittadinanza, consegnando materiale informativo e rispondendo alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. L'appuntamento è patrocinato dal Comune di Siena, che sarà presente durante le due giornate, per illustrare il piano di protezione civile di cui è dotato. 'Io non rischio' - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. Criticità Sta arrivano un'App per smartphone per dotare i cittadini di uno strumento utile, così da poter diffondere tempestivamente notizie su elementi di criticità come l'allerta meteo Due giornate Sabato e domenica prossimi i volontari incontreranno la cittadinanza, consegnando materiale informativo e rispondendo alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto Anche volontari L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali -tit_org-

TOMASSONI Alle pagine 2 e 3

UN PIANO ANTI-DISASTRI = L'incognita arriva sempre dal cielo Programmati i lavori per l'inverno

Il documento fissa i punti: ma fossi e fiumi non sono in sicurezza

[Paola Tomassoni]

lail TOMASSONI Allé pagine 2 e 3 L'incognita arriva sempre dal ciel(Programmati i lavori per Ã ıóăîê Il documento fissa i punti: ma fossi e fiumi non sono in sicure^ LA NEVE è arrivata sull'Amata, le temperature sono in caduta: da ieri ad oggi ci ritroviamo in inverno. Con cambi climatici sempre più repentini e piogge torrenziali (di breve durata ma altissima intensità) alle porte, come si presentano le Terre di Siena alla vigilia della brutta stagione dal punto di vista del suolo? Quali le mosse preventive in quanto a opere strutturali di difesa o valorizzazione del patrimonio geologico? Quali i rischi: idrogeologici, idraulici o che altro? Le risposte sono nel 'Documento operativo per la difesa del suolo 2016' della Regione Toscana (Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile), il canovaccio dei lavori programmati sul territorio. Le mosse ci sono, come la volontà di gestire il tempo che passa: ma resta l'incognita di un clima difficilmente ingabbiabile, Sono tutti interventi lungo il reticolo secondario e principale idraulico (torrenti e fiumi) che incidono su viabilità e infrastrutture. Le opere - alcune sono già partite, altre sono da affidare - sono suddivise, con relativo cronoprogramma e valore, in base al soggetto attuatore, che può essere la Regione stessa, ma anche Comuni e Province, e infine il Consorzio di bonifica. Fra gli interventi attuati dalla Regione, attraverso il Genio Civile Toscana Sud, dunque compare l'opera per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte d'Arbia (Monteroni), per un finanziamento di ISOmila euro. Ci sono poi, per óOmila euro ciascuno, le opere di mitigazione del rischio per l'abitato di Buonconvento e il riassetto idraulico del Borro del Casino, ad evitare il rischio idraulico ancora a ridosso dell'abitato di Taverne d'Arbia (Siena). RIENTRA nella difesa del suolo anche l'intervento con maxi finanziamento da 500mila euro a favore del Comune di Siena per riparare dalla frana la strada di Terrensano Belcaro; stesso finanziamento, assegnato alla Provincia, per l'intervento di messa in sicurezza dal movimento franoso della strada provinciale 18 fra Campiglia d'Orcia e Abbazia San Salvatore. Quindi ci sono le opere in terza categoria idraulica per cui la Regione si avvale dei consorzi di bonifica (Sei Toscana Sud), cui è affidata la manutenzione ordinaria oltre a cofinanziamenti per le opere straordinarie: qui rientra l'intervento lungo il torrente Casciani, con ripristino della gabbionata franata in alveo e pericolo di occlusione in località Badia a Elmi (San Gimignano), per 73mila euro di finanziamento su lavori totali di 242mila euro. In questo elenco ecco ancora opere a contenere, prevenire e limitare i danni laddove l'anno scorso l'alluvione colpì duro: ovvero lungo Arbia e Ombrone. Così 87mila euro regionali (su 290mila totali stimati) andranno per il completamento dell'argine e regolarizzazione sezione di Buonconvento; 39mila per la sponda di protezione destra del torrente Arbia in località Ponte d'Arbia; 25.500 per il completamento opere argine destro dell'Ombrone e sinistro dello Stile ancora a Ponte d'Arbia; 36mila euro per il ripristino della difesa spondaic lungo il torrente Arbia in località Renaccio-Taverae (Siena); e infine 39mila euro sono destinati al ripristino di un'area in erosione, a ridosso del torrente Formone, lungo la Cassia nel comune di Radicondoli. Paola Tomassoni PÀOLO MAZZINI ENTRO L'ANNO PRESENTEREMO IL NUOVO PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE, NON PIÙ INTERCOMUNALE Ponte d'Arbia C'è l'opera per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte d'Arbia (Monteroni) per un finanziamento di 150mila euro VARENO CUCINI LA PREVENZIONE LA FA LA STORIA E LA STORIA DI SIENA E' FATTA DI TERREMOTI Borro del Casino Soldi anche per il riassetto idraulico del Borro del Casino per evitare il rischio idraulico ancora a ridosso dell'abitato di Taverne d'Arbia Frana di Belcaro Nel programma anche l'intervento con maxi finanziamento da 500mila euro a favore del Comune di Siena per la frana di Terrensano Belcaro TERZA CATEGORIA Ci sono le opere che verranno effettuate dai consorzi di bonifica DISASTRO A Monteroni il pericolo esondazioni è sempre presente -tit_org- UN PIANO ANTI-DISASTRI -incognita arriva sempre dal cielo Programmati i lavori per l'inverno

il convegno

Recupero degli edifici religiosi danneggiati dal terremoto

[Redazione]

IL CONVEGNO i CENTO "Restauro dei Siti di Culto dei territori colpiti dagli eventi sismici 20 e 29 maggio 2012. Stato dell'arte". È il tema del meeting del Lions Club Cento, che si terrà martedì 18 ottobre alle 20 à! Ristorante Europa. All'incontro annunciato dal presidente Stefano Ferrari, interverranno come relatori l'ingegner Fabio Cristalli, responsabile della Curia nel percorso di ricostruzione post terremoto dei luoghi di culto, e l'architetto Alberto Ferraresi, progettista tra gli altri del recupero della Collegiata di San Biagio. Cristalli e Ferraresi - motiva il presidente Ferrari - ci illustreranno lo stato di fatto del recupero degli edifici adibiti al culto, che a distanza di 4 anni dal sisma stanno seguendo un iter complesso di riqualificazione e ricostruzione. Si passerà poi a parlare delle prospettive di realizzazione dei progetti fortemente voluti dalla curia per il recupero del consistente patrimonio immobiliare storico culturale. Un'operazione complessa che richiede l'attenzione di tutta la comunità e dei Club Lions. -tit_org-

scortichino

Corto circuito, paura in locale lavanderia

[Redazione]

SCORTICHINO Corto circuito, paura in locale lavanderia SCORTICHINO Paura, per fortuna senza gravi conseguenze, martedì sera a Scortichino. Un locale esterno all'abitazione, adibito a lavanderia e magazzino di attrezzi vari, ha rischiato di andare in cenere a causa di un principio di incendio causato, con ogni probabilità, da un corto circuito. Sull'origine del guasto, che ha provocato danni ai muri e ad alcuni oggetti e che poteva sortire conseguenze ben più gravi, stanno comunque svolgendo rilievi i vigili del fuoco di Bondeno intervenuti martedì per tenere sotto controllo il rogo ed evitare ogni conseguenza alla vicina abitazione dei proprietari. I danni non sarebbero rilevanti. Il principio di incendio, che ha comunque bruciato una lavatrice, si è verificato attorno alle 20,30 in via Provinciale, in paese. I proprietari hanno udito un forte botto molto simili ad uno scoppio ed hanno immediatamente avvisato i vigili del fuoco del distaccamento di Bondeno che in pochi istanti hanno raggiunto l'abitazione di via Provinciale. Secondo i primi rilievi dovrebbe trattarsi di un corto circuito e quindi sarebbero infondate le prime indiscrezioni che parevano accreditare la possibile matrice dolosa. Sulle cause tecniche del corto circuito sarà fondamentale la parola degli stessi pompieri di Bondeno. I vigili del fuoco all'interno del locale adibito a lavanderia -tit_org-

argenta

Canna fumaria va a fuoco, paura in via Matteotti

[G.c.]

ARGENTA Canna fumaria va a fuoco, paura in via Matteotti I ARGENTA Raramente capita di vedere tre automezzi dei vigili del fuoco che alle 21,30 e a sirene spiegate, attraversano il centro di Argenta. Uno schieramento di mezzi che ha fatto subito pensare ad un incendio, e difatti la conferma è arrivata poco dopo con l'arrivo dei pompieri: interessata un'abitazione di via Matteotti, vicino al comando della polizia municipale. Il principio di incendio, per fortuna, ha riguardato solo una canna fumaria e grazie al tempismo del proprietario l'incendio è stato subito spento. Per maggiore sicurezza, anche in considerazione del fatto che il tetto è in legno, la prudenza ha consigliato la richiesta d'intervento dei pompieri giunti con due mezzi dal distaccamento di Portomaggiore e dal comando di Ferrara. Il capo turno, dopo aver controllato che effettivamente non ci fossero più fiamme nel camino, utilizzando il camion scala ha ispezionato il tetto. L'arrivo dei pompieri in centro con le sirene ha richiamato alcune persone in strada, destando qualche preoccupazione. Per fortuna subito rientrata. (g.c.) RÎPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco sul luogo dell'intervento -tit_org-

PREDAPPPIO 'IO NON RISCHIO'**Protezione civile e rischio terremoti, weekend coi volontari**

[Q.c.]

PREDAPPPIO 'IO NON RISCHIO' Protezione civile e rischio terremoti, weekend coi volontari I VOLONTARI della Protezione civile di Predappio sabato e domenica allestiranno in piazza Sant'Antonio e in piazza Garibaldi punti informativi sul rischio sismico e alluvione. La manifestazione segue le indicazioni della Protezione civile nazionale, che nel prossimo weekend porterà in 700 piazze italiane oltre 7mila volontari per l'iniziativa 'Io non rischio', per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Nel forlivese l'iniziativa con punti informativi riguarderà anche il capoluogo (piazza Saffi), Dovadola (piazza Cesare Battisti), Santa Sofia (piazza Matteotti) e Bertinoro (Panghina, zona Conad; Capocolle, zona chiesa). I VOLONTARI della Protezione Civile Predappio, nel dettaglio, allestiranno un punto informativo 'Io non rischio' sabato in piazza Sant'Antonio e domenica in piazza Garibaldi per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. L'edizione 2016, la sesta a livello nazionale, coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali (info: Associazione volontari Protezione Civile Predappio, celi. 347.1288879). Nata nel 2013, la Protezione Civile di Predappio è presieduta da Luca Romanini ed è formata da una sessantina d'iscritti, la stragrande maggioranza dei quali ha completato positivamente il corso base. Il principale obiettivo dell'associazione è la prevenzione in tutto il territorio comunale. q.c. -tit_org-

GAS MARCA

Un tesoretto per aiutare chi è in difficoltà

[Redazione]

GAS Un tesoretto per aiutare chi è in difficoltà IL METANO accende la solidarietà. Dagli utili realizzati lo scorso anno dalla Gas Marca, accantonato un tesoretto per aiutare famiglie bisognose, ragazzi disabili e associazioni di assistenza. Sono stati distribuiti 90 mila euro e ne hanno beneficiato cinque progetti. Riteniamo che un'azienda pubblica debba sempre prestare attenzione ai bisogni del territorio e Gas Marca vuole far conoscere alla comunità civitanovese il buon esito degli interventi nel campo sociale spiega l'amministratore unico Stefano Sampaolo. Sono state 70 le famiglie, in difficoltà economica, che hanno ottenuto il bonus di 300 euro destinato al pagamento delle bollette del gas. Il progetto, denominato 'morosità incolpevole' è stato gestito in collaborazione con i Servizi Sociali. Nel mondo dell'invalidità, 57 gli utenti che hanno beneficiato del bonus di 300 euro a favore delle persone riconosciute invalide al 100% e con indennità di accompagnamento e redditi non superiori a 25.000 euro. UN'INIZIATIVA gestita tramite bando che ha consentito ai destinatari di ricevere il contributo per pagare le bollette del gas. Invece, per il progetto 'Kalimera', nell'ambito dell'assistenza ai ragazzi disabili, Gas Marca in collaborazione coi Servizi sociali ha concesso un contributo di 10 mila euro per svolgere, nel periodo estivo, attività extrascolastiche di integrazione e ludico-ricreative. Contributi sono stati inoltre girati ad associazioni che operano nel volontariato, come la Croce Verde, l'Ant, l'assistenza ai malati di Alzheimer e agli emodializzati. Con gli utili è stato anche possibile acquistare sette defibrillatori: uno sarà posizionato presso gli sportelli aperti al pubblico della palazzina Gas MarcaAtac-Civitas di via Cecchetti e gli altri sei verranno donati al Comune, alla Protezione civile, all'Asur cittadina, al gruppo scout di Civitanova Alta, all'associazione bagnini. CONTRIBUTI Distribuiti 90 mila euro -tit_org-

Iniziative incontri sul rischio alluvione e sisma

[Redazione]

INIZIATIVE INCONTRI SUL RISCHIO ALLUVIONE E SISMA ANCHE Carpi sarà protagonista del weekend dedicato a lo non rischio-Buone pratiche di Protezione civile, campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro paese. L'iniziativa si svolgerà sabato e domenica dalle 9 alle 18 con un gazebo in Piazza dei Martiri, vicino al Portico del Grano. Sarà gestito dall'Associazione Unitalsi in collaborazione col gruppo comunale volontari di protezione civile del Comune. -tit_org-

Parchi in balia degli ubriachi, donne a rischio

[Silvia Saracino]

Da in balia degli ubriachi donne a rischio) In via Giotto e davanti a San Nicolo aree verdi abbandonate e sempre meno sicure di SILVIA SARACINO_____ PICCOLI parchi che diventano luoghi in cui le donne hanno paura di essere molestate. E all'alba, prima delle pulizie degli addetti, sono pattumiere a cielo aperto, con bottiglie vuote e cartacce lasciate dai bivacchi della sera precedente. Le lamentele riguardano ultimamente soprattutto il parchetto tra via Giotto e via Buonarroti, vicino alle scuole. Un quartiere residenziale e tranquillo e un parchetto chiuso tra i palazzi e proprio per questo 'nascosto'. Gli stranieri si danno appuntamento qui e bevono dalla mattina alla sera - dice Tiziana Cerkvénik, titolare di un bar e residente della zona - troviamo sempre cartacce e sporcizia e non mi sento sicura ad attraversare il parco da sola. Una ragazza romena di 27 anni spinge una carrozzina con il figlio. Gli uomini, soprattutto stranieri, urinano contro gli alberi, anche in pieno giorno - dice - prendono gli alcolici nel negozio qua vicino e bevono sulle panchine. Appena cala il buio il parco diventa Off limits' per le signore che hanno paura ad attraversarlo. Altro contesto problematico (questo noto da tempo) davanti alla chiesa di San Nicolo, chiusa da 4 anni a causa del terremoto. Dal 2012 ad oggi in questa chiesa all'angolo tra via Fassi e via Berengario non si è vista l'ombra di un cantiere di ricostruzione. Così l'area a ridosso del centro storico, lasciata a sé stessa, è stata via via colonizzata da persone che bivaccano nel parchetto e sotto il portico della chiesa. Il tappeto di mozziconi di sigarette racconta di ore trascorse sul posto e le bottiglie di birra, che la mattina seguente riempiono i cestini, parlano da sole. Quando esco dall'ufficio, di sera, vedo spesso uomini nel parchetto - racconta Maria Giulia Marri bevono e lasciano le bottiglie di birra. Non è un bello spettacolo, soprattutto perché accade vicino ad una scuola. Il problema c'era, in misura minore, anche prima del sisma ma da quando la chiesa non è frequentata si è amplificato. L'impegno del Comune, del corpo di Polizia municipale è massimo per arrivare a risolvere i problemi della zona assicura l'assessore alla Polizia municipale Cesare Galantini. È stata intensificata l'attenzione sia con personale in divisa che in borghese per sanzionare comportamenti vietati e monitorare la situazione ed è stato predisposto un presidio fisso nell'area, che sta infastidendo chi qui bivacca. Nel 2015, prosegue l'assessore, abbiamo compiuto in quest'area 10 interventi dopo richieste telefoniche di cittadini, 61 servizi di controllo in ora serale o notturna, applicato 7 sanzioni per varie violazioni del regolamento di polizia urbana (tra cui ubriachezza molesta) e sono due le telecamere presenti in loco. GALANTINI Sono stati intensificati i controlli anti bivacchi nell'area della chiesa Da sinistra il parco antistante la chiesa di San Nicolo, ancora inagibile, e quello tra le vie Giotto e Buonarroti Tiziana Cerkvénik -tit_org-

Verificare l'assetto sismico di ogni scuola

Il consiglio ha votato documento: Dobbiamo sapere dove e come intervenire

[Patrizia Bartolucci]

INODIDELCOHUNE Verificare l'assetto sismico di ogni scuola) // consiglio ha votato documento: Dobbiamo sapere dove e come intervenire. di PATRIZIA BARTOLUCCI IL COMUNE di Pesara ha individuato nel 2014 i punti strategici in caso di sisma, ossia gli edifici atti ad ospitare gli organi preposti al coordinamento delle azioni d'emergenza e gli spazi nei quali fare confluire i cittadini. Gli edifici sono le sedi di Comune, protezione civile, prefettura, questura, corpo forestale, carabinieri, guardia di finanza, polizia stradale, vigili del fuoco, polizia municipale, capitaneria di porto, croce rossa, Marche Multiservizi, il centro fieristico di Campanara, la stazione ferroviaria e l'ospedale. E' compreso anche l'ex Bramante, perché è la sede del gruppo di volontari della protezione civile, ma quando si trasferiranno in automatico diventerà edificio strategico il locale che li ospiterà, precisa l'assessore Belloni. GLI SPAZI dove invece verrebbero confluiti i pesaresi costretti a lasciare le loro case sarebbero lo stadio Benelli, il parco Miralfiore, la palestra del campus di via Nanterre, i parcheggi di Adriatic Arena e palestra Carducci, il parco di Villa Molaroni, la caserma, il piazzale del centro fieristico, l'area verde vicino alla circoscrizione di Colombarone, l'area sotto le mura a Ginestreto, i campi da tennis di Ledimar e Trebbiantico, l'area verde in strada del Foglia a Borgo Santa Maria, il campo da calcio di Vismara e i campi sportivi di San ta Maria dell'Arzilla, Novilara, Candelara e Pozzo Alto. Ciascun residente, in caso di scosse forti, dovrebbe dirigersi verso l'area più vicina tra queste, fa presente Beiloni. Abbiamo fatto richiesta di inserire tra gli edifici strategici anche la scuola di largo Bacelli, che è stata realizzata con tecniche costruttive buone, ha due palestre annesse ed è vicina allo stadio, ha comunicato l'altra sera in consiglio comunale il dirigente alla Sicurezza Stefano Gioacchini. Attivare il piano d'emergenza spetta al sindaco. Ad un suo segnale, la macchina organizzativa entrerebbe in funzione. Sia il centro operativo che il gruppo volontari della protezione civile sono dotati di mezzi e attrezzature necessari a fronteggiare le emergenze - rassicura Paolo Bonopera -. Nell'ultimo anno il Comune ha provveduto a potenziare le dotazioni di mezzi con l'acquisto di macchine di nuova concezione e altamente preformanti. I volontari iscritti sono 130 e si occupano, fuori dalle emergenze, di informare e formare gli studenti anche con prove di evacuazione. LA considerazione del sindaco: La città per quello che si può e si deve fare è attrezzata, lo è nel piano d'emergenza, nella programmazione e dal punto di vista informatico. Il punto dolente resta la prevenzione, ossia la tenuta sismica degli edifici pubblici e privati. Stiamo facendo interventi nelle palestre, vedi il vecchio palas, e anche nei palazzi storici come palazzo Ricci - ha detto il sindaco -. Interventi che contribuiscono a mettere in sicurezza, ma ci vuole onestà intellettuale: stiamo parlando di miglioramenti. Per fare passi in avanti ci vogliono tempo e ingenti risorse. I consiglieri comunali si preoccupano innanzitutto delle scuole. Così hanno votato un documento che impegna l'amministrazione a verificare lo stato di fatto di ciascun plesso con analisi puntuali e saggi, per poi stilare un elenco dal più vulnerabile al più resistente, e con questo elaborare un piano d'intervento a lungo termine cercando di intercettare appositi contributi regionali e statali. Iniziamo oggi un percorso da fare a step per arrivare al miglioramento sismico delle strutture, la conclusione in aula del capogruppo Pd Carlo Rossi. PIANO D'EMERGENZA L'ELENCO DEGLI EDIFICI E DEI PUNTI STRATEGICI CITTADINI IN CASO DI SISMA PER LA PROTEZIONE CIVILE L'EX-BRAMANTE IL Siamo onesti: per fare veri passi avanti necessari tempo e ingenti risorse PUNTI STRATEGICI L'ex-Bramante indicato in caso di terremoto -tit_org- Verificareassetto sismico di ogni scuola

DALLA REGIONE**Sicurezza antisismica per abitazioni e imprese soldi per Castellarano, Casalgrande e Viano***[Redazione]*

Sicurezza antisismica per abitazioni e imprese Soldi per Castellarano, Casalgrande e Viano - ZONA CERAMICHE - CI SONO anche Casalgrande, Castellarano e Viano tra gli undici comuni che potranno accedere ai soldi stanziati dalla Regione per la sicurezza antisismica di case e imprese. Una dotazione da 3,5 milioni di euro destinata a abitazioni e imprese per la sicurezza antisismica. A metterla a disposizione è la Regione Emilia-Romagna. Le province interessate sono quelle Bologna, Parma, Ravenna e Reggio Emilia e - si legge in una nota - c'è tempo fino al 31 ottobre per presentare domanda. Si tratta di comuni compresi nella nuova classificazione sismica del 2003 e sono stati individuati, come ogni anno, sulla base di un criterio di rotazione dal servizio regionale sismico, geologico e dei suoli, d'intesa con l'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. Questi fondi servono a realizzare interventi su abitazioni e aziende, che riteniamo prioritari per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori - spiega l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo - si tratta di risorse rese disponibili dal Piano nazionale settennale per la riduzione del rischio sismico, che finora ha assicurato alla nostra regione 45 milioni di investimenti per accrescere la sicurezza di immobili pubblici. -tit_org-

SUCCEDEVA

A Miramare atterra Lady D, la principessa `blindata`*[Redazione]*

il 20 ottobre. SUCCEDEVA A Miramare atterra Lady D, la principessa blindata* 'UNA PRINCIPESSA blindata'. Nella prima pagina dell'edizione di Rimini del 'Carlino' di domenica 13 ottobre del 1996 si raccontava l'arrivo a Miramare di Lady Diana. Si era ritrovata tra i turisti russi. Imponenti misure per sottrarla alla curiosità dei fotografi inglesi. Sorrisi a raffica. 'Influenza, ecco dove vaccinarsi'. Nel Riminese la campagna di prevenzione avrebbe preso il via il 16 ottobre. Ci si sarebbe potuti rivolgere al proprio medico di famiglia oppure alle strutture dell'Azienda Usi. 'In fila per i rimborsi, con lo zoom'. Alluvione, chi voleva soldi si sarebbe dovuto presentare con un dossier fotografico. E il servizio meteo prevedeva ancora pioggia. 'Giovanni, un'avventura d'amore con Zora'. Un disoccupato e un cane raccolto per strada. Vorrei un lavoro per mantenere entrambi. Travolto in bici all'uscita dal forno'. Era morto investito da un'auto un panettiere di lega Marina mentre stava tornando a casa. 'Mercato coperto, l'ora della verità'. Riccione, al posto dei negozi sarebbe potuto sorgere un parcheggio multipiano. -tit_org- A Miramare atterra Lady D, la principessa blindata

Vesuvio, 700mila pronti a fuggire

[Redazione]

Vesuvio, 700mila pronti a fuggire PIANO IN CASO DI ERUZIONE Presentato il progetto: la fuga in 72 ore. Partecipano altre regioni. L'Emilia Romagna ospita la municipalità di Seccavo Sono oltre 700mila le persone da evacuare in caso di eruzione del Vesuvio. Un'impresa che, come ha detto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca "fa tremare". Il piano è stato illustrato dal governatore e dal capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio presso la sede della giunta regionale campana a Palazzo Santa Lucia. L'evacuazione prevede il raggruppamento dei cittadini nei punti di raccolta, che saranno gestiti dai Comuni, da 1 gli abitanti della zona rossa saranno poi trasportati nei punti di convergenza gestiti dalla Regione Campania che si occuperà del trasporto presso le località gemellate che offriranno assistenza agli abitanti delle zone colpite dall'eruzione. Il tutto in sole 72 ore. Il piano di evacuazione del Vesuvio avrà bisogno per gli spostamenti degli sfollati di oltre 500 autobus in grado di garantire oltre 4.000 corse72 ore, e oltre 200 treni ferroviari che ospiteranno a bordo 450 persone. Per raggiungere le stazioni ferroviarie e quelle degli autobus i cittadini dovranno muoversi dai punti di raccoglimento comunali a quelli di smistamento gestiti dalla Regione Campania. L'interrogativo è se la Regione Campania attualmente è nelle condizioni di sostenere questo piano di evacuazione. "Siamo in grado di sostenerlo" ha detto il governatore De Luca, ma ha poi aggiunto: "Nei prossimi mesi saremo impegnati nell'avvio delle opere infrastrutturali che riguardano il piano". Insomma, le strade e le ferrovie della Campania saranno in grado di reggere l'evacuazione di 700 mila persone in 72 ore? Secondo il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio "il piano è stato redatto in base alle infrastrutture che già ci sono e non in base a quelle che verranno, pertanto il piano è sostenibile". I Comuni della zona rossa riceveranno ospitalità da altre regioni: l'Emilia Romagna ospiterà gli abitanti di Napoli IX Municipalità Soccavo. -tit_org-

Parte alla volta di Amatrice la Brigata di solidarietà attiva con cinque volontari. Resteranno fino a domenica

[Redazione]

TERREMOTO E' stata costituita lo scorso 7 Settembre presso lo spazio pubblico autogestito Grotta rossa in occasione della spaghetтата solidale. Nell'occasione raccolti 680 euro Partira oggi per Amatrice la Brigata di Solidarietà Attiva con cinque volontari che si fermeranno presso lo Spazio Solidale a San Cipriano di Amatrice e con la staffetta medica delle Brigate di Solidarietà Attiva a Rocca Fluvione fino a domenica 16 ottobre per svolgere attività di sostegno ed aiuto alle popolazioni colpite dal sisma. A novembre e dicembre partiranno da Rimini altri volontari che hanno già dato la propria disponibilità per coprire i turni presso le progettualità sociali delle Bsa. La Brigata di Solidarietà è stata costituita il 7 settembre presso lo Spazio Pubblico Autogestito Grotta Rossa in seguito alla spaghetтата solidale (durante la quale sono stati raccolti e donati 680 euro), riattivando in maniera più strutturata un percorso analogo a quello avviato a suo tempo per i terremoti in Abruzzo ed Emilia e coordinando le molte disponibilità raccolte, provenienti dal territorio riminese. -tit_org-

Iniziativa nazionale sul rischio sismico con la Protezione Civile

Torna la campagna 'Io non rischio'

[Redazione]

Iniziativa nazionale sul rischio sismico con la Protezione Civile Torna la campagna 'Io non rischio' Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano per la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Croce Rossa parteciperanno alla campagna con due punti informativi "Io non rischio" a Ciampino, allestiti rispettivamente in Piazza della Pace (Protezione Civile) e in Piazzale Aldo Moro (Croce Rossa) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio di Terremoto/Maremoto. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Info: Appolloni Remo celi. 3337073755. -tit_org- Torna la campagna Io non rischio

ASSOCIAZIONI Con la Protezione Civile di Marino in occasione della Sagra

Gemellaggio con la Protezione Civile di Arquata del Tronto

[L.S.]

ASSOCIAZIONI Con la Protezione Civile di Marino in occasione della Sagra Gemellaggio con la Protezione Civile di Arquata del Tronto, durante la tradizionale Sagra dell'Uva, c'è stata la visita e il gemellaggio tra la protezione civile di Amatrice e Arquata del Tronto e quella di Marino. I volontari del Gruppo marinese hanno lavorato per diversi giorni nei luoghi colpiti dal terremoto, ne è nata una bella e reciproca amicizia e collaborazione. Durante la Sagra sono stati preparati centinaia di piatti di bucatini alla matriciana accompagnati dal vino locale, e sono stati raccolti fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terribile sisma. L.S. -tit_org-

Un camion della solidarietà castellana per le popolazioni terremotate

[Redazione]

GENZANO La Protezione Civile e i cittadini hanno raccolto scatole di generi di prima necessità per le zone del centro Italia. Un camion della solidarietà castellana per le popolazioni terremotate. La locale sezione della Protezione civile, collaborazione con l'amministrazione comunale e tutta la cittadinanza ha raccolto un ingente quantitativo di generi alimentari, di prima necessità, medicinali, vestiario ed altro ancora da destinare alle popolazioni terremotate. Sono stati allestiti diversi gazebo nei mesi scorsi dove i cittadini hanno potuto manifestare in maniera concreta la propria solidarietà donando generosamente il materiale. In punti nevralgici della città soprattutto in occasione dei giorni festivi o di particolare richiamo, come la Festa del Pane, ed alla fine si sono contate centinaia e centinaia di quintali di cose necessarie, che sono già state puntualmente consegnate, nel punto di stoccaggio stabilito. La consegna è avvenuta ieri mattina, una folta delegazione di volontari della protezione civile, diretti dal coordinatore Enzo Masini è partita all'alba, dopo aver caricato e completamente riempito un grosso camion telonato in dotazione ed hanno raggiunto un hangar dell'aeroporto di Rieti, indicato dalla Regione Lazio e dalla Protezione civile come luogo di stoccaggio, dove è stata scaricata ogni cosa. Compiuta l'operazione, la spedizione di volontari ha fatto rientro a Genzano già alle prime ore del pomeriggio, tutti con il cuore pieno di gioia e il sorriso sulle labbra, tutti volontari giovanissimi e anche adulti, felici per aver contribuito ad un'opera umanitaria e di solidarietà a cui hanno dato il loro contributo centinaia di cittadini, che insieme ai volontari hanno ricevuto un sentito apprezzamento dal sindaco Daniele Lorenzon e da tutta l'amministrazione comunale. Nelle foto la raccolta a Genzano, presso la sede della Protezione Civile e la consegna a Rieti presso un Hangar dell'Aeroporto. L.Sciurba-tit_org-

GENZANO Anche la moglie dell'attore Nino Manfredi alla tradizionale Corsa del Pane Corsa del Pane tra sport, tradizione e vip

[Redazione]

GENZANO Anche la moglie dell'attore Nino Manfredi alla tradizionale Corsa del Pane Corsa del Pane tra sport, tradizione e vip] E intervenuta anche Erminia Ferrari, la vedova del grande attore ciociaro Nino Manfredi, alla Corsa del Pane di Genzano, organizzata dall'Associazione "Genzano Marathon" collaborazione con il comune, il Consorzio del Pane ed altre Associazioni locali. Per l'occasione è stata ricordata anche la brutta vicenda dell'atleta Vincenza Sicari, che partecipò anche alle Olimpiadi di Pechino, che viveva a Santa Maria delle Mole, malata da tempo, inferma su un letto di malattia da circa 3 anni, senza però ancora aver saputo una diagnosi precisa della sua malattia. La signora Erminia Ferrari Manfredi, ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave problematica di salute dell'atleta 37enne, cercando di sollecitare il mondo scientifico di capire e scoprire la diagnosi esatta della malattia contratta della sfortunata podista. La gara a cui hanno partecipato 400 atleti è stata vinta da Ettore Scardecchia, 35enne di Colonna, della Running Evolution, prima delle donne la 28enne genzanese Stefania Pellis, della Lariano Running. È intervenuto anche il sindaco Daniele Lorenzon che ha partecipato insieme ad altri 200 cittadini alla Camminata del Pane, che prevedeva visite guidate all'interno del Parco e del Palazzo Sforza Cesarmi e un percorso lungo il centro storico. Sulle strade dei Castelli si è tenuta anche la Gran Fondo di ciclismo che ha tenuto per diverse ore impegnati la polizia locale, la protezione civile, i carabinieri e la polizia di stato di vari comuni, insieme alla stradale di Albano. Luciano Sciarba -tit_org-

GENZANO Le accuse di Maurilio Silvestri: il documento non sarebbe mai stato presentato

L'amministrazione lavora al Piano di Emergenza mai inviato in Regione

[Redazione]

GENZANO Le accuse di Maurilio Silvestri: il documento non sarebbe mai stato presentato. L'amministrazione lavora al Piano di Emergenza mai inviato in Regione. A tutt'oggi non risulta mai pervenuto al Dipartimento A. della Protezione Civile nessun Piano di Emergenza del Comune di Genzano di Roma: "Il Piano dopo essere stato annunciato in conferenza stampa dalla Giunta Gabbarini non fu mai inviato alla Agenzia regionale per la Protezione Civile per gli adempimenti previsti, così in mancanza del passaggio di verifica di osservanza delle linee guida regionali e del programma di previsione e prevenzione nazionale, siamo rimasti privi dello strumento fondamentale per predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in caso di calamità naturale", lo dichiara il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Maurilio Silvestri che dopo aver consultato la mappa dei piani di emergenza comunali del Dipartimento della Protezione Civile ha cercato riscontri anche in Regione. "Le notizie diffuse recentemente circa un dettagliato Piano di Emergenza presentato dalla Giunta Gabbarini, non trovano purtroppo riscontro nella realtà amministrativa - continua Silvestri - ora la Regione Lazio chiede anche l'aggiornamento dei Piani comunali alle direttive 2015 entro dicembre 2016 e ci siamo già attivati per presentare il tutto lavorando sotto questo aspetto con l'amministrazione guidata dal nuovo sindaco Daniele Lorenzon ". Il consigliere comunale Silvestri, ricorda anche che " il territorio di Genzano è classificato Zona 2B con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi forti terremoti, quindi anche senza voler fare nessun allarmismo non si può procrastinare o prendersela comoda come è stato fatto finora. Anche perché la grave inadempienza commessa ha escluso la nostra città da ogni graduatoria di accesso ai fondi nazionali e regionali per gli adeguamenti antisismici e le messe in sicurezza di alcuni edifici, quindi nella verifica del Piano stiamo anche accertando che non siano stati scelti come "siti strategici" edifici privi dei requisiti di agibilità e sicurezza come ad esempio il PalaCesarini. Una delle sedi indicate nel Piano come area di ricovero per i cittadini in caso di calamità naturale. Sul palazzetto dello sport si sta lavorando affinché siano sistemate tutte le irregolarità ancora in atto. A Piano approvato avvieremo una campagna informativa per i cittadini ed esercitativa per i volontari. Con l'occasione, conclude il consigliere dei 5 Stelle, vorrei ringraziare a nome di tutta la cittadinanza e dell'amministrazione comunale, i nostri volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile che alle cinque del mattino del 24 agosto durante l'intervento di spegnimento di un incendio in Via Appia Vecchia hanno risposto prontamente alla attivazione della Colonna mobile regionale partendo senza nemmeno cambiarsi e realizzato il campo di accoglienza di Illica, lavorando ininterrottamente e consegnandolo terminato alle quattro del mattino successivo. Nelle settimane durante le quali sono rimasti operativi hanno garantito l'assistenza alla popolazione, hanno allestito la cucina da campo e hanno gestito e sorvegliato la tendopoli, mentre i volontari rimasti a Genzano erano attivi assieme a quelli della Croce Rossa nel Punto di raccolta comunale che avevamo allestito per inviare aiuti alle popolazioni colpite dal sisma. Ora non resta che aspettare che anche Genzano abbia un suo Piano di emergenza approvato, che venga diffuso e condiviso con i cittadini ". L'ex sindaco Flavio Gabbarini dal canto suo, interpellato sulla questione dice che " il Piano era stato fatto e approvato dalla sua giunta nel 2012, ma chi doveva spedirlo in Regione, gli uffici comunali preposti, non l'ha mai fatto, e quindi non si sente in colpa come sindaco di allora". L.S. MAURILIO SILVESTRI Consigliere Movimento 5 Stelle -tit_org-amministrazione lavora al Piano di Emergenza mai inviato in Regione

Ciampino io non rischio

[Redazione]

CIAMPINO IO NON RISCHIO Campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, Piazza della Pace e Piazzale Aldo Moro. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Info: 3337073755. -tit_org-

Ciampino io non rischio

[Redazione]

CIAMPINO IO NON RISCHIO Campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, Piazza della Pace e Piazzale Aldo Moro. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Info: 3337073755. -tit_org-

pietracamela

Fuori dal cratere per incompetenza*[A.d.f.]*

Sull'esclusione del Comune di Pietracamela dal cratere sismico interviene il consigliere di opposizione Corrado Bellisari che polemizza sull'incompetenza e assenza dell'amministrazione guidata dal sindaco Michele Petraccia. Bellisari, in una nota, lamenta che gli amministratori dei comuni adiacenti corrono dalla mattina alla sera per dimostrare la condizione critica derivante dalle forti e ripetute scosse sismiche degli ultimi tempi tanto da rientrare nel "cratere sismico" con gli innumerevoli benefici economici che ciò che comporta, nostri amministratori, invece, non hanno fatto un'adeguata informazione alla cittadinanza senza una minima traccia di avvisi pubblici, funzionari e tecnici della Protezione civile, ma solo un annuncio pubblicato su internet; e in troppi qui credono che con il terremoto di Amatrice non abbiamo niente a che fare nonostante ci siano danni arrecati al patrimonio immobiliare dalla recenti scosse sismiche. Poveri noi dimenticati e abbandonati nell'indifferenza totale, (a.d.f.) -tit_org-

Terremoto Altre case dichiarate inagibili = Sisma , altre case inagibili

[Luca Marcolini]

Terremoto Altre case dichiarate inagibili Due squadre della Protezione civile per i sopralluoghi nelle abitazioni ASCOLI Edifici e lesioni sono ora sotto la lente d'ingrandimento della Protezione civile. Le squadre dei tecnici abilitati, infatti, hanno iniziato ieri il lungo e meticoloso lavoro che prevede la verifica dei circa tremila immobili per i quali è stata presentata regolare richiesta di sopralluogo. Intanto altre abitazioni sono state dichiarate inagibili. Luca Marcolini alle pagine 2 e 3 Sisma, altre case inagibili Ordinanze a Monticelli, Rosara, Vallesenzana, Piagge, Santa Maria in Capriglia, Pagani e in centro storico Due squadre della Protezione civile per le verifiche. Schede precompilate per non perdere gli indennizzi ASCOLI Edifici e lesioni sono ora sotto la lente d'ingrandimento della Protezione civile. Le squadre dei tecnici abilitati, infatti, hanno iniziato ieri il lungo e meticoloso lavoro che prevede la verifica dei circa tremila immobili per i quali è stata presentata regolare richiesta di sopralluogo. Accantonata o quasi la fase dell'emergenza, con gli oltre 500 controlli attivati dall'Arengo per tamponare le situazioni a rischio, ora sono iniziate le operazioni di verifica dello stato dei vari fabbricati lesionati dal terremoto per poi arrivare alla compilazione delle schede Aedes. E proprio queste schede consentiranno ai proprietari degli edifici, in caso di danni connessi alle recenti scosse di terremoto, di poter ottenere un eventuale indennizzo economico. Due squadre già al lavoro Le attese squadre della Protezione civile, che per molti cittadini risulteranno determinanti per sbloccare la sistemazione e messa in sicurezza degli edifici senza il rischio di non ottenere rimborsi, sono entrate in azione nella giornata di ieri. Due le squadre operative ad Ascoli in queste prime giornate. E hanno già iniziato i sopralluoghi in alcuni immobili, considerando, comunque, che il lavoro che attende i tecnici abilitati sarà molto lungo e complesso, a fronte di circa tremila richieste di verifica già presentate e ancora qualche possibile richiesta ulteriore che potrebbe arrivare entro sabato prossimo. Quel che è certo è che saranno controllati tutti gli immobili che hanno presentato il modulo di richiesta, ma, ovviamente, occorrerà un bel po' di tempo per completare tutti i sopralluoghi. Addirittura, i tecnici avrebbero già a disposizione schede precompilate per quel che riguarda i dati di tutti gli immobili, per cercare di velocizzare i tempi. E si procederà, ovviamente, per condomini o palazzi e non per singoli appartamenti. Una volta ricevuta la visita di controllo delle squadre della Protezione civile, i proprietari dei relativi immobili potranno procedere alla messa in sicurezza e alla sistemazione degli edifici. In questo modo, gradualmente, la città potrà cominciare a rimuovere transenne e impalcature. Per chi, invece, aveva già ricevuto il primo sopralluogo da parte dei tecnici comunali ed aveva già provveduto ad interventi di messa in sicurezza prescritti dalle ordinanze, potrà presentare ai tecnici abilitati la documentazione relativa ai lavori già eseguiti, in modo da poter ottenere l'eventuale indennizzo statale. Le ordinanze Anche a ridosso dell'arrivo delle squadre della Protezione civile, i tecnici dell'Arengo hanno proceduto ad effettuare altri sopralluoghi per quelle situazioni ritenute di emergenza, quindi da tamponare subito con una eventuale ordinanza. E proprio nei giorni scorsi sono arrivati altri provvedimenti per inagibilità temporanee e solleciti di messa in sicurezza per immobili in alcune zone quali frazione Pagani, via Giosafatti e via Bonaccorsi. Un nuovo sopralluogo in via San Giuliano, invece, ha consentito di rimuovere parte delle transenne a seguito della messa in sicurezza temporanea, in attesa del sopralluogo della Protezione civile. Altre ordinanze riguardano immobili a Santa Maria in Capriglia, Rosara, Vallesenzana, Piagge e in via dei Calanchi. La conferma di Castelli Anche il sindaco Castelli, dall'assemblea nazionale dell'Ani, a Bari, conferma le modalità con le quali si potrà accedere ai sopralluoghi dei tecnici Aedes. Ho incontrato Fabrizio Curcio, responsabile nazionale della Protezione civile, - sostiene Castelli - con cui ho ulteriormente puntualizzato le possibilità e le modalità di rimborso che potranno riguardare gli immobili nel territorio di Ascoli. Nel caso in cui i tecnici Aedes, nel corso dei sopralluoghi dovessero accertare il nesso causale tra lesioni al patrimonio immobiliare e sisma, il rimborso sarà pari al: 100% per le abitazioni principali, sempre del 100% per le seconde case

in centro storico e nei borghi storici e del 50% sulle seconde case in altre zone. Modalità di rimborso sicuramente soddisfacenti. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Tolleranza terminata Tornano le multe in centro storico Dopo la tolleranza per l'emergenza terremoto, tornano - all'improvviso le multe per tutti quei residenti del centro storico che nei giorni scorsi hanno lasciato la loro auto in sosta, con il permesso, nelle strisce blu non a zona mista. Se da subito dopo il terremoto, infatti, era stata accolta la richiesta informale dell'Arengo alla Saba di chiudere un occhio e tollerare la presenza senza pagare delle auto dei residenti in tutti gli spazi blu della città, proprio a causa anche della presenza di transenne che avevano ridotto i posti a disposizione, ora si è tornati alla normalità. Peccato, però, che il ritorno alle multe è arrivato come una doccia fredda, senza una preventiva comunicazione anche informale che concedesse gli ultimi giorni di deroga prima del ritorno alla quotidiana severità. E così le multe, già da lunedì scorso, sono tornate a fioccare con grande indignazione da parte dei residenti colti di sorpresa dalla multinazionale che gestisce i parcheggi a raso e interrati della città. 5j?:i? 3sopralluoghi:eftettHatr iiel'ta', (à\$é ili emergenza:< âiteiâliâ;dell'Ar'eitgo per altrettanti; ', 'tteajijja é. à civile terranno iioiioifflaïs^le^erif che, anche '. à 1 4 à 1 sugli immobili;tf6leie l^giä;pri)

PercorriMisa nel mirino

Foresta in Regione per acquisire il dossier sui finanziamenti alla pista ciclabile La procura ipotizza i reati di disastro e omicidio colposo per l'alluvione del 2014

[Lorenzo Sconocchini]

Foresta in Regione per acquisire il dossier sui finanziamenti alla pista ciclabile La procura ipotizza i reati di disastro e omicidio colposo per l'alluvione del 2014 SENIGALLIA Chissà se quel corridoio, le finalità del bando, le cui linee guida ambientali di 13 chilometri di guida erano state recepite poi da chi esalta, valorizza e restituisce nella normativa regionale del fiume ai cittadini, come nel 2008. La verifica della procura è come scrive il comune di Senigallia finalizzata a capire se quelle finalità del PercorriMisa, poteva essere sostenute comunitarie - in base alle spese finanziate con fondi europei - priorità definite dal piano di assegni finalizzati al contenimento del rischio idrogeologico redatto dal rischio di dissesto idrogeologico - dall'Autorità di bacino, sono giunti. Per rispondere a questa spesa in maniera corretta domanda, una delle tante che per un percorso ciclabile e di s'affacciano nell'inchiesta guardiana come il PercorriMisa sull'alluvione-killer del 3 maggio - sa oppure non fosse più opporgli 2014, gli investigatori del tutto destinarle ad altri interventi Corpo forestale tra martedì e mercoledì - venti più diretti di prevenzione ne hanno acquisito un volume - del rischio idrogeologico. Ad esso dossier nella Regione Marche - esempio spendendo i fondi che, prima presso gli uffici dell'Istituto nel consolidamento dell'ex Genio civile, in passato gli argini, togliendo gli alberi di competenza della Provincia, che con le radici minano la terra poi nel Servizio Politiche Comunitarie delle sponde e chiudendo le nittare. Le tane di animali che favoriscono le infiltrazioni d'acqua. Un'opera da 750 mila euro Sono stati acquisiti i documenti Tre morti relativi all'erogazione del contributo - Sull'alluvione di Senigallia, che tributo previsto dal bando provocò tre morti (uno per anfibio - Fesr Marche 2007-2013 finanziato e due per malori) e finanziato con fondi europei per danni per 179 milioni di euro, la quasi mezzo milione di euro. La procura ha aperto un'inchiesta pm titolari dell'indagine (Bilotta, Dicuonzo e Lionello) vogliono capire se il PercorriMisa, un'opera da 750 mila euro, realizzata anche con risorse del bilancio comunale, rispondeva alle - che ipotizza i reati di disastro colposo e omicidio colposo, per ora nei confronti di ignoti. Gli ufficiali di polizia giudiziaria della Forestale da oltre un anno stanno raccogliendo documenti e testimonianze (più di 80) per capire se l'esondazione del fiume Misa poteva essere scongiurata con una più attenta prevenzione. Sono stati passati ai "raggi X" i piani della Protezione civile e le valutazioni del rischio idraulico, tutti i lavori realizzati dal 2002 al 2014 dalla Provincia sull'asta fluviale, i primi interventi, gli avvisi, i soccorsi, anche acquisendo le immagini della videosorveglianza. Anche in Comune sono stati acquisiti documenti, comprese quelle che si chiede ora la Provincia - la delibera del 31 marzo 2009 con cui l'amministrazione aveva aderito al bando Por-Fesr della Regione Marche per la valorizzazione dei territori. E il consigliere comunale di Senigallia Bene comune Giorgio Sartini, portavoce degli alluvionati, scrisse nel sito del comitato: Il PercorriMisa non è stato creato con i fondi strutturali della Comunità europea per far fare, a piedi o in bicicletta, le passeggiate ai cittadini ma per poter controllare e intervenire agevolmente sugli argini di seconda categoria del fiume. Proprio cura. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA/ Si dovrà verificare l'opera era davvero utile per La prevenzione del rischio idrogeologico I numeri La mattina del 3 maggio 2014 un'ondata di piena provocò la rottura dell'argine a Borgo Bicchia: in sei ore si riversarono 13 milioni di metri cubi di acqua. Il bilancio finale fu di tre morti (uno diretto, due per malori) danni per oltre 179 milioni di euro, più di 5 mila abitazioni allagate. Verranno rimosse oltre 5 mila tonnellate di rifiuti: autovetture, elettrodomestici, mobili, materassi, effetti personali. Un tratto del PercorriMisa, un sentiero di 13 km Lungo il fiume -tit_org-

Iniziativa della Consulta del Volontariato con Provincia e alcuni Comuni per individuare l'intervento da effettuare con gli oltre centomila euro raccolti

AGGIORNATO Delegazione aretina sui luoghi del sisma per il Ponte della solidarietà

[Redazione]

Iniziativa della Consulta del Volontariato con Provincia e alcuni Comuni per individuare l'intervento da effettuare con gli oltre centomila euro raccolti dalla Delegazione aretina sui luoghi del sisma per il Ponte della solidarietà. AREZZO Una delegazione coordinata dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, con la partecipazione dei delegati dei sindaci di Civitella, Cortona, Lucignano, Pratovecchio-Stia e Subbiano che hanno deciso di appoggiare l'iniziativa della Consulta stessa e del rappresentante dell'Amministrazione provinciale, si è recata martedì scorso nelle zone del sisma del 24 agosto per individuare il Comune dove mettere in pratica il quattordicesimo "Ponte della Solidarietà", utilizzando i fondi raccolti con le innumerevoli iniziative intraprese in tutto il territorio aretino. "Partendo dal concetto di non inviare denaro ma di realizzare qualcosa di durevole destinato alle comunità interessate - spiega il presidente della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, Gabriele Romanini - sono stati contattati i sindaci di diversi Comuni colpiti dal terremoto, sia quelli all'interno del 'cratere' che quelli di seconda fascia, ai quali sono state esposte i nostri propositi e sono state richieste le loro necessità riguardanti principalmente le iniziative rivolte alla popolazione, con particolare attenzione ai bambini e agli anziani. In seguito allo scambio di opinioni e in base alle idee che sono scaturite, tenendo presenti anche le proposte che verranno inviate fra breve dai sindaci contattati, i rappresentanti delle associazioni e degli enti che hanno deciso di intraprendere questo percorso comune sceglieranno il progetto nel quale investire gli oltre centomila euro che sono stati donati dai nostri sottoscrittori, mettendo in atto l'idea condivisa da tutti di concentrare in un solo intervento i risultati ottenuti da ciascuno. Questo modo di agire permetterà di lasciare nel tempo un segno tangibile della solidarietà della popolazione della nostra provincia nei territori dove sarà attuato il progetto prescelto. Poiché la volontà di tutti noi è quella di continuare nella raccolta di fondi e nella ricerca di altri 'compagni di viaggio', non è detto che non si possano effettuare interventi di maggior consistenza, ma intanto ringraziamo coloro che si sono impegnati nella realizzazione del progetto, ma soprattutto coloro che hanno voluto generosamente contribuire con iniziative e donazioni al già importante risultato ottenuto", conclude il presidente della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile Gabriele Romanini. Ectofutun'areial Idi^3ialaiaian4mi larmo "squadra'E -tit_org-

Castiglion Fiorentino**Non si ferma la solidarietà per i terremotati***[Redazione]*

Castiglion Fiorentino Dopo l'aiuto dei due geometri alla protezione civile, domani cena lyencfica CASTIGLION FIORENTINO - L'attività e gli aiuti per la ricostruzione dei paesi del Centro Italia devastati dal terremoto del 24 agosto scorso passa anche da Castiglion Fiorentino. Nei giorni scorsi, 12 settembre, sono partiti alla volta di Acquasanta Terme Lido e Fabio Lucci, rispettivamente padre e figlio titolari di uno studio di geometri a Castiglion Fiorentino. "Lo scorso anno abbiamo aderito come volontari alla speciale commissione per la Protezione Civile, A.GPro, e a settembre, per una settimana, abbiamo prestato la nostra opera di volontariato per coadiuvare il personale del comune nella gestione della verifica agibilità edifici" dicono all'unisono i due geometri castiglionesi. In pratica, dovevano ricevere le domande dei cittadini, 1.700 le richieste pervenute, per verificare l'agibilità della propria abitazione. "E' stato un lavoro certosino che ha permesso di capire se il cittadino aveva diritto ad una sistemazione in alloggio o di un affitto agevolato" aggiungono padre e figlio che hanno lavorato fianco a fianco insieme sia ai colleghi marchigiani che a quelli che provengono dalle altre regioni italiane. "Ancora una volta i castiglionesi hanno dimostrato la loro grande solidarietà nei confronti di chi soffre o attraversa un periodo non facile" sostiene il sindaco Mario Agnelli. Intanto proseguono le attività per portare un contributo alla ricostruzione dei paesi terremotati. Venerdì prossimo, al "pallone" di Montecchio Vesponi si terrà una cena benefica, organizzata dall'Ente Serristori, patrocinata dal Comune di Castiglion Fiorentino, con la collaborazione delle associazioni di volontariato del territorio. C'è tempo fino a domani per potersi prenotare ai seguenti numeri: Leonello: 334.1248247 Alma Rosa: 339.7622012. isindaco Mario Agnelli: "Ancora una volta abbiamo saputo dare testimonianza concreta della nostra vicinanza a chi soffre" - tit_org-

"Io non rischio", volontari in piazza Una App informerà sull'allerta meteo*[Redazione]*

Sabato e domenica la Pubblica Assistenza parlerà con i cittadini delle calamità naturali "Io non rischio", volontari in piazza Una App informerà sull'allerta meteo. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio" sui rischi naturali del Paese. Sabato e domenica 7.000 volontari allestiranno punti informativi circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. "Il Comune di Siena - spiega l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Paolo Mazzini - collabora all'iniziativa perché consapevole che il concetto di protezione civile rappresenti un vero e proprio percorso culturale che ogni cittadino deve far proprio per poter fronteggiare situazioni imprevedibili con specifici comportamenti e attenzioni. L'amministrazione sta terminando l'aggiornamento del Piano di protezione civile, non più intercomunale come il precedente, ma relativo solo al nostro territorio e aperto all'apporto sinergico di altre soggetti e realtà locali disponibili a collaborare. Tra le innovazioni del nuovo Piano, in collaborazione con Anci Innovazione, una App per smartphone di cui dotare i cittadini, così da poter diffondere tempestivamente notizie su elementi di criticità come l'allerta meteo". "La campagna "Io non rischio" - evidenzia Varesio Cucini, presidente della Pubblica Assistenza - è un'attività dell'associazione decisa molto prima del terremoto che ha investito il centro Italia. E' la testimonianza di un'attenzione alla prevenzione e alla riduzione del rischio". "Sabato e domenica - ha illustrato Mario Di Frangia, responsabile del progetto per Siena - i volontari della Pubblica Assistenza di Siena partecipano all'iniziativa con il punto informativo in piazza Salimbeni per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. L'appuntamento è patrocinato dal comune di Siena, che sarà presente durante le due giornate, per illustrare il piano di protezione civile di cui è dotato". 4 -tit_org- Io non rischio, volontari in piazza Una App informerà sull'allerta meteo

Pienza

Quali sono i rischi ed i pericoli sismici Iniziative per sensibilizzare i cittadini*[Redazione]*

Pienza I- PIENZA Nel weekend per la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese oltre 7.000 volontari e volontarie allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A Monticchiello (sabato 15 ottobre Porta Sant'Agata) e a Pienza (domenica 16 - Piazza Pio II), in contemporanea con le altre piazze italiane, i volontari della Pubblica Assistenza di Pienza parteciperanno alla campagna con due punti informativi "Io non rischio" allestiti per incontrare la cittadinanza, distribuire materiale informativo sui terremoti e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio. I gazebo saranno aperti dalle 9 alle 18 mettendo in distribuzione il materiale prodotto dalla Protezione Civile. Sarà allestita la "Linea del tempo" con immagini e testi riguardanti la storia sismica di Pienza e sarà possibile ricevere il testo integrale dell'articolo "Terremoti nella storia di Pienza e del territorio circostante" a cura di Umberto Bindi e Nino Petreni, -tit_org-

Malagò visita le zone del sisma il Coni stanZIA 480mila euro

[Pa.gio.]

Il numero uno dello sport sarà lunedì ad Amatrice e Accumoli > AMATR1CE Inizialmente rimasti esclusi dai 183 progetti finanziati col fondo da 100 milioni "sport e periferie" presentato proprio ieri a Palazzo Chigi. Ciò nonostante sarà un contributo concreto alle zone colpite dal terremoto quello del Coni, che ha stanziato 480mila euro per i comuni di Amatrice e Accumoli. La notizia arriva direttamente dal numero uno del Comitato olimpico nazionale, Giovanni Malagò, che annuncia la sua visita nelle zone colpite dal sisma per lunedì prossimo: "Dopo il terremoto - dice Malagò - la giunta nazionale del Coni aveva deciso motu proprio di destinare 480mila euro per i comuni di Accumoli e Amatrice, nonostante la commissione di valutazione non avesse ritenuto in un primo momento di elargire le risorse del fondo 'Sport e periferie' e nonostante i due centri abbiano presentato domanda per il finanziamento. Il ministero dell'istruzione - prosegue il numero uno dello sport italiano mi ha fornito un elenco di strutture da ricostruire, tra cui figura anche una palestra. Quindi anche questo centro, che non aveva presentato alcuna domanda, avrà la sua opportunità". Il presidente del Coni avrà modo durante la sua visita di vedere lo stato delle strutture sportive del territorio, che hanno ospitato e continuano a ospitare i due campi base della Protezione civile durante la prima emergenza. pa. gio. -tit_org-

Sequestrato server del Comune di Amatrice

Quattro le aree individuate per l'alloggio dei moduli abitativi provvisori

[Paolo Giorni]

Sequestrato server del Comune di Amatrice Quattro le aree individuate per l'alloggio dei moduli abitativi provvisori di Paolo Giorni AMATRICE - All'indomani della visita del presidente del consiglio Matteo Renzi e dell'approvazione del decreto sulla ricostruzione, ad Amatrice riprendono i lavori per liberare proprio quelle aree dove, da qui alla prossima primavera, verranno installate le 178 casette fornite dal Consorzio nazionale dei servizi. Casette che andranno a ospitare gli amatriciani nella cosiddetta "soluzione ponte" che porterà, un tempo più lungo, alla ricostruzione vera e propria del centro storico e di tutte le zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Saranno dunque 4 le aree dove verranno alloggiati i moduli abitativi provvisori: 3 nell'area di Amatrice e una nella frazione di Sant'Angelo, non molto lontano. In questo perimetro verranno anche individuati gli spazi per la realizzazione della zona commerciale e della zona "food", dove gli esercenti e i titolari delle attività del territorio potranno riprendere a lavorare, anche loro in soluzioni alternative e temporanee. Solo le aree artigianali saranno realizzate in prossimità di quella già esistente, a Torrita. Mentre le aziende agricole potranno continuare a operare grazie alle installazioni provvisorie che da qui a metà novembre saranno messe a disposizione dalla Regione Lazio. In questo quadro è partita anche la realizzazione delle tre mense che resteranno operative nel cratere amatriciano: da ieri gli uomini del genio militare dell'esercito hanno iniziato a livellare il terreno degli spazi individuati, che verranno poi consegnati alla Protezione civile. Protezione civile che continua senza sosta a portare avanti le operazioni di sgombero dei campi, che procede contestualmente al loro spopolamento. Ieri le persone ancora in tenda erano 122, numero che si appresta a scendere velocemente con l'abbassarsi delle temperature. Mentre i campi completamente svuotati vengono riassemblati per liberare le aree ai moduli abitativi. Prosegue, di pari passo, anche il lavoro degli inquirenti. Nella giornata di martedì sono stati effettuati nuovi sopralluoghi presso la scuola Romolo Capranica, mentre ieri, dopo settimane di ricerche, i vigili del fuoco hanno ritrovato il server del Comune di Amatrice, che è stato sequestrato dalla Procura di Rieti, e che nelle prossime ore sarà sottoposto a una perizia da parte di un tecnico specializzato. L'obiettivo è quello di recuperare le copie digitali degli atti pubblici contenuti nell'archivio del Municipio, ancora sotto le macerie. -tit_org- Quattro le aree individuate per l'alloggio dei moduli abitativi provvisori

L'iniziativa a cura della Croce Blu Sabina

Defibrillatore donato alla Asd Borgorose 2014

[Redazione]

RIETI L'associazione di volontariato Protezione civile Croce Blu Sabina, grazie all'opera di tutti i volontari e alla collaborazione con il Consorzio sanitario italiano e l'associazione onlus Sabina Assistance, ha acquistato un defibrillatore e ha formato il personale per il suo utilizzo. Croce blu Sabina è venuta a conoscenza, tramite alcuni volontari residenti nel comune di Borgorose, che la squadra di calcio Asd Borgorose 2014 cercava sponsor per l'acquisto di un defibrillatore. Si è quindi attivata immediatamente e martedì scorso ha consegnato l'apparecchiatura al presidente Di Lorenzo. Un'iniziativa preziosa per la cardio - protezione dei piccoli calciatori, in modo tale da rendere sicura la loro attività sportiva e diffondere tra i giovani e i cittadini la cultura della prevenzione. -tit_org-

Iniziativa della Prociv di Latera a Grotte di Castro

A cena per raccogliere fondi in favore della gente di Sommati

[Redazione]

Iniziativa (Ma Prociv di Latera a Grotte di Castro > LATERA Tutto pronto, oggi e domani, per l'iniziativa dell'associazione di volontariato di protezione civile Avpc Latera che organizza, insieme alla Pro loco di Sommati (frazione di Amatrice colpita duramente dal sisma) e al ristorante La Fattoria di Sommati, due cene sociali di raccolta fondi per la popolazione di quest'ultima frazione. Le cene si svolgeranno nelle serate stasera e domani all'agriturismo Poggio della Camera, a Grotte di Castro. In queste due serate, a fare da protagonista, oltre all'amatriciana immancabile nel menù della cene, saranno presenti in cucina direttamente gli chef del ristorante La Fattoria, anche esso duramente danneggiato dal sisma e completamente inagibile. Tutto il ricavato di queste due serate sarà completamente devoluto alla popolazione di Sommati. 4 -tit_org-

**SALA BAGANZA IL RICAVATO DELLA CENA BENEFICA DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE
La generosità degli Alpini e della protezione civile***[Samuele Dallasta]*

SALA BAGANZA IL RICAVATO DELLA CENA BENEFICA DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE La generosità degli Alpini e della Protezione civile SALA BAGANZA Samuele Dallasta il Convivialità, divertimento e beneficenza a Sala Baganza. Anche quest'anno il gruppo locale delle penne nere e la Protezione Civile del capoluogo hanno organizzato la tradizionale cena benefica che si è svolta al Nuovo Circolo Alpini di via Di Vittorio. L'appuntamento è servito per raccogliere fondi che gli organizzatori, attraverso l'Associazione nazionale alpini, doneranno alle popolazioni delle zone del centro Italia devastate dal terremoto del 24 agosto. Per il gruppo degli Alpini e della Protezione Civile di Sala questa cena con finalità benefica è diventata da qualche anno una piacevole e simpatica tradizione. Le due associazioni la organizzano per ritrovarsi in amicizia, per gustare le pietanze preparate dalle cuoche, e per creare un rapporto di condivisione con la popolazione del territorio: molti infatti i cittadini salesi, ma anche di altri comuni, che hanno partecipato alla cena, anche per i suoi scopi benefici. Immediatamente in questo caso la volontà di sostenere le popolazioni terremotate mentre, nelle passate edizioni della cena il ricavato era stato donato all'Ospedale dei Bambini Pietro Barilla di Parma ed alla Fondazione No Profit RIGHT - Research Institute for Genetic and Human Therapy. Sala Alpini e ProCiv alla tradizionale cena. -tit_org-

AMMINISTRAZIONE

Organico carente e senza ricambio

Il dirigente Pizzella: "dobbiamo ringraziare i lavoratori", Costanze: "ci sono inefficienze"

[Ivan Eotvis]

AMMINISTRAZIONE Iericommissione si è discusso del personale dipendente e dei benfit di rendimen Il dirigente Pizzella: "dobbiamo ringraziare i lavoratori", Costanzo: "ci sono inefficienze di IVAN EOTVOS La commissione Affari Istituzionali si è riunita ieri presso la Sala della Protezione Civile in Comune con un punto all'ordine del giorno quanto mai fumoso e privo di spunti precisi di dibattito, almeno dalle premesse della convocazione. Al centro di tutto il personale dell'ente. A parlare era il vicesegretario generale del Comune Immacolata Pizzella, convocata per informare la commissione dello stato dell'arte, in termini molto generici, del personale dipendente, delle eventuali carenze di organico e di altri punti, tutti molto generici, come detto. 'Abbiamo avuto il piacere di invitare 'avvocato - ha detto il presidente della commissione Massimiliano Colazingari - per presentarsi alla commissione che sta conoscendo figure chiave del Comune come abbiamo fatto con il nuovo segretario generale dell'ente Iovinella'. Insomma, una riunione di pre sentazione a prezzo modico si intende - poco più di ottocento euro più o meno in gettoni di presenza - a quasi quattro mesi dall'insediamento. Ma in realtà, si è parlato di qualcosa di concreto, di un punto portato all'attenzione della commissione dal consigliere di opposizione Massimiliano Carnevale (Pd) ovvero il trattamento accessorio per l'anno 2015 e a che punto si fosse per quello del 2016.1 compensi, insomma, derivanti dal raggiungimento di obbiettivi di efficienza, un adcmpimento che il Comune deve ancora effettuare per il 2015. ma che è già in fase di quantificazione anche per il 2016. 'Per arrivare a pagamento si scontano i tempi necessari per le formalità del caso - ha detto la Pizzella, dirigente del settore "risorse umane" - parte di queste riser" se inoltre devono essere decisi per la loro quantificazione. Nell'anno 2013 abbiamo speso 369mila euro per la produttività, 475mila nel 2014.e nel 2015 è da quantificare. È 18 maggio 2016 abbiamo consegnato ai sindacati una ipotesi di 500mila euro per la produttività, anche per delle integrazioni derivanti da precedenti non utilizzati negli anni scorsi. Queste compensazioni non si possono fare a pioggia, ma si fanno sulla scorta di parametri chiari. È da sottoscrivere il contratto per il 2015, mentre per il 2016 abbiamo una gestione molto attenzionata, vengono verificate con grande precisione per rispettare dei vincoli giuridici sull'utilizzo e la formazione di questi fondi, stabilendo dei tetti. Ci apprestiamo a sentire i sindacati ad un tavolo, tenendo conto che abbiamo ancora vigente la delibera di Giunta Municipale 70S del 2013 in cui venivano forniti precisi indirizzi su questo punto. Siamo in attesa di fare questa riunione, quindi. Questo riguarda i fondi per il personale dipendente, non dirigente'. Seppure non formalmente convocato da nessun atto ufficiale della commissione, era anche presente l'assessore al personale Antonio Costanzo che, con il suo consueto piglio, ha voluto dare una sua valutazione personale sulla situazione. 'In una grande realtà lavorativa come la nostra è vero che ci sono delle grandi parti di efficienza, ma ci sono anche sacche di inefficienza grave, che vanno vagliate punto per punto. sono quelli che non lavorano e ci sono quelli che vorrebbero avere altre mansioni. classico ragioniere che fa il geometra e viceversa. Per cui, dobbiamo fare una analisi più attenta anche di quelle che sono le reali necessità dell'ente, perché potremmo scoprire che laddove si dice che abbiamo una carenza di quasi 500 persone, magari ce ne serviranno di più o di meno. Sta di fatto che dobbiamo approfondire i dati in nostro possesso". Immacolata Pizzella ha approfittato dell'occasione "per ringraziare i dipendenti del Comune di Latina, che lavorano veramente con alti livelli di capacità ed efficienza, mentre abbiamo una pianta organica ridotta, con 81 messe a riposo negli ultimi tre o quattro anni. Perdiamo personale e non lo rimpiazziamo, e i dipendenti cominciano a lavorare per due anziché per uno". E così, con questa considerazione che rende bene l'idea in merito allo stato dell'arte, si concludeva una riunione che si potrebbe definire "interlocutoria" in attesa di più incisivi dibattiti sul tema. 'Ormai ognuno lavora per due, per molti è dura" (I. Pizzella) -tit_org-

POST TERREMOTO

"L' amianto sarà rimosso dalle macerie"*[Redazione]*

POST TERREMOTO L'annuncio dell'avvocato di Latina, Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale Amianto sarà rimosso dalle macerie" C'è viva preoccupazione per la presenza del materiale tossico nella zona del sisma. Prenderanno il via, nelle prossime ore, le operazioni di rimozione dell'amianto dalle macerie delle zone laziali colpite dal terremoto del centro Italia dello scorso 24 agosto. Ad annunciarlo, in una nota, l'Osservatorio Nazionale Amianto (Ona) accoglie con soddisfazione le parole della Regione Lazio che ha annunciato, per le prossime ore, l'avvio delle operazioni di rimozione dell'amianto dalle macerie delle zone colpite dal terremoto del centro Italia dello scorso 24 agosto, che negli scorsi giorni aveva lanciato diversi allarmi sulla presenza di amianto tra le macerie e chiesto ai comuni delle aree, dedicando alla questione anche convegno svolto sabato 8 ottobre presso la sala consiliare di Rieti. L'Osservatorio Nazionale Amianto accoglie con "soddisfazione" l'annuncio della Regione riguardo le operazioni di rimozione dell'amianto dalle macerie, ma chiede di sapere "attraverso quali criteri è stata selezionata l'allarme sull'esposizione alle strutture cancerogene: la ditta specializzata che si occuperà dell'operazione. Si è proceduto attraverso un apposito bando oppure per affidamento diretto? Come - si chiama la ditta che interverrà?". "Chiediamo di conoscere inoltre la stima, che immaginiamo si stia effettuando, della quantità di amianto presente tra le macerie e lo stato di conservazione del materiale contenente amianto", dichiara l'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto. E di amianto, nella zona colpita dal terremoto sembrerebbe essercene parecchio. Almeno secondo gli ultimi rilevamenti che riguardano il Lazio. L'area sottolinea che, stando al rapporto del giugno 2013, "L'amianto nella regione Lazio", del Centro regionale amianto, risulta che la concentrazione di cemento amianto nei tetti della zona di Rieti, ad esclusione del capoluogo di provincia, in zone simili all'area terremotata, è in media di circa 17,5 tonnellate a chilometro quadrato. E' essenziale quindi adottare qualsiasi strumento di prevenzione affinché a questa tragedia non se ne aggiungano altre. "Poiché non vi è una soglia al di sotto della quale il rischio di tumore si annulla, visto che sono sufficienti poche fibre per determinare l'insorgenza del mesotelioma - sottolinea Bonanni - è necessario evitare qualsiasi forma di esposizione al materiale cancerogeno. E' assolutamente fondamentale in tal senso bagnare le macerie con presenza di amianto e poi confinarle da qualche parte, anche attraverso l'utilizzo di teli di nylon, in attesa della bonifica. Altra cosa da fare è dotare gli operatori di tute monouso e di maschere per evitare l'inalazione di polveri e fibre di amianto. Utilizzare questi strumenti di prevenzione è l'unico modo per evitare l'esposizione a polveri e fibre di amianto di coloro che sono chiamati ad effettuare i primi interventi e di coloro che poi, successivamente, si occuperanno della bonifica". -tit_org- "L' amianto sarà rimosso dalle macerie"

Ecco il piano "Emergenza Vesuvio" evacuazione per 700 mila abitanti

[R.i.]

Ecco il piano "Emergenza Vesuvio evacuazione per 700 mila abitanti LA PREVENZIONE NAPOLI Coinvolge 700 mila residenti distribuiti in venticinque Comuni, comprese tre circoscrizioni di Napoli, il piano definitivo per l'Emergenza Vesuvio. Quattro i livelli di allerta considerati. OLI OSPEDALI Al quarto livello (allarme) la popolazione dovrà lasciare obbligatoriamente la zona rossa nel giro di 72 ore per trasferirsi nelle Regioni gemellate. Ma già in fase di preallarme, il livello precedente, dovranno essere evacuati i malati in ospedali e case di cura, trasferiti i detenuti nelle carceri, e messi in sicurezza i beni culturali. Le linee generali del piano sono state illustrate dal presidente della Giunta regionale campana Vincenzo De Luca e dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Entro ottobre - ha detto De Luca - la Regione Campania acquisirà gli ultimi piani comunali per la redazione del testo finale. GLI AUTOBUS Per il trasferimento assistito dei 672 mila residenti dei Comuni della zona rossa dalle aree di attesa alle aree di incontro sono previsti 500 autobus che effettueranno 4365 corse al giorno. Il piano individua 21 gate di primo livello per l'accesso alla viabilità primaria. Diciannove Regioni partecipano all'accoglienza e provvederanno al loro trasferimento. Il piano di emergenza Vulcani - ha detto il responsabile della Protezione Civile - riguarda tutto il Paese. R.I. RIPRODUZIONE RISERVATA PRONTA LA STRATEGIA PER AFFRONTARE UN'EVENTUALE ERUZIONE DEL VULCANO: COINVOLTI 25 COMVNI OLTRE LA CITTA DI NAPOLI Piano con la Protezione civile -tit_org- Ecco il piano Emergenza Vesuvio evacuazione per 700 mila abitanti

AGEVOLAZIONI**Danni da maltempo come chiedere aiuti?***[Redazione]*

AGEVOLAZIONI SALVE redazione de La Nazione, la mia azienda ha subito dei seri danni a seguito del forte vento che ha colpito tutta la provincia il 13 luglio scorso. Come posso fare per richiedere un aiuto per i lavori di rifacimento? Grazie per la vostra attenzione. Antonio A. GENTILE Antonio, ai fini della verifica da parte del Comune del danno subito da imprese, le segnalazioni dovranno innanzitutto pervenire entro e non oltre il 15 ottobre. Le misure di agevolazione riguardano le sole imprese e sono le seguenti: concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancali finalizzati alla liquidità aziendale o agli investimenti aziendali; concessione di microcredito per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e titolari di P.IVA toscani colpiti da calamità naturali. Le istruzioni per l'ottenimento dei finanziamenti si possono ritrovare sul sito del soggetto gestore Toscana Muove al link www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti L'ufficio comunale competente è il Servizio Ambiente a cui è possibile inviare le schede di segnalazione dei danni mediante protocollo generale (Sportello Unico alla ex-caserma Cadorna, piazza Faniàni) o in formato digitale tramite P.E.C, (comune.arezzo@postacert.toscana.it). Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare la Protezione Civile comunale al Servizio Ambiente del Comune di Arezzo ai numeri 0575377528 o 0575377310. Sito Comune Arezzo PENSIONI, bollette, tasse, salute, trasporti, canone Rai: la vita delle famiglie è alle prese ogni giorno con nulle problemi che riguardano la sanità, il portafogli, il lavoro, la programmazione del proprio futuro. LA NAZIONE offre un aiuto con un filo diretto fra lettori, enti e aziende che gestiscono i servizi pubblici, offrendo consulenze su temi di grande importanza per la vita sociale come quelli legati al condominio. Inviatemi le vostre segnalazioni: ogni giorno su La Nazione le risposte ai vostri problemi. -tit_org-

Io non rischio I volontari in piazza spiegano cosa fare

[Redazione]

Io non rischio I volontari in piazza spiegano cosa fare Montelupo Fiorentino incontrare la cittadinanza, consegnare IO NON rischio è la materiale informativo e campagna nazionale per rispondere alle domande le buone pratiche di su cosa ciascuno di noi protezione civile che può fare per ridurre il sabato e domenica rischio alluvione. interesserà anche l'Empolese-Valdelsa. I volontari della Misericordia di Montelupo saranno in Piazza Unione Europea e Piazza Libertà sabato dalle 9 alle 13 e domenica anche dalle 15.30 alle 19.30 per -tit_org-

Abbiamo paura, ci serve aiuto I cittadini lanciano l'allarme degrado

La notte la zona di via Pisacane, via Gaeta e via Buoizzi diventa a rischio

[Maila Papi]

I PROBLEMI DEI QUARTIERI Abbiamo paura, ci serve aiuto I cittadini lanciano l'allarme degrado La notte la zona di via Pisacane, via Gaeta e via Buoizzi diventa a rischio - PIOMBINO - CHIEDIAMO solo un po' di aiuto, da soli non ce la facciamo più. Gli abitanti della zona di via Pisacane, via Gaeta, via Buoizzi, via Antonio da Piombino e il tratto terminale di corso Italia vivono una situazione difficile per tanti elementi di degrado che caratterizzano il quartiere. Come in altre vie della città c'è sempre il pericolo di furti, ma qui si sommano azioni vandaliche e inciviltà. Di notte la pinetina di via Buoizzi viene frequentata da gente di tutti i tipi e si parla anche di spaccio di droga con tutto il sottobosco di microcriminalità connesso. Alcuni cittadini e commercianti della zona hanno aperto una raccolta di firme per chiedere l'installazione di telecamere. Abbiamo raccolto centinaia di firme - spiega Giulia Tempestini che lavora al bar Stadio chiediamo al Comune di intervenire per dare sicurezza agli abitanti della zona e alle attività. Da parte nostra non c'è nessuna polemica, vogliamo solo un po' di attenzione. E L'ATTENZIONE è arrivata perché l'assessore al decoro urbano Claudio Capuano ha fissato un incontro per il 18 ottobre in Comune con una delegazione di cittadini per esaminare e approfondire la questione di via Pisacane. Una via dove sono avvenuti anche atti vandalici preoccupanti come l'incendio doloso della tenda del negozio di generi alimentari di Nadia Fialdini. E ci sono anche le testimonianze di due cittadine che abitano in via Gaeta, ma che preferiscono non apparire sul giornale: La notte abbiamo paura perché ci sono movimenti di gente poco raccomandabile che ha a che fare con il giro dello spaccio di droga. E poi bevono e orinano lungo i muri, non sentono sicure. E fanno notare anche la presenza di buche transennate da mesi nella piccola strada, buche che con il tempo sono diventate ricettacolo di cartacce e altro sporco. Il quartiere risente un po' della crisi generale che attanaglia la città. Ma qui i segni sono più evidenti perché diversi negozi hanno chiuso e manca quella sorta di controllo civile che una volta era un po' un sistema di sicurezza fai da te. Inoltre diverse case sono vuote e bisognose di restauri, altre vengono affittate sempre di più a extracomunitari o comunque stranieri. Il problema non sono di per sé gli stranieri, ma le situazioni di emarginazione che spesso si portano appresso: persone che vivono di espedienti o piccoli lavoretti, persone a volte con vari tipi di problemi. EPPURE - fanno notare i cittadini della zona - qui siamo praticamente in centro, o almeno a due passi. Ed è una strada frequentatissima come via di uscita dal centro. Basterebbe poco per una pur minima riqualificazione e un po' di sicurezza in più con un sistema di videosorveglianza che funzioni da deterrente di comportamenti negativi o in qualche caso criminali. Non si tratta solo di microcriminalità, ma di un disagio diffuso che si avverte camminando sui marciapiedi dove si capisce che il quartiere soffre. Intanto ci aspetteremmo una maggiore cura per riparare le buche e pulire le strade -osservano i cittadini - anche queste piccole cose fanno la differenza, poi c'è il problema della sicurezza e per quello servono diverse cose, dalla presenza più assidua delle forze dell'ordine alle telecamere. A POCHI PASSI da via Pisacane c'è anche un asilo nido, proprio non lontano dalla pinetina di via Buoizzi. Il tessuto sociale della città è ancora vivo, non ci sono situazioni gravissime di jungla urbana, ma siamo veramente al limite. Ed anche per questo i residenti chiedono aiuto all'amministrazione comunale prima che sia troppo tardi. La crisi economica che attraversa Piombino con il blocco di tante ditte dell'indotto delle Acciaierie, si riversa anche su questi pezzi di città che possono sprofondare nel degrado più assoluto, oppure con qualche intervento mirato, tornare ad essere luoghi normali dove vivere. Maila Papi PIÙ Chiediamo almeno un sistema di videosorveglianza Le iniziative Fin dal suo insediamento l'assessore Claudio Capuano ha lavorato a progetti di miglioramento urbano coinvolgendo i cittadini, ma i problemi da risolvere sono ancora molti perché per vari motivi Piombino ha vissuto anni davvero difficili con crisi economica e disagio sociale. Un guaio per tutti La droga e il mondo dello spaccio sono senz'altro due elementi che non è facile sconfiggere, ma che si alimentano e crescono paradossalmente di più

nelle situazioni di disagio sociale e crisi. I problemi segnalati dai cittadini di via Pisacane sono un allarme che deve far riflettere tutta Piombino e non solo quel quartiere. I COSTI IL MONTAGGIO DI SISTEMI VIDEO PERMETTEREBBE DI RECUPERARE LE SPESE IN TERMINI DI PREVENZIONE DANNI situazione Le buche mai riparate ricettacolo È ' à i. "ottobre. Non vi lasceremo? Muri come water Guardi qui: la notte non si vergognano ad orinare proprio vicino alla mia porta di casa dice una residente che preferisce non apparire in foto -tit_org- Abbiamo paura, ci serve aiuto I cittadini lanciano allarme degrado

Apericena solidale alla Misericordia Ricavato per il sisma

[Redazione]

APERICENA solidale, la Misericordia di Carmignano lo organizza per domani alle 19 nel salone polivalente della Misericordia. Buffet e drink a 10 euro. La serata sarà accompagnata dall'intrattenimento del magico Dj Set. Il ricavato sarà devoluto per le zone colpite dal terremoto. -tit_org-

L'evento parte domani

Perugia - Eurochocolate prepara l'invasione = Eurochocolate e l'incubo traffico Mini-bus a supporto del minimetrò

Oggi ultimo vertice in prefettura: sala operativa straordinaria

[Redazione]

L'evento parte domani Eurochocolate prepara ^ invasione A pagina 8 Eurochocolate e l'incubo traffico Mini-bus a supporto del minimetrò Oggi ultimo vertice in prefettura: sala operativa straordinaria -PERUGIA- mento dei mezzi di trasporto: alle sarà: piazza Matteotti-via Ober- - PERUGIA - L'ULTIMO vertice in prefettura per limare i dettagli del Piano di protezione civile messo in piedi in occasione di Eurochocolate (la manifestazione inizia domani, ndr) è previsto per stamattina. A quanto emerso fino ad oggi e contrariamente al solito, pare non ci saranno linee straordinarie dei treni Fcu da Ponte San Giovanni e neanche mini-bus da Ponte Felcino. Questo a meno di novità dell'ultim'ora. IERI piuttosto la Giunta comunale ha approvato il Piano del traffico che prevede tutta una serie di misure straordinarie soprattutto per i due sabati e le due domeniche della kermesse. E come è accaduto nelle ultime edizioni il fulcro centrale degli arrivi e delle partenze dei visitatori è concentrato su Pian di Massiano. Per questo è previsto anche un rafforzali. Al Pincetto i flussi saranno separati: per chi sale vietato transitare in via Oberdan mento dei mezzi di trasporto: alle frequenze molto alte delle carrozze del minimetrò infatti, si aggiungeranno le navette che si muoveranno dal parcheggio-bus di Pian di Massiano a piazza Parti- giani (e viceversa). Il nodo, manco a dirlo è per sabato quando a Eurochocolate si sovrapporrà la partita del Perugia al Curi e i Baracconi. Prima di muoversi conviene informarsi bene. CONFERMATA la scelta di dividere i traffici pedonali alla stazione minimetrò del Pincetto, visti i lavori in quella zona. In particolare per la rase di afflusso gli utenti che da Pian di Massiano, attraverso il minimetrò, saranno diretti in centro, seguiranno il seguente percorso: uscita tornelli stazione Pincetto, via Campo Battaglia, scalette Sant'Ercolano, via Floramonti, via Marzia, Piazza Italia. Per la fase di deflusso dal Pincewtto a Pian di Massiano il percorso sarà: piazza Matteotti-via Oberdan-via della Rupe- piazza della Rupe -scale mobili Pincetto. NEI DUE FINE settimana verrà istituita, all'ufficio Area risorse ambientali-Smart city ed innovazione, una sala operativa della protezione civile comunale attiva dalle 8 alle 20 (e comunque fino a quando sarà necessario) per il coordinamento di tutte le attività, che vedono coinvolti, oltre agli uffici e i volontari, la Centrale operativa del 118, la Croce rossa italiana, le Confraternite della misericordia, Gest-Gesenu, Umbria Mobilità, la società Minimetrò spa, Acap e Sipa. Tra mattina e pomeriggio saranno impegnate oltre trenta pattuglie della Municipale. DISAGI L'avvio di Eurochocolate coincide con i cantieri lungo il Raccordo, per questo si cercano soluzioni di mobilità alternativa -tit_org- Perugia - Eurochocolate preparainvasione - Eurochocolate eincubo traffico Mini-bus a supporto del minimetrò

CORCIANO**Corciano - Castello di Vino, dono al nuovo Centro comunale***[Redazione]*

Castello di Vino, dono al nuovo Centro comunale - CORCIANO - compiono abimalmente un'opera importantissima. La consegna SULL'ONDA del successo della del videoproiettore è avvenuta sesta edizione, Corciano Castello nell'ambito della tré giorni prodi Vino ha donato, attraverso il mossa da 'Cordano Castello di Vipresidente Bruno Nucci, un vi- no'e dedicata alla cultura enologideoproiettore al Coc, il Centro ca e gastronomica del territorio. Operativo Comunale di Corciano, che verrà inaugurato a breve presso all'Arca di Ellera. L'organismo sarà gestito dal Comune - dice l'assessore alle opere pubbliche Luca Terradura - insieme a Protezione Civile, Croce rossa e Ovus pubblica assistenza, le tré associazioni del territorio, che -tit_org-

Gubbio - Gubbio, le richieste di sopralluogo

[Redazione]

LE DI SCADE sabato 15 ottobre termine di presentazione di richieste di sopralluogo, al fine di verificare eventuali danni prodotti dal sisma del 24 agosto. Per informazioni. ufficio protezione civile del Comune (075 92371). -tit_org-

UMBERTIDE L'INIZIATIVA SABATO E DOMENICA**Umbertide - Protezione Civile, volontari in piazza Arriva la campagna Io non rischio***[Redazione]*

L'INIZIATIVA SABATO E DOMENICA Protezione Civile, volontari in piazza Arriva la campagna Io non rischio - UMBERTIDE - IO NON RISCHIO: arriva la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Sabato e domenica i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno in piazza Matteotti a Umbertide. Per il sesto anno consecutivo il volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per dare vita ad una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali. Nel weekend 7mila volontari allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare cittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione. Sabato e domenica i volontari del gruppo comunale umbertidese partecipano alla campagna con un punto informativo Io non rischio allestito in piazza Matteotti (in caso di maltempo nel chiostro di piazza San Francesco) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande. LA CAMPAGNA, nata nel 2011, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con AnpasAssociazione Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. -tit_org- -tit_org-

Spoletto - Il Ponte delle Torri è ancora chiuso Ma i turisti ci scattano i selfie

[D.m.]

D Ponte delle Toni è ancora chiuse Ma i tunsti ci scattano i selfie Spoletto: camminatoio off-limits dal terremoto. Divieti aggirati -SPOIHO- 1 TURISTI non rinunciano al seine sulla finestrella del Ponte delle Torri, ma anche gli spoletini, nonostante l'ordinanza di chiusura, continuano tranquillamente a percorrere il camminatoio. Le segnalazioni dei cittadini sono innumerevoli e su fàcebook appaiono di continuo foto di persone che passeggiano tranquillamente sul Ponte delle Torri pur essendo comunque vietato l'accesso ai pedoni. Subito dopo il sisma del 24 agosto, infatti, è arrivata l'ordinanza del sindaco che ha chiuso temporaneamente l'acquedotto romano. LA CHIUSURA del monumento si rende necessaria - si legge nell'ordinanza tuttora in vigore per realizzare le opportune verifiche in seguito all'evento sismico in atto. Fatto sta che per impedire l'accesso dei pedoni sono state poste in prossimità dell'ingresso del camminatoio, al giro della Rocca, alcune transenne che sono però fàcilmente aggirabili che permettono comunque a chiunque di poter accedere al ponte. Sulle transenne è affisso il divieto di accesso e il testo dell'ordinanza, ma turisti e comuni cittadini non rinunciano a percorrere il ponte. Il divieto e le transenne, purtroppo, non hanno dissuasato neanche il 60enne di fuori regione che la settimana scorsa si è tolto la vita gettandosi dal ponte. Questa situazione di toueranza - afferma il consigliere comunale Alierò Dominici,, - espone il Comune a dei rischi. E insostenibile ed è il caso che l'amministrazione intervenga per mettere, definitivamente, in sicurezza il ponte ed impedire l'accesso dei pedoni. L'ordinanza parla esplicitamente di chiusura temporanea, ma ad oggi è praticamente impossibile sapere quando il ponte sarà nuovamente percorribile. Le condizioni dell'antico acquedotto romano, a detta dei tecnici, sarebbero piuttosto criti che e avrebbe bisogno di interventi di manutenzione per circa 12milioni di euro. Nel 2016 sono state inoltrate al Ministero delle Infrastrniture e al Ministero dei Beni Culturali richieste di messa in sicurezza dell'arco rampante. Per il celebre monumento è stata formulata anche la richiesta di finanziamento per Ã8/1000 per il suo integrale recupero. d.m. SBARRAMENTO Cittadini e turisti transitano sul camminatoio nonostante il divieto d'accesso -tit_org-

Dopo-terremoto, solidarietà con Mogol

[Redazione]

CON UNA GIORNATA di beneficenza per le popolazioni colpite dal sisma con Mogol. E' quella organizzata per lunedì dall'azienda Animai Lab. Alle 16.30 a palazzo Coelli un seminario su 'Sisma: conoscere prevenire e ricostruire'. - tit_org-

Le emergenze nelle altre città a Milano abusivi in 4mila allodi = I 4mila alloggi occupati di Milano i patti di Genova, gli abusivi di Torino

[Valerio Varesi]

Le emergenze nelle altre città A Milano abusivi i4ò 1àà11iyy Genova prova a stringere patti A Firenze i blitz sono seriali VARESI A PAGINA 111 BL Ø 14mila alloggi occupati di Milano i patti di Genova, gli abusivi di Torino VALERIO VARESI GENOVA punta sulla collaborazione coi centri sociali, Milano prova a liberare gli 86mila alloggi pubblici dagli abusivi, Torino deve affrontare la più grande concentrazione di senza casa nell'ex villaggio olimpico e Firenze è alle prese con gli occupanti seriali. Città che vai emergenza che trovi. Procedendo in ordine di gravità e dimensioni del problema, il compito più difficile spetta a Milano. Qui siamo di fronte a due tipi di occupazioni. Ci sono quelle dei centri sociali a cominciare dallo storico Leoncavallo che nessuno si azzarda a toccare, per proseguire con un'altra quindicina di spazi in cui si sono insediati i fratelli minori come lo Zama, il Macao, il Conchetta e il Lambretta, quest'ultimo sgomberato dalla zona Città studi per un incendio e ricollocatesi poco dopo in via Tanzi. Ma il problema maggiore è quello delle 28791 case pubbliche del Comune e delle 58 mila di Aler, la società della Regione. In tutto circa 86 mila alloggi e 176mila inquilini. Secondo le stime della stessa Aler, 3 mila inquilini sono abusivi. L'ultima piaga è quella di chi vende il diritto ad abitare nelle case popolari chiedendo 3 mila euro al subentrante e molto spesso sono tutt'e due irregolari. Altri mille senza diritto abitano le case del Comune. Oltre a ciò, ci sono 3800 persone che non pagano l'affitto e altre 5300 che pagano solo saltuariamente. Su 65 milioni di affitti potenziali, 26 mancano all'appello. Torino ha in corpo una polveriera pronta ad esplodere come l'occupazione dell'ex villaggio olimpico costruito nel 2006 per i giochi invernali. In questo grande complesso si sono accasati 1300 occupanti delle più svariate provenienze, da sbandati a spacciatori, da famiglie italiane immigrate a profughi che sono usciti dal percorso programmato, da sfrattati a disoccupati. Da anni le Amministrazioni non sanno che fare di fronte a questa che è forse fra le più grosse occupazioni italiane. Eppure di sgomberi dall'estate a oggi ne sono stati fatti a carico di centri sociali (7 sparsi per la città) o di insediamenti in edifici vuoti. Tra luglio e oggi gli sgomberi sono intervenuti nel quartiere Falcherà per un centro sociale, in viale Ciriè per cacciare cento occupanti italiani di uno stabile e in via Verdi dove decine di persone si erano accasate in un asilo. Queste ultime sono state ricollocate in appartamenti di enti pubblici e istituzioni religiose. Ma ci sono esempi di collaborazione. Il centro sociale Gabrio, sgombrato da una scuola, si è accasato in un'altra e in virtù della sua tranquillità è risparmiato dallo sgombero. Collaborazione piena, c'è invece a Genova dove i tre centri sociali che hanno occupato edifici pubblici, svolgono attività a favore del quartiere come doposcuola per i bimbi, corsi di lingua e alfabetizzazione per gli stranieri. Al Buridda, che occupò l'ex facoltà di Economia e poi quella di Magistero dopo lo sgombero, si fa musica, rassegne di cinema e teatro con un intero quartiere che partecipa anche alle cene il cui ricavato finanzia le attività a favore delle fasce più povere come i senza casa e gli immigrati. Così è per lo Zapata che opera in una zona particolarmente bisognosa come Sampierdarena e cura il doposcuola dei bimbi per i genitori lavoratori. Genova ha così inaugurato una forma inedita di sussidiarietà: ti lascio nell'edificio occupato in cambio di servizi per il quartiere. È il welfare integrativo. Firenze ha forse la situazione più simile a quella bolognese. Tanti sgomberi ma problema che risulta endemico. Una miriade di azioni di polizia: un centro sociale in via Toselli, una palazzina in cui si erano insediati spacciatori e sbandati nel parco di San Salvi, altra azione in via Paisiello e poi via del Romito e in via Nigra. Le famiglie sono ricollocate in alloggi recuperati tra gli edifici pubblici, ma con la formula a tempo scaduto il quale le stesse persone ritornano ad occupare. In realtà una situazione che si trascina da almeno A Firenze il fenomeno è "seriale" e sono miriadi le azioni di polizia su tutto il territorio sei anni senza sbocchi, fin dallo sgombero dell'ex ospedale Maier e qualche anno fa del complesso di Monte Olivete e della scuola in località Querce. Nemmeno le piccole-medie città sono immuni dalle occupazioni. Nei giorni scorsi a Parma è

stato occupato un ex edificio in centro di proprietà della Questura. L'università, invece, che si è vista occupare uno stabile destinato a foresteria, non ha cacciato gli occupanti ma ha ceduto l'edificio al Comune che adesso lo gestisce un'associazione. NELLE ALTRE áŒÁ A destra: striscione alla finestra di una casa occupata a Genova. Una manifestazione a Torino contro gli sgomberi -tit_org- Le emergenze nelle altre città a Milano abusivi in 4mila allodi - I 4mila alloggi occupati di Milano i patti di Genova, gli abusivi di Torino

Palazzo crollato pm al Comune "Fate presto abbattetelo"

[Rory Cappelli]

RORY CAPPELLI RIUNIONE straordinaria martedì in procura alla presenza delle pm Nunzia D'Elia e Maria Letizia Golfieri che insieme a Carlo La Speranza sono state assegnate alla vicenda del crollo di via della Farnesina e di vigili urbani, vigili del Fuoco, legali dei vari condomini. Il palazzo al numero 3 è ancora in piedi nonostante una relazione della Commissione per la sicurezza statica del Comune abbia certificato che il crollo parziale dell'edificio ha comportato una grave compromissione statica della parte rimanente, stabilendo dunque che non sia più recuperabile. Ma una determina del 27 settembre, in cui il Comune richiede una pratica edilizia ordinaria, blocca tutto. Solo emettendone una nuova si potrebbe smantellare una palazzina che rischia di PONTE MILVIO crollare da un momento all'altro creando danni ulteriori. Impedendo oltretutto le verifiche geologiche. Verifiche che, sole, consentirebbero di comprendere l'entità e la causa del danno, quali altri edifici coinvolge, se ne coinvolge altri, oppure no. Per questo motivo i condomini di via della Farnesina 7, sgomberati per il crollo del 5, hanno presentato un'istanza alla sindaca, alla protezione civile e alla procura per chiedere l'immediata distruzione della porzione rimanente dell'edificio di via della Farnesina 5, la rimozione dei relativi detriti fino al piano di posa delle fondazioni, anche al fine di consentire in tal modo le opportune verifiche statiche ai palazzi limitrofi. La procura ieri ha proceduto con un richiamo verbale al Comune cui seguirà un richiamo formale, forse già partito. Se entro una settimana il Comune non dovesse rispondere, dalla procura potrebbero partire provvedimenti. Intanto le famiglie delle 3 palazzine sono ancora tutte per strade, in situazioni di disagio estremo. Nella speranza, come funamboli su un filo teso, di non cadere giù. Esposto dei condomini alla sindaca per una nuova determina

Â B@st((,S= BSapEiaNuwAì (nngesi.eraAane
îtainDebuan " -tit_org-

AGGIORNATO In viaggio lungo il Tevere baracche e vite disperate = La banlieue vista dal Tevere tende e relitti lungo ali argini

[Alessandra Paglini]

È un viaggio di quelli che ti rimane dentro, come l'umidità nelle ossa dei tanti che infilati tra i cartoni hanno scelto le sponde del fiume come casa. Tuguri semi-nascosti tra gli alberi, tra i resti di un barcone oppure sotto le volte dei ponti, meraviglia di Roma: Castel Sant'Angelo con San Pietro, il Ponte della Musica. Sopra i ponti i turisti. E sotto l'inferno. SERVIZIO A PAGINA IV La banlieue vista dal Tevere tende e relitti lungo ali argini ALESSANDRA PAGLINI IN barca lungo il Tevere tra i disperati. È un viaggio di quelli che ti rimane dentro, come l'umidità nelle ossa dei tanti che infilati tra quattro cartoni hanno scelto le sponde del fiume come casa. Tuguri seminascosti tra gli alberi che lambiscono le acque, tra i resti di un barcone semiaffondato oppure sotto la volta dei ponti, meraviglia di Roma: Castel Sant'Angelo con San Pietro, il ponte della Musica. Sopra i ponti ci sono i turisti a scattare le foto in un martedì piovoso, come quello appena passato, che rende tutto appiccicoso e struggente. E sotto c'è l'inferno: miserabile vita di punkabbestia, extracomunitari, rom. Un popolo di sbandati che del Tevere ha fatto il suo habitat come gli aironi, i gabbiani, le anatre, le nutrie e i "sorci". Enormi. "Lasciate ogni speranza o voi che entrate". In questo giro tra le baraccopoli sul fiume ad accompagnarci c'è un moderno Caronte, Rosario Buonanni da 25 anni responsabile dei galleggianti del Circolo Canottieri Roma. E proprio da qui si parte, dal lungotevere Flaminio, lasciando alle spalle l'elegante ristorante e i campi da tennis dalla terra rossa battuta ad arte. Il sole ha appena lasciato il posto alle nuvole, e la barca va... Poche centinaia di metri ed ecco i resti di un primo insediamento non lontano dal ponte della Musica: ammassati sulla banchina ci sono i sacchi a pelo e il resto di bivacchi notturni. A metà mattinata però gli inquilini non ci sono. Restano i panni appesi a qualche filo che la pioggia, che comincia a venir giù, sta già bagnando. Verso ponte Milvio fino a poche settimane fa era una bidonville racconta il presidente del circolo Andrea Tinarelli da tempo hanno messo su dei mini "appartamenti" con tanto di tavoli e materassi. Solo l'ex sindaco Marino, con la sua assessora Estella Marino, due anni fa ci aveva dato una mano. E li aveva fatti sgomberare. Poi sono tornati. Non si sono mai mossi invece quelli che hanno preso il "domicilio" sulla sponda dove c'è l'Ara Pacis a dominare. E dove lo skyline è costellato dalle tante buste che penzolano giù dai rami degli alberi, come in un grande Natale di plastica. Sono gli "Ornamenti" lasciati dall'ultima piena del Tevere e mai rimossi. Il fiume un tempo, al centro del letto, era profondo dieci metri racconta "Caronte" ma negli ultimi 15 anni non è mai stato dragato. Adesso a malapena arriva a quattro. Sotto ponte Sant'Angelo qualcuno pesca, nonostante il diluvio. Mentre su in alto due giapponesi sotto l'ombrello si scattano un selfie. Nel 2008, l'allora capo della protezione Civile, Guido Bertolaso aveva pensato di farlo saltare questo ponte salvando le statue, però. Un barcone infatti, con il fiume che si era ingrossato, era rimasto incastrato. Per fortuna non c'è stata nessuna esplosione. Ma a ricordare quella bizzarra pensata c'è ancora il "Tiber" il barcone che non riusciva ad andare né di qua né di là. È non lontano dalla Lazio e dal Todaro, altri circoli illustri dove si gioca a canasta, si esce in barca, si stringono amicizie e affari. Sembra una balena spiaggiata il "Tiber", una balena fatta di ruggine e crepe. Doveva essere restaurata racconta Buonanni ma poi sono mancati i soldi. Ora fa freddo. Il Tevere è sempre più cupo e silenzioso. Anche i gabbiani sembrano essere spariti. Qualcuno sulla ciclabile pedala ugualmente riparato da un k-way. E sono tanti anche quelli che, sfidando la pioggia, sul fiume vanno a remi. Piccole flotte di canoe passano sotto ponte Milvio. E ora di pranzo, e tra cumuli di immondizia e giacigli, un gruppetto di gente ha acceso il fuoco. Chissà se l'odore delle salsicce alla brace riesce a salire fin lassù. Lassù dove Roma quasi sembra normale. Più su c'è l'Ara Pacis ma qui sugli arbusti penzolano i sacchetti lasciati dalla piena. Il tour. Dal Flaminio a Castel Sant'Angelo sopra, i turisti a catturare la Grande bellezza sotto, lungo le sponde degradate, bivacchi rifiuti e i resti del Tiber, il barcone

incagliato -tit_org- AGGIORNATO In viaggio lungo il Tevere baracche e vite disperate - La banlieue vista dal Tevere
tende e relitti lungo ali argini

Sisma : il vademecum

Danni alle case È cominciata la partita dei risarcimenti = Squadre all'opera per i risarcimenti E continuano gli sgomberi in città

Seconda fase dei sopralluoghi: le schede serviranno per i rimborsi

[D.I.]

Sisma: il vademecum Danni alle case È cominciata la partita dei risarcimenti Servizi Alle pagine 2 e 3 Squadre all'opera per i nsarciment E continuano gli sgomberi in citti Seconda fase dei sopralluoghi: le schede serviranno per i rimborsi CHI HA SUBITO un danno causato dal terremoto sarà risarcito: a prescindere dal cratere, che pure ha una sua valenza, è questo l'aspetto che più interessa chi si è trovato a fare i conti con una casa o un capannone industriale lesionato. E che adesso dovrà pazientare, perché i tecnici incaricati di redigere le schede Aedes sono entrati all'opera proprio in questi giorni: spetta unicamente a loro, infatti, la compilazione dei moduli che darà diritto alla richiesta di risarcimento. Mentre gli uffici comunali hanno effettuato sopralluoghi con l'obiettivo di dichiarare o meno l'agibilità di un immobile, agli esperti della Protezione civile toccherà il compito di quantificare l'eventuale danno. Se quindi da un lato è cominciata la fase-due dei sopralluoghi, dall'altra i tecnici comunali continuano nella loro opera di verifica d'agibilità: in questo senso negli ultimi due giorni il sindaco ha dovuto firmare altre ordinanze per la messa in sicurezza di alcuni fabbricati, anche in centro storico: in via Lazzaro Giosafatti, in via dei Bonaccorsi, in frazione Pagani, a Santa Maria in Capriglia, a Rosara, a Vallesenzana, a Piagge e in via dei Calanchi. Dopo le verifiche della Protezione civile si aprirà tutta la procedura per il risarcimento che sulla carta appare piuttosto snella. IL CITTADINO infatti dovrà limitarsi a presentare la domanda e la documentazione (fra cui la scheda Aedes) all'Ufficio speciale per la ricostruzione, che sarà lo strumento per lo svolgimento di tutte queste pratiche e sarà formato dalla Regione e dai Comuni interessati: si occuperà del rilascio dei contributi, dell'istruttoria della pratica, dei titoli abitativi edilizi e della gestione delle opere pubbliche che relative alla Regione di competenza. Presentata la domanda, l'Ufficio farà le sue verifiche, su requisiti e congruità del progetto e del contributo: quest'ultimo sarà concesso con un decreto del vice commissario, cioè del presidente della Regione. Per garantire il corretto uso dei fondi, sono previsti controlli durante i lavori per la verifica del loro andamento. Chi ha subito dei danni, oltre a preparare le carte, dovrà indicare una banca perché a quella l'Ufficio speciale invierà i certificati di pagamento in base allo stato di avanzamento dei lavori. Ancora più semplice l'iter per chi ha subito danni lievi: in questi casi basterà presentare il progetto e la perizia per poi procedere immediatamente con i lavori. d.i. LE Per chi non ha avuto problemi seri ci sarà una procedura a parte, ancora più rapida O 'lo non rischio' in piazza Sabato e domenica, contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari delle associazioni Gre Avpc Picena e Gre Folignano parteciperanno alla campagna di sensibilizzazione sul rischio sismico con un punto informativo 'non rischio' allestito a piazza Arringo, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere a domande. 1.11 cittadino presenta La domanda e la documentazione all'Ufficio speciale per la ricostruzione 2. L'ufficio verifica i requisiti, la congruità del progetto e del contributo che verrà poi concesso con un decreto del vice commissario 3. IL cittadino indica una banca di riferimento, a cui l'ufficio speciale invierà direttamente i certificati di pagamento IL DECRETO IN PAROLE POVERE -tit_org- Danni alle case È cominciata la partita dei risarcimenti - Squadre all'opera per i risarcimenti E continuano gli sgomberi in città

EDIFICI RELIGIOSI DOMENICA SCORSA L'ULTIMA MESSA PRIMA DELLA CHIUSURA
Porta Cartara, dichiarata inagibile la chiesetta*[Redazione]*

DOMENICA SCORSA L'ULTIMA MESSA PRIMA DELLA CHIUSURA UN ALTRO PEZZO del patrimonio storico e religioso di Ascoli ha subito lo sfregio del terremoto. Si tratta della chiesa della Madonna del Ponte a Porta Cartara che è stata dichiarata inagibile. A dare pubblicamente notizia è la pagina Facebook Porta Cartara. Dopo ben 327 anni, dal lontano 1689, dopo aver resistito a due guerre mondiali, all'assalto dei tedeschi del 10 giugno 1944, questa volta la nostra 'chiesetta' ha sofferto il sisma del 24 agosto. La struttura - si legge - è stata dichiarata inagibile dai tecnici e quella di domenica scorsa è stata purtroppo l'ultima messa celebrata dal nostro parroco. Gli abitanti di Porta Cartara sono pronti a darsi da fare per il suo restauro, anche promuovendo una raccolta fondi. Chiediamo a gran voce che questo nostro simbolo principale non venga dimenticato; ovviamente ci sono priorità molto più importanti, ma chiediamo che questa storica costruzione rimanga attiva per creare attività e luogo di aggregazione in un quartiere molto legato alle proprie tradizioni. La chiesa della Madonna del Ponte si annovera tra gli edifici religiosi di modeste dimensioni della città. La sua costruzione risale al 1689 ed è testimonianza chiara dell'antica abitudine di porre edicole votive o piccole chiese in prossimità dei passaggi e degli ingressi alle città quale simbolo di buon auspicio e pia proluione per i viandanti. Caratteristica per la sua forma cilindrica è identificata anche col nome La Rotonda e dedicata alla Madonna del Ponte. Si distingue per la colorazione dell'intonaco esterno di colore rosa chiaro. Il suo interno fu interamente ricoperto dalle pitture dell'ascolano Biagio Miniera, ma sono andate perdute col trascorrere del tempo. Nell'aula si conserva e si venera un'immagine della Vergine rimossa da un muro vicino che ha trovato in questo spazio la sua nuova sede. Molto bella anche la pala dell'altare, dipinta, olio su tela, dall'olandese Carlo Ramond nel 1758. -tit_org-

Montegallo: le tendopoli sono ormai tutte vuote E intanto arriva il freddo invernale

[Redazione]

-MONTEGAU.OLA PRIMA neve non ha risparmiato i terremotati, e con largo anticipo è scesa sulla cima del Vettore. Come si dice a Montegallo 'Quando il Vettore mette il cappello, vendi la capra e compra il mantello', a significare che il freddo è ufficialmente arrivato e non darà tregua. Il vice sindaco Tiziano Pignoloni ha detto che anche la tendopoli di Balzo sta per essere smontata. Rimangono 13 persone nel bungalow, e sono tutte in attesa di entrare nelle case che hanno affittato. Tra domani e sabato la Protezione civile dell'Emilia Romagna saluterà Montegallo: il suo compito si esaurito, dopo aver realizzato la cittadella che raccoglie la scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del corpo forestale, la chiesa. Una struttura costruita a tempo di record, in soli 17 giorni, grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'agenzia di Protezione civile regionale. -tit_org-

Controlli sismici affidati al pompieri Prescrizione per Malucelli e gli altri

Il caso Acciarri si chiude. Ma la resta la partita alla Corte dei conti

[Peppe Ercoli]

Controlli sismici affidati al pompieri Prescrizione per Malucelli e gli altri Il caso Acciarri si chiude. Ma la resta bipartita alla Corte dei con SONO STATI dichiarati prescritti i reati che la Procura di Ascoli contestava all'ex direttore generale deU'Asur Marche Roberto Malucelli, 73 anni di Ravenna, e ad altri tré dirigenti della sanità regionale per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio in concorso. L'inchiesta del sostituto procuratore Umberto Monti riguardava l'assunzione a tempo determinato di un ascolano, Stanislao Acciarri, presso l'Asur Marche per un impiego nell'ambito del progetto Valutazione rischio sismico, finanziato dal Ministero per la salute, per il quale, secondo il magistrato, costui, fratello di Monica Acciarri, ex segretaria dell'allora assessore regionale alla sanità, non aveva i titoli necessari. Con Malucelli sono stati indagati anche Pierpaolo D'Angeli, 72 anni di Pesaro, Maria Luisa Velardi, 59 anni di Latina e Giuseppe Emilio Riccio, 64 anni, di Tolentino. Il giudice per le udienze preliminari Maria Teresa ha emesso ieri la sentenza predibattimentale dichiarando prescritti i reati che risalgono ad un'epoca precedente il 2009. Il pm Lorenzo Destro ha eccepito che vi erano pagamenti suc cessivi al 2009, ma la sua considerazione non ha trovato accoglimento da parte del giudice. Per i quattro imputati pende ancora una causa davanti alla Corte dei Conti. UN CASO che ha avuto eco nazionale dopo il terremoto del 24 agosto scorso, quando si è molto parlato dei controlli alle strutture pubbliche, come gli ospedali. Secondo quanto ricostruito dal sostituto procuratore di Ascoli Umberto Monti durante l'inchiesta, una semplice lettera protocollata il 2 luglio 2007 in cui chiedeva di essere assunto sarebbe stata sufficiente ad Acciarri per ottenere l'incarico per il quale ha percepito nel periodo di durata del rapporto, dal 1 ottobre 2007 al 30 maggio 2010 (quando l'interessato recedeva dal contratto), oltre 100 mila euro, a titolo di retribuzione e rimborsi spese. L'ascolano, all'epoca era diplomato geometra, impiegato come vigile del fuoco esperto (qualifica base) e svolgeva in caserma mansioni di centralinista; aveva frequentato un corso per salvataggio con imbracature, primo soccorso elementare. UN QUADRO comunque sufficiente per Malucelli per dare appena due settimane dopo il suo parere favorevole all'assunzione chiesta dal vigile del fuoco, basando l'assenso sul documento istruttorio redatto dal dirigente dell'Asur Marche Pierpaolo D'Angeli nel quale si faceva riferimento a criteri di necessità ed urgenza. Il soggetto venne ritenuto tecnicamente qualificato per la valutazione del rischio sismico di otto strutture sanitarie dell'Asur Marche con l'obiettivo di ridurre i rischi delle strutture strategiche dell'Azienda in caso di calamità. Secondo quanto appurato dalla Procura di Ascoli, non risulterebbero controlli e rilievi effettuati dal vigile del fuoco ascolano nell'ambito del progetto per cui era stato assunto, né attività preparatoria, sopralluoghi, nessun atto a firma dello stesso. Nonostante ciò il 18 settembre 2009, basandosi su un documento istruttorio redatto dal dirigente Giuseppe Riccio che dava atto della esperienza professionale maturata, Malucelli rinnovò l'incarico all'ascolano per altri due anni. **PEPPE ÈRCOLI I SONO STATE FINORA CIRCA 24000 LE VERIFICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI DELLE QUATTRO REGIONI NEL 49% DEI CASI È STATA RILEVATA L'AGIBILITÀ IN DAL CONI MALAGÒ ANNUNCIA DI 480MILA EURO PER ACCUMOLI E AMATRICE MA PENSEREMO ANCHE AD ARCUATA NELLE MARCHE GLI ASSISTITI IN TENDA SONO 41, NEL LAZIO 122, TUTTI NEL COMUNE DI AMATRICE, MENTRE IN UMBRIA SONO 57 E IN ABRUZZO 3 BUFERA** Monica Acciarri finì nel mirino per l'incarico dell'Asur al fratello Stanislao -tit_org-

Elisoccorso dentro al Severmino

Firmata la convenzione per realizzare la struttura all'interno del campo dell'Asd Montagna Pistoiese

[Carlo Bardini]

Elisoccorso dentro al Severmino Firmata la convenzione per realizzare la struttura all'interno del campo dell'Asci Montagna Pistoie di Carlo Bardini I SAN MARCELLO PISTOIESE La montagna pistoiese avrà il suo servizio di elisoccorso posto nel campo sportivo Severmino di San Marcello e i lavori dovranno essere terminati per la fine del prossimo novembre e prevedono un importo di cento ventiduemila euro. Ieri mattina è stata firmata la convenzione tra Asl Toscana centro, amministrazione comunale di San Marcello e Associazione Montagna Pistoiese Asd. Il servizio, che viene attivato attraverso la centrale operativa 118, svolgerà un'attività sia diurna che notturna così da assicurare nell'area montana la continuità negli interventi a carattere di emergenza e urgenza. Con la convenzione firmata ieri mattina dal direttore generale Paolo Morello Marchese, dal sindaco Silvia Cormio, dal presidente dell'associazione sportiva Francesco Catani, di fatto vengono definite tutte le procedure propedeutiche all'avvio dei lavori ed alla gestione del sito. A volare nei cieli della montagna pistoiese sarà il Pegaso 3, proveniente da Massa Carrara. Il suo go di atterraggio è abilitato da InaerAvation. L'area del campo sportivo sarà utilizzata come elisuperficie per le operazioni di elisoccorso ma anche per interventi non sanitari ma di protezione civile che riguarderanno tutto il comprensorio montano. La realizzazione del progetto è motivo di grande soddisfazione e finalmente - ha detto la sindaco Cormio - sarà portata a compimento un'opera da tanto attesa con la quale avremo un punto di sicurezza e nel contempo riqualificheremo un'area importante come il campo sportivo. Il risultato ha aggiunto - è frutto della collaborazione tra istituzioni e volontariato che ringrazio fin da ora anche per l'impegno futuro. Tramite l'accordo il Comune conferisce all'Azienda sanitaria l'incarico di redigere e sviluppare tutti i livelli di progettazione rispettando le indicazioni di Inaer mentre la gestione del sito, ai fini di elisuperficie, è affidata dall'amministrazione comunale, proprietaria del campo sportivo, all'Associazione Montagna pistoiese. Il direttore generale ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto con il quale si potenziano i soccorsi sanitari nella montagna pistoiese ed anche il presidente Catani ha espresso soddisfazione ed ha garantito che l'associazione salverà l'impianto e lo tutelerà nell'interesse di tutta la comunità. Nel merito della gestione del campo sportivo entra anche Mauro Bisacci, referente dell'associazione sportiva. Intanto - dice Bisacci - la manutenzione ordinaria della struttura sarà a carico del Comune di San Marcello mentre noi ci occupiamo solo dello sfalcio. Inoltre l'unico punto che ancora rimane scoperto è se in futuro avremo la possibilità di utilizzare il campo sportivo per i nostri allenamenti in maniera massiva. Abbiamo sette squadre un numero elevato di bambini ad allenarsi. Intanto per il periodo dei lavori la società si appoggerà ad altre strutture sportive sul territorio per i propri allenamenti. Un piccolo sacrificio per ottenere un grande servizio in futuro per tutta la comunità. La sindaco di San Marcello Pistoiese, Silvia Cormio, fra Paolo Morello e Francesco Catani -tit_org-

Sette treni cancellati per incendi lungo i binari

Canneto in fiamme a Ponte di Serravalle, rogo di sterpaglie a Pieve e Massa e Cozzile

[Tiziana Gori]

AL VAGLIO L'IPOTESI DOLOSA Cannetofiamme a Ponte di Serravalle, rogo di sterpaglie a Pieve e Massa e Cozzile. Un canneto in fiamme a Ponte di Serravalle, sterpaglie a fuoco a Pieve a Nievole e Massa e Cozzile. È stato un pomeriggio di lavoro per i pompieri e di treni cancellati da Trenitalia. Sette le corse soppresse, del tutto o in parte, tra Lucca e Pistoia lungo la linea Firenze Prato - Viareggio per incendi vicino ai binari tra Ponte di Serravalle e Massa e Cozzile. La circolazione, interrotta alle 15,30, è tornata gradualmente alla normalità dalle 17 in poi, ma per gli utenti delle ferrovie è stato un pomeriggio da dimenticare. Alle 15,30 i pompieri sono dovuti intervenire per un incendio sterpaglie lungo la ferrovia in località Pieve a Nievole. Succede spesso, spiegano dal comando dei vigili del fuoco, che pezzi di ferrodo incandescente si staccino dal treno durante la frenata, andan do a bruciare la vegetazione vicino ai binari. Questa è un'ipotesi, ma non è esclusa l'ipotesi dolosa, visto che poco dopo, alle 16, una nuova chiamata al 115 ha avvertito di un canneto in fiamme lungo la ferrovia. Poche centinaia di metri più avantidirezione Pistoia, a Ponte di Serravalle. E intorno alle quattro una squadra da Montecatini è dovuta uscire per un incendio sterpaglie lungo i binari a Massa e Cozzile, all'altezza del campo sportivo. Ti zi ana Cori Pompieri al lavori sui binari (foto dai vigili del fuoco) L'intervento dei pompieri al canneto in fiamme -tit_org-

- Terremoto Centro Italia: 11.513 immobili dichiarati agibili, 6980 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 11.513 immobili dichiarati agibili, 6980 gli esiti di inagibilità
Terremoto Centro Italia: verifiche di agibilità, fino a ieri 24049 sopralluoghi effettuati
A cura di Filomena Fotia 12 ottobre 2016 - 15:12 [Terremoto-la-città] La Presse/Stefano Costantino
Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 95 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Con riferimento agli edifici privati, sono finora 23276 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 11.513 immobili dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1280 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6980, invece, gli esiti di inagibilità (il 30%) mentre 3503 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (15%). In particolare, nella Regione Lazio sono 4144 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1447 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 376 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1866, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 455 (oltre il 10%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 3745 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2460 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%) e 114 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 571, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre sono 600 (16%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 10.640 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4563 edifici dichiarati agibili (oltre il 42%) e 561 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3706, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1810 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4747 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 3043 edifici dichiarati agibili (64%) e 229 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 837, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17%) mentre 638 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

- Terremoto Centro Italia: 1.301 le persone assistite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 1.301 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: continuano a diminuire le persone assistite nelle tende
A cura di Filomena Fotia
12 ottobre 2016 - 12:51
[Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-13-640x960]
LaPresse/Settonce Roberto
Terremoto Centro Italia Sono 1.301 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Continuano a diminuire le persone assistite nelle tende: nella regione Marche gli assistiti sono 41, nel Lazio 122 persone, tutte nel Comune di Amatrice, mentre in Umbria sono 57 ed in Abruzzo soltanto 3. Sono invece 804 i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. In 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Conceicao: "Inzaghi sta lavorando bene ma quanta nostalgia per la mia Lazio"

[Redazione]

Pubblicato il: 12/10/2016 12:03 "Inzaghi sta facendo un bel lavoro, sta andando bene. I tempi sono cambiati ma la Lazio è sempre una squadra competitiva e importante, può far bene, ha giocatori importanti e un allenatore che conosce bene l'ambiente. Felipe Anderson mi piace, poi davanti ci sono giocatori interessanti come Keita Balde". Parla così della squadra biancoceleste Sergio Conceicao, l'ex al portoghese che ha vestito la maglia della formazione capitolina dal 1998 al 2002 e nella stagione 2013-2014. "Vincere in Italia non è facile, c'è sempre la Juve che è fortissima, il Napolista facendo benissimo, così anche la Roma. Spero che Paulo Sousa (tecnico della Fiorentina ndr) faccia bene, è un amico e ha giocato con me in nazionale - prosegue Conceicao a Roma per la 'Partita della pace' che si giocherà stasera all'Olimpico -. Credo sia un campionato non ai livelli di quando giocavo io ma comunque un torneo importante seguito da tutti". Guardando al passato l'ex centrocampista spiega le doti della sua Lazio: "La nostra era una squadra con grande spirito e carattere, con gente che voleva vincere a tutti i costi, era questa una delle nostre caratteristiche principali. Diego Simeone era uno di questi giocatori ma ce n'erano tanti altri che portavano qualità tecnico-tattica e carattere, un elemento fondamentale per vincere". Parlando del recente Europeo vinto dal Portogallo, Conceicao aggiunge: "Non c'è solo Ronaldo che ci ha fatto vincere, un singolo può farti forse vincere una partita ma non un torneo. A livello di talenti il Portogallo con cui ho giocato io era fortissimo: Rui Costa, Paulo Sousa, Joao Pinto, Pauleta, tutti bravi ma come squadra non abbiamo vinto niente. I veri fenomeni sono questi che hanno vinto un titolo per il Portogallo chiudendo il cerchio dopo 15 anni in cui sono emersi molti giovani importanti". E sul pallone d'oro portoghese Conceicao spiega: "Perché CR7 non è simpatico a molti? Tutti i grandissimi giocatori normalmente non riescono a raccogliere il parere positivo di tutti. Ma con la sua mentalità è arrivato dove è arrivato, parliamo di un giocatore che ha pochissimi punti deboli. E' un vero professionista capace di lavorare dalla mattina alla sera per essere il migliore. E il duello con Messi lo ha fatto crescere ancora di più. Per me è il miglior al mondo, un giocatore completo. Lui e Messi sono dei fenomeni ed è un piacere ammirarli". Infine sulla partita di beneficenza all'Olimpico. "E' sempre una emozione venire a Roma, sono felice di partecipare a questa 'Partita della Pace' per dare un aiuto dopo il terremoto di agosto che non ha colpito non solo gli italiani, sono felice di poter partecipare col cuore. E' sempre bello tornare e ricordare gli anni meravigliosi passati alla Lazio, abbiamo vinto uno scudetto ma anche altri titoli che sono rimasti nel cuore mio e dei tifosi". La parata di stelle del calcio dell'Olimpico avrà Maradona protagonista: "E' il mio idolo, non ci sono parole per lui. Per me è più forte di Pelé", conclude Conceicao. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Sisma: Ln chiede risarcimenti seconde case anche per Emilia - Pianeta Camere (di commercio)

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 12 OTT - La Lega Nord in Regione Emilia-Romagna invita il presidente Stefano Bonaccini, in qualità di presidente della Conferenza StatoRegioni, a chiedere al Governo che agli emiliani colpiti dal sisma nel 2012 siano concessi gli stessi risarcimenti "giustamente concessi ai terremotati del Centro Italia". Lo fa il capogruppo Alan Fabbri un'interrogazione dove segnalava che tra gli interventi previsti per la ricostruzione per le zone colpite dal terremoto in Centro Italia sono previsti contributi per risarcire al 100% le seconde case, al 50% per quelle fuori da centri storici e borghi caratteristici. Il consigliere ricorda che, in Emilia, dopo il terremoto 2012, "le seconde case sono state finanziate solo al 50% a condizione di ospitare all'interno un terremotato sfollato dalla propria abitazione". Fabbri domanda quindi alla Giunta "come si giustifichi questa disparità di trattamento tra le misure stanziare per l'Emilia e quelle per il Centro Italia". (ANSA).

Ln, risarcire 2/e case sisma Emilia - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 12 OTT - La Lega Nord in Regione Emilia-Romagna invita il presidente Stefano Bonaccini, in qualità di presidente della Conferenza StatoRegioni, a chiedere al Governo che agli emiliani colpiti dal sisma nel 2012 siano concessi gli stessi risarcimenti "giustamente concessi ai terremotati del Centro Italia". Lo fa il capogruppo Alan Fabbri un'interrogazione dove segnalare che tra gli interventi previsti per la ricostruzione per le zone colpite dal terremoto in Centro Italia sono previsti contributi per risarcire al 100% le seconde case, al 50% per quelle fuori da centri storici e borghi caratteristici. Il consigliere ricorda che, in Emilia, dopo il terremoto 2012, "le seconde case sono state finanziate solo al 50% a condizione di ospitare all'interno un terremotato sfollato dalla propria abitazione". Fabbri domanda quindi alla Giunta "come si giustifichi questa disparità di trattamento tra le misure stanziare per l'Emilia e quelle per il Centro Italia".

Incendio, stop a treni nel Pistoiese - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 12 OTT - Sette treni regionali sono stati cancellati per parte del loro percorso questo pomeriggio tra le 15.30 e le 17.00, tra Lucca e Pistoia, sulla linea Firenze - Prato - Viareggio, a causa di un incendio che si è propagato in prossimità dei binari tra Serravalle e Montecatini. Lo stop è stato necessario per consentire ai vigili del fuoco di domare le fiamme.

Terremoto, Pirozzi: no polemiche su sindaci, percorso è condiviso

[Redazione]

Roma, 12 ott. (askanews) - "Le polemiche ora sono fuori luogo, in questomomento dobbiamo avere fiducia nelle istituzioni: non ci sono state divisionipolitiche, ma la condivisione di un percorso per dare risposte certe a unapopolazione ferita". Lo ha detto a Radio anch'io su Radio Rai 1 il sindaco diAmatrice, Sergio Pirozzi, commentando le polemiche su una presuntaestromissione dei sindaci delle zone del Centro Italia colpite dal terremotodello scorso 24 agosto dalla gestione della ricostruzione."Noi in questa fase - da detto Pirozzi - siamo stati parte attiva, fianco afianco con il commissario, ma sulla ricostruzione ci sono idee chiare:riproporre i borghi dove erano. Poi una volta che sarà avviata la macchina conla massima trasparenza dovremo essere vigili che non ci sia il malaffare, magariornalmente ci siamo visti con Curcio e Errani e il fatto che ci sia statapari dignità tra prime e seconde case, che si sia tenuto conto del tessutoimprenditoriale è un punto di partenza straordinario", ha concluso il sindaco.

Terremoto, Errani: sindaci non estromessi, ricostruzione dal basso

[Redazione]

Roma, 12 ott. (askanews) - "Non solo non sono estromessi i sindaci dei Comuni" dei territori del Centro Italia colpiti dal terremoto del 24 agosto, ma "sono l'elemento fondamentale. Qui non c'è un commissario che dall'alto, da Roma, decide o fa: qui tutte le cose che faremo le decideremo insieme". Lo ha detto a Radio anch'io su Radio Rai 1 il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. "La ricostruzione si fa con le istituzioni e punto fondamentale sono i Comuni. Poi - ha ricordato - abbiamo Comuni che sono tutti sotto i 3 mila abitanti, in una situazione di grandissima difficoltà e abbiamo bisogno di lavorare insieme. Per me le istituzioni che lavorano insieme partono dal territorio, dal basso e credo che questo sia l'elemento chiave della ricostruzione. È stato così fin'ora e lo sarà per tutto il percorso della ricostruzione, senza fare ragionamenti politicisti o di appartenenze ma guardando alle cose concrete da fare", ha concluso Errani.

Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti

[Redazione]

Maiduguri (Nigeria), 12 ott. - Nuovo assalto suicida in Nigeria che ha visto protagonista una donna kamikaze. L'attentatrice si trovava all'interno di un taxi collettivo all'ingresso di Maiduguri nel nord-est del Paese, capitale dello Stato di Borno roccaforte di Boko Haram, quando ha fatto deflagrare una cintura esplosiva che celava sotto il vestito. Secondo un primo bilancio della polizia le vittime sono 4 mentre secondo la protezione civile locale sono 8..

Terremoto: Protezione civile, 1.301 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 12 ott. - Sono 1.301 le persone assistite nei campi, nelle strutture onegli alberghi dopo il sisma del 24 agosto. A renderlo noto e' la Protezione civile, sottolineando che continuano a diminuire le persone assistite nelle tende: nelle Marche sono 41, nel Lazio 122 (tutte nel Comune di Amatrice), in Umbria 57 e in Abruzzo 3. Sono invece 804 i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal terremoto, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. In 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case (Complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili), messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP (Moduli abitativi provvisori) tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma..

Drogato e violento picchia la ex compagna "Voleva darmi fuoco"

[Redazione]

Dramma tra le mure domestiche, secondo quanto denunciato dalla vittima, l'uomo avrebbe cercato di appiccare il fuoco nella camera da letto dove si trovava. L'indagato è stato rinviato a giudizio [citynews-p] Valentina Scarponi 13 ottobre 2016 07:57 Condivisione il più letti di oggi 1 La neve in Umbria? E' arrivata, ecco la prima "imbiancata" 2 E' a Perugia uno dei più importanti sexy shop d'Europa: il Paradise, storia di una rivoluzione sessuale 3 Pestato a sangue senza motivo alla stazione di Ponte San Giovanni: fermati due bulli perugini 4 Risveglio sotto la neve, ecco lo spettacolo dell'Appennino umbro-marchigiano [avw] [avw] E' stato rinviato a giudizio con accusa di tentato omicidio, poi derubricata in lesioni nei confronti della ex ragazza, un giovane 28enne di origini rumene residente a Perugia. Una storia controversa, con al centro una coppia con problemi di tossicodipendenza che si accusa a vicenda, quella comparsa davanti al gip. Tutto inizia nel gennaio del 2016, quando, durante un violento litigio tra i due, l'uomo avrebbe malmenato e in preda all'ira, avrebbe anche tentato di dar fuoco alla casa. L'uomo è stato arrestato nel febbraio scorso dai carabinieri di Perugia, la donna andò invece al Pronto soccorso dopo aver dichiarato di essere stata brutalmente picchiata dall'ex compagno senza una ragione. Con ausilio di un martello avrebbe ferito alle gambe, per poi colpirla in testa con un martello ed infine cercando di strangolarla. Ma non finisce qui perché, stando al racconto della vittima, l'uomo avrebbe dato fuoco ad alcuni pezzi di carta per poi lanciarli nella camera da letto, dove la donna si trovava. Ha riferito inoltre come un giorno il compagno le avrebbe rotto una costola inseguito alle botte, una violenza tale per cui ricorse alle cure del pronto soccorso ma che non denunciò. Fu allora che decise di allontanarsi da lui. Perché allora i due ragazzi, si trovavano insieme quella sera? La donna dichiara di esserci andata per riprendere i suoi effetti personali lasciati inseguito al suo allontanamento dalla casa, per poi cambiare idea e decidere di rimanere qualche giorno in sua compagnia. La versione dell'indagato invece è di tutt'altra natura e la dinamica controversa delle dichiarazioni riportate dalla coppia, ha spinto il giudice a rivedere ipotesi di tentato omicidio. Le lesioni dichiarate dalla donna infatti, non coincidono con i referti dell'ospedale, che indicherebbero ferite poco profonde rispetto alla brutalità denunciata e alla modalità di aggressione. Fatto sta che la donna, quella sera, riportò comunque ferite ed ecchimosi. L'uomo nega la responsabilità dell'incendio, dichiarando di aver sentito urlare la sua ex dalla camera da letto ed averla messa addirittura in salvo dalle fiamme. Afferma inoltre come la donna, soffriva di dipendenza da stupefacenti, e di avere comportamenti autolesionisti tali da spingerla a sceneggiare un ipotetico suicidio in seguito alla lite di quella fatidica sera. Con una sega prima, e con un coltello poi, avrebbe minacciato davanti a lui di togliersi la vita per amore. A quel punto l'ex compagno, per salvare la donna dai suoi intenti, avrebbe spintonato con violenza facendola cadere a terra, per poi sbatterla fuori casa. Ma la donna decisa a non demordere lo convinse a farsi aprire la porta di casa, per poi mettersi a letto e approfittando di una sua distrazione, iniziare ad urlare al fuoco. L'uomo, avrebbe così salvato la donna dall'incendio portandola via. Ma nella controversa faccenda, spunta anche un testimone: il padre dell'indagato che al momento dell'incendio era fuori casa, ma quando tornò, vide del fumo uscire dalla camera da letto, allertò i vigili del fuoco e aiutò la giovane a scappare dalla finestra. Insomma, una storia dai contorni ancora tutti da chiarire. Secondo il gip sussiste comunque il pericolo di reiterazione criminosa, anche in virtù della condotta violenta a danno della ex, della conclamata tossicodipendenza tale da determinare un certo abbassamento dei freni inibitori e dell'autocontrollo e per questo per lui è stata disposta a febbraio la misura cautelare del carcere. Per l'indagato, rinviato a giudizio, a dicembre inizierà il processo penale. L'uomo è difeso dall'avvocato Vincenzo Bochicchio.

Prima nevicata in Umbria e a Castelluccio di Norcia: imbiancato anche il Vettore

[Redazione]

Nella notte tra martedì e mercoledì 12 ottobre la neve è scesa sulle zone colpite dal terribile terremoto del 24 agosto e sull'appennino umbro-marchigiano. La neve in Umbria? E' arrivata, ecco la prima "imbiancata".

2 Tragedia in centro storico: edicolante muore colpito da un infarto

3 La fortuna bacia Perugia: gioca 4 euro e sbanca il Lotto Più, è la vincita più alta d'Italia

4 Previsioni meteo, peggioramenti in arrivo: "Attesi i primi fiocchi di neve"

foto di Augusto Coccia

Approfondimenti

Risveglio sotto la neve, ecco lo spettacolo dell'Appennino umbro-marchigiano

12 ottobre 2016

La neve in Umbria? E' arrivata, ecco la prima "imbiancata"

11 ottobre 2016

La prima nevicata in Umbria. E i tetti di Castelluccio di Norcia e il Vettore sono imbiancati. Nella notte tra martedì e mercoledì 12 ottobre la neve è scesa sulle zone colpite dal terribile terremoto del 24 agosto e sull'appennino umbro-marchigiano. Le immagini sono state postate da Augusto Coccia nel gruppo Facebook "Segnalazioni Norcia".

Le imprese agricole plaudono al Decreto terremoto

[Redazione]

(Teleborsa) -Poter avere risorse dedicate a disposizione è indispensabile alle imprese agricole e zootecniche per ripartire dopo il sisma. Ecco perché la CIA -Confederazione italiana agricoltori - valuta positivamente il piano di azione specifico per il settore reso noto dal Mipaaf e contenuto nel Decreto terremoto approvato in Consiglio dei Ministri. "Le misure annunciate, come l'indennizzo fino al 100% dei danni ai beni immobili e mobili a uso produttivo agricolo, il piano strategico di rilancio da 220 milioni di euro e la sospensione dei pagamenti fino al 2018, sono necessarie e dovute - spiega il presidente nazionale Dino Scanavino -. Altrimenti, aiutare la ricostruzione e il rilancio delle attività agricole e agroalimentari è fondamentale per mantenere vivo il tessuto economico dell'area, visto che si tratta di zone a forte vocazione rurale". "Noi intanto, come Cia, continuiamo le nostre azioni di sostegno alle popolazioni e agli agricoltori colpiti - aggiunge Scanavino - dalla sottoscrizione di solidarietà tra gli associati all'offerta di ospitalità presso gli agriturismi aderenti alla rete di Turismo Verde dislocati tra Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria; dalla raccolta fondi per il settore tramite la vendita del kit amatriciana solidale al camper e alle roulotte che fanno servizio nelle aree terremotate per garantire, alle imprese agricole dislocate nei comuni colpiti, una continuità per assistenza tecnica, fiscale e previdenziale". Il Decreto crea le condizioni per salvare i 3.300 posti di lavoro a rischio nelle campagne terremotate che si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. E quanto afferma la Coldiretti nel commentare i contenuti del Decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri che prevede un importante impegno a sostegno delle attività agricole e di allevamento. Le aziende agricole censite dall'Istat nell'area del cratere sono 1894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria, seguiti dalle Marche (582), dall'Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende, nelle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) mentre sotto il profilo dell'orientamento produttivo emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento. "Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento", ha affermato Roberto Moncalvo nel sottolineare la necessità che "la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in questa zona significa soprattutto cibo e turismo".

Ln, risarcire 2/e case sisma Emilia

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 12 OTT - La Lega Nord in Regione Emilia-Romagna invita il presidente Stefano Bonaccini, in qualità di presidente della Conferenza StatoRegioni, a chiedere al Governo che agli emiliani colpiti dal sisma nel 2012 siano concessi gli stessi risarcimenti "giustamente concessi ai terremotati del Centro Italia". Lo fa il capogruppo Alan Fabbri un'interrogazione dove segnalare che tra gli interventi previsti per la ricostruzione per le zone colpite dal terremoto in Centro Italia sono previsti contributi per risarcire al 100% le seconde case, al 50% per quelle fuori da centri storici e borghi caratteristici. Il consigliere ricorda che, in Emilia, dopo il terremoto 2012, "le seconde case sono state finanziate solo al 50% a condizione di ospitare all'interno un terremotato sfollato dalla propria abitazione". Fabbri domanda quindi alla Giunta "come si giustifichi questa disparità di trattamento tra le misure stanziare per l'Emilia e quelle per il Centro Italia". 12 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio, stop a treni nel Pistoiese

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 12 OTT - Sette treni regionali sono stati cancellati per parte del loro percorso questo pomeriggio tra le 15.30 e le 17.00, tra Lucca e Pistoia, sulla linea Firenze - Prato - Viareggio, a causa di un incendio che si è propagato in prossimità dei binari tra Serravalle e Montecatini. Lo stop è stato necessario per consentire ai vigili del fuoco di domare le fiamme. 12 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

#Terremoto Centro Italia: Seconde Case Riparate Al 100%, A differenza Dell'Aquila - Cronaca nazionale L'Aquila -

[Redazione]

"L'ammontare totale" per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto "è notevolmente più consistente" rispetto alla somma stanziata nel decreto legge varato ieri dal Consiglio dei ministri, paria oltre 300 milioni. Lo ha assicurato in conferenza stampa a palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti. Che ha spiegato: "La somma totale sarà di circa 3,5 miliardi per la ricostruzione degli edifici privati e di circa un miliardo per quelli pubblici. Si tratta di risorse già previste nella Legge di Bilancio che approveremo sabato prossimo". Renzi nei luoghi del sisma "Non sarete mai soli". I 200 milioni" previsti dal decreto "servono a far partire il processo e sono al netto dei 50 milioni stanziati per l'emergenza. Il contributo della Commissione europea è massimo il 6% della spesa complessiva, il resto sono risorse nazionali che verranno stanziate nella Legge di Bilancio", ha poi aggiunto De Vincenti. "Il decreto legge è un provvedimento complesso, articolato, per quanto possibile esaustivo delle misure per la ricostruzione". Il decreto è "una sorta di vademecum della ricostruzione" e comprende misure che vanno "dal risarcimento integrale al prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, dalla cassa integrazione in deroga per chi ha perso il lavoro al rinvio delle imposte e delle tasse". De Vincenti ha anche riferito: "dopo l'approvazione del decreto siamo andati nelle zone dell'epicentro del terremoto del 24 agosto, lì abbiamo incontrato i sindaci dei principali comuni colpiti e abbiamo presentato i contenuti del decreto, verificando con loro che gli impegni assunti dal governo e il lavoro fatto dal Capo della Protezione Civile Curcio e dal Commissario Errani sulle misure necessarie si siano tradotti in pratica nel decreto legge di questamattina e poi abbiamo ragionato con loro sulla situazione ad oggi, la transizione dall'emergenza verso la fase della ricostruzione e i passi da fare insieme".

ERRANI, "62 COMUNI IN AREA CRATERE. NO MODULI MA CASE" Per l'area del cratere "è stata fatta la scelta di riconoscere i danni al 100% a privati, imprese e abitazioni, comprese le cosiddette 'seconde case' che spesso in quei territori sono case di famiglia e ne rappresentano l'identità e l'economia", riferito Vasco Errani, commissario straordinario per la ricostruzione, in conferenza. "E' impossibile oggi stabilire i tempi. Se dessimo ora dei tempi racconteremo delle storie e noi non vogliamo farlo. Sarà possibile seguire il percorso fase per fase a partire dal recupero dei danni lievi, che partiranno al più presto e poi via via. Naturalmente per ricostruire un centro storico bisogna fare una pianificazione urbanistica. I tempi dunque non saranno brevi, se guardiamo alle esperienze che ci stanno alle spalle lo si capisce bene, parliamo del Friuli, di Umbria e Marche, esperienze considerate di successo ma che hanno necessitato di tanti anni", ha aggiunto. I Comuni compresi nell'area del cratere sono 62: "I criteri presi in considerazione sono l'intensità del danno e la definizione di aree omogenee in grado di dare forza alla ricostruzione anche dal punto di vista dell'economia. Si tratta di aree di montagna - ha ricordato Errani - interessate da un progressivo spopolamento: l'obiettivo è invertire questo processo e affermare un nuovo modello di sviluppo". Per questa ricostruzione, ha annunciato Errani, "si sperimenta una cosa nuova". E spiega: "Non si stanno facendo i moduli", come ad esempio è avvenuto per il terremoto dell'Aquila, "ma si stanno costruendo delle case, temporanee ma delle case di alta qualità e questa è una scelta che va a merito della Protezione civile che con programmazione ha cercato di dare una risposta. Stiamo costruendo il provvisorio per dare una qualità subito, vogliamo avviare subito la comunità per non favorire fenomeni di spopolamento", ha concluso. Dopo il sisma dell'Aquila il governo Berlusconi esclude la ricostruzione delle seconde case. Questo, nei borghi antichi, ha significato in sostanza bloccare la ricostruzione dei centri storici. Il risultato è stato che solo con questo decreto partirà la vera ricostruzione dei centri storici dei paesi. Nel cratere del sisma 2009 le seconde case sono sostenute dal finanziamento pubblico solo in alcuni casi e solo per le parti comuni, ed i paesi hanno subito lo spopolamento, visto che le abitazioni sono in gran parte seconde case di famiglie normali, non benestanti, ereditate da genitori e nonni. Il Premier Matteo Renzi visita le zone

terremotate #Terremoto, Approvato #Decreto: Risarcimento Integrale Per Le Case. # Amatrice #Accumoli L'AQUILA - "Approvato stamattina il decreto legge per il terremoto ". Matteo Renzi annuncia via Twitter l'approvazione dal parte del Cdm... pubblicato martedì 11 ottobre 2016, 09:49 Il Parco rilancia l'impegno per le aree terremotate chiede l'attivazione di Zona Economica Specialie Il Parco rilancia l'impegno per le aree terremotate chiede l'attivazione di Zona Economica Specialie L'AQUILA - Dopo l'impegno fattivo nell'immediatezza del terremoto e il riconoscimento della propria cooperazione al... pubblicato lunedì 10 ottobre 2016, 12:56 Propositum Artis - Arte & Scienza Terremoto, la mostra "Arte e scienza" a L'Aquila: ricavato opere a restauro bene Marche E' stata inaugurata nel nome della solidarietà per Pescara del Tronto. Le opere della mostra "Arte e Scienza" a cura delle Associazioni... pubblicato lunedì 10 ottobre 2016, 12:35 Papa Francesco - foto da twitter #Terremoto: #Papa #Francesco Arriva A Sorpresa Ad #Amatrice - LA DIRETTA @Pontifex_it @GregBurkeRome L'AQUILA - Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a... pubblicato martedì 04 ottobre 2016, 09:40 Inaugurazione nuova scuola media Terremoto, Recuperati 8 Pc Rubati Alla Scuola Media Di Acquasanta. 2 Persone Denunciate I carabinieri hanno recuperato 8 dei 10 pc portatili rubati nella scuola media di Acquasanta Terme, l'unica agibile dopo il terremoto... pubblicato lunedì 03 ottobre 2016, 12:48 Terremoto, ancora scosse registrate nella notte tra Lazio, Marche e Umbria, Terremoto, ancora scosse registrate nella notte tra Lazio, Marche e Umbria, Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di... pubblicato lunedì 03 ottobre 2016, 09:42 Grandi Rischi Bis, Bertolaso: "Basta Inutili Polemiche, Pensiamo alla Prevenzione" Grandi Rischi Bis, Bertolaso: "Basta Inutili Polemiche, Pensiamo alla Prevenzione" L'AQUILA - "Mi inchino davanti ad un magistrato che è riuscito a mantenersi imparziale nonostante le pressioni". Lo scrive su Facebook l'ex capo... pubblicato sabato 01 ottobre 2016, 09:26 Processo Grandi Rischi Bis, Oggi la sentenza per Bertolaso, l'accusa ha chiesto 3 anni Processo Grandi Rischi Bis, Oggi la sentenza per Bertolaso, l'accusa ha chiesto 3 anni L'AQUILA - E' prevista per il pomeriggio al tribunale dell'Aquila la sentenza per l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso alla... pubblicato venerdì 30 settembre 2016, 11:08 Amatrice, si ricomincia, dopo il sisma riaprono gli itinerari naturalistici e turistici Amatrice, si ricomincia, dopo il sisma riaprono gli itinerari naturalistici e turistici Riaprono gli itinerari turistici e naturalistici di Amatrice. Domenica 2 Ottobre Briefing Stampa itinerante delle Guide Ambientali... pubblicato venerdì 30 settembre 2016, 11:01 Terremoto, Pezzopane: "Oggi passo avanti, verso case sicure con "Casaltalia" Terremoto, Pezzopane: "Oggi passo avanti, verso case sicure con "Casaltalia" L'AQUILA - "Ad ogni sisma si ripropongono le solite ipocrisie, ma questa volta, con 'Casa Italia' possiamo invertire la rotta ed investire davvero sulla... pubblicato giovedì 29 settembre 2016, 17:41 Terremoto L'Aquila, Bencini (Idv): "Incomprensibile non usare stanziamento Inail Terremoto L'Aquila, Bencini (Idv): "Incomprensibile non usare stanziamento Inail L'AQUILA - "A seguito del terremoto che colpì la città de L'Aquila, in via del tutto eccezionale l'Inail decise di destinare una parte dei propri... pubblicato mercoledì 28 settembre 2016, 20:30 Ricostruzione sede Vigili del Fuoco, Conapo: "Bene Ance ma tardi, Comune assente" Ricostruzione sede Vigili del Fuoco, Conapo: "Bene Ance ma tardi, Comune assente" L'AQUILA - "Prendiamo atto del fatto che l'Associazione costruttori provinciale (Ance) dell'Aquila, dopo oltre 3 mesi dalla diffusione delle... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 20:23 Terremoto Centro Italia, ingegnere muore in incidente, mentre rientrava da Amatrice Terremoto Centro Italia, ingegnere muore in incidente, mentre rientrava da Amatrice L'AQUILA - Tragedia sull'A4, all'altezza del casello di Rondissone. Marco Belfiore, 58 anni, ingegnere della Regione Piemonte, e' morto in... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 20:19 Nazionale cantanti, Partita del Cuore a Rieti per Accumoli, Amatrice e Arquata Nazionale cantanti, Partita del Cuore a Rieti per Accumoli, Amatrice e Arquata Su iniziativa della Nazionale Cantanti, martedì 4 ottobre alle 20.00, nello stadio comunale "Manlio Scopigno" di Rieti, si svolgera' una partita di... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 12:22 Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, è morto anziano rimasto ferito ad Amatrice Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, è morto anziano rimasto ferito ad Amatrice Sale a 298 il numero delle vittime provocate dal sisma che ha colpito il Centro Italia. A un mese esatto di distanza dal... pubblicato lunedì 26 settembre

2016, 10:55 Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Riportare tutto com'era prima" Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Riportare tutto com'era prima" " Riportare tutto come era prima ". E' quanto affermato, a un mese dal terremoto che ha colpito il centro Italia, dal presidente del... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:55 Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Ancora scosse di terremoto nella zona tra Norcia, Accumuli e Arquata del Tronto. Quella di magnitudo 3.8 registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:04 sfollati #Terremoto: Ecco Il #Bando Per Gli #Albergatori Interessati a Dare Ospitalità A #Sfollati L'AQUILA - A seguito del sisma del 24 agosto, la Regione Abruzzo ha emanato un bando con cui intende acquisire la disponibilità di... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:37 Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento L'AQUILA - Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, a L'Aquila per una riunione congiunta dei... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:10 errani-curcio Terremoto Centro Italia, Curcio: "Il cratere sismico è ancora da definire" "Stiamo facendo la stima, ma prima di dire la dimensione del cratere dobbiamo essere certi e sicuri". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:06 Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Sono state emanate le procedure tecniche operative per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) dei vigili del fuoco, istituiti per supportare... pubblicato mercoledì 21 settembre 2016, 12:33 Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" L'AQUILA - "Al contrario di quanto aveva annunciato in occasione della sua candidatura per il centrodestra a sindaco di Roma, Guido Bertolaso... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 20:38 Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi L'AQUILA - Residenti dei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, centri... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 17:28 Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 09:22 Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione L'AQUILA - Preoccupazione nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 rispetto ai fondi necessari a coprire le spettanze dei co.co.co. nei due uffici... pubblicato domenica 18 settembre 2016, 20:35 Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. L'AQUILA - Abbiamo voluto, con questo breve reportage, presentare una serie di eccellenze aquilane, in questo caso, al... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 14:23 A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp L'AQUILA - "Io in quella scuola non ce li mando. So di aver preso una decisione impopolare, ma per me conta prima di ogni cosa... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 09:51 Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Sale a 297 il numero complessivo delle vittime del terremoto del 24 agosto. Nelle ultime 24 ore sono infatti decedute due delle persone rimaste ferite la notte del 24... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 18:33 (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" L'AQUILA - Se non fosse per la pronta e gentile risposta della dirigente scolastica del circolo Silvestro dall'Aquila, Agata... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 12:27 Terremoto, il commissario per la ricostruzione Errani a Valle Castellana: "Soluzione in tempi seri" Terremoto, il commissario per la ricostruzione Errani a Valle Castellana: "Soluzione in tempi seri" TERAMO - "L'Abruzzo terremotato del 24 agosto

avrà soluzioni nei tempi credibili e seri per costruire, ricostruire e... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 09:37

#Terremoto Centro Italia, il Sindaco di #Amatrice: "Risarcimento seconde case non ? una mancia" - Cronaca nazionale L'Aquila -

[Redazione]

"Non è una mancia e tantomeno un assalto alla diligenza" la decisione di risarcire anche i proprietari delle seconde case distrutte dal terremoto lo scorso 24 agosto. Lo ha evidenziato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, intervenendo a 'RadioAnch'io'. "Nel mio comune - ha spiegato il primo cittadino di Amatrice - ci sono 6.200 abitazioni, di cui 5 mila seconde case. Questo intervento da parte dello Stato non rappresenta una mancia o un assalto alla diligenza. Stiamo parlando del tessuto economico del mio comune e di tutti gli altri colpiti. Io non ho mai chiesto più di quel che fosse giusto. Il fatto è che nessuno sarebbe tornato ad investire, sarebbe la morte civile". #terremoto #LAquila #nondimentichiamoli La #ricostruzione nel centro storico è cominciata solo nel 2013 #Cialente @pdnetwork @Radio1Rai Radio Anch'io (@radioanchio) 23 settembre 2016 Errori da evitare in un #terremoto? Non creare una legge apposita, prevedere dei fondi e far ripartire subito il centro. Cialente (L'Aquila) Radio Anch'io (@radioanchio) 12 ottobre 2016 #terremoto Ieri è stata una buona giornata. Siamo contenti che i sindaci siano stati coinvolti @sergio_pirozzi sindaco #Amatrice @Radio1Rai Radio Anch'io (@radioanchio) 12 ottobre 2016 Terremoto Amatrice #Terremoto Centro Italia: Seconde Case Riparate Al 100%, A differenza Dell'Aquila L'AQUILA - "L'ammontare totale" per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto "è notevolmente più... pubblicato Oggi 10:30 Il Premier Matteo Renzi visita le zone terremotate #Terremoto, Approvato #Decreto: Risarcimento Integrale Per Le Case. # Amatrice #Accumoli L'AQUILA - "Approvato stamattina il decreto legge per il terremoto ". Matteo Renzi annuncia via Twitter l'approvazione dal parte del Cdm... pubblicato martedì 11 ottobre 2016, 09:49 Il Parco rilancia l'impegno per le aree terremotate chiede l'attivazione di Zona Economica Speciale Il Parco rilancia l'impegno per le aree terremotate chiede l'attivazione di Zona Economica Speciale L'AQUILA - Dopo l'impegno fattivo nell'immediatezza del terremoto e il riconoscimento della propria cooperazione al... pubblicato lunedì 10 ottobre 2016, 12:56 Propositum Artis - Arte & Scienza Terremoto, la mostra "Arte e scienza" a L'Aquila: ricavato opere a restauro bene Marche E' stata inaugurata nel nome della solidarietà per Pescara del Tronto. Le opere della mostra "Arte e Scienza" a cura delle Associazioni... pubblicato lunedì 10 ottobre 2016, 12:35 Papa Francesco - foto da twitter #Terremoto: #Papa #Francesco Arriva A Sorpresa Ad #Amatrice - LA DIRETTA @Pontifex_it @GregBurkeRome L'AQUILA - Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a... pubblicato martedì 04 ottobre 2016, 09:40 Inaugurazione nuova scuola media Terremoto, Recuperati 8 Pc Rubati Alla Scuola Media Di Acquasanta. 2 Persone Denunciate I carabinieri hanno recuperato 8 dei 10 pc portatili rubati nella scuola media di Acquasanta Terme, l'unica agibile dopo il terremoto... pubblicato lunedì 03 ottobre 2016, 12:48 Terremoto, ancora scosse registrate nella notte tra Lazio, Marche e Umbria, Terremoto, ancora scosse registrate nella notte tra Lazio, Marche e Umbria, Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di... pubblicato lunedì 03 ottobre 2016, 09:42 Grandi Rischi Bis, Bertolaso: "Basta Inutili Polemiche, Pensiamo alla Prevenzione" Grandi Rischi Bis, Bertolaso: "Basta Inutili Polemiche, Pensiamo alla Prevenzione" L'AQUILA - "Mi inchino davanti ad un magistrato che è riuscito a mantenersi imparziale nonostante le pressioni". Lo scrive su Facebook l'ex capo... pubblicato sabato 01 ottobre 2016, 09:26 Processo Grandi Rischi Bis, Oggi la sentenza per Bertolaso, l'accusa ha chiesto 3 anni Processo Grandi Rischi Bis, Oggi la sentenza per Bertolaso, l'accusa ha chiesto 3 anni L'AQUILA - E' prevista per il pomeriggio al tribunale dell'Aquila la sentenza per l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso alla... pubblicato venerdì 30 settembre 2016, 11:08 Amatrice, si ricomincia, dopo il sisma riaprono gli itinerari naturalistici e turistici Amatrice, si ricomincia, dopo il sisma riaprono gli itinerari naturalistici e turistici Riaprono gli itinerari turistici e naturalistici di Amatrice. Domenica 2 Ottobre Briefing Stampa itinerante delle Guide Ambientali... pubblicato venerdì 30 settembre 2016, 11:01

Terremoto, Pezzopane: "Oggi passo avanti, verso case sicure con "Casaltalia" Terremoto, Pezzopane: "Oggi passo avanti, verso case sicure con "Casaltalia" L'AQUILA - "Ad ogni sisma si ripropongono le solite ipocrisie, ma questa volta, con 'Casa Italia' possiamo invertire la rotta ed investire davvero sulla... pubblicato giovedì 29 settembre 2016, 17:41 Terremoto L'Aquila, Bencini (Idv): "Incomprensibile non usare stanziamento Inail Terremoto L'Aquila, Bencini (Idv): "Incomprensibile non usare stanziamento Inail L'AQUILA - "A seguito del terremoto che colpì la città de L'Aquila, in via del tutto eccezionale l'Inail decise di destinare una parte dei propri... pubblicato mercoledì 28 settembre 2016, 20:30 Ricostruzione sede Vigili del Fuoco, Conapo: "Bene Ance ma tardi, Comune assente" Ricostruzione sede Vigili del Fuoco, Conapo: "Bene Ance ma tardi, Comune assente" L'AQUILA - "Prendiamo atto del fatto che l'Associazione costruttori provinciale (Ance) dell'Aquila, dopo oltre 3 mesi dalla diffusione delle... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 20:23 Terremoto Centro Italia, ingegnere muore in incidente, mentre rientrava da Amatrice Terremoto Centro Italia, ingegnere muore in incidente, mentre rientrava da Amatrice L'AQUILA - Tragedia sull'A4, all'altezza del casello di Rondissone. Marco Belfiore, 58 anni, ingegnere della Regione Piemonte, e' morto in... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 20:19 Nazionale cantanti, Partita del Cuore a Rieti per Accumoli, Amatrice e Arquata Nazionale cantanti, Partita del Cuore a Rieti per Accumoli, Amatrice e Arquata Su iniziativa della Nazionale Cantanti, martedì 4 ottobre alle 20.00, nello stadio comunale "Manlio Scopigno" di Rieti, si svolgera' una partita di... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 12:22 Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, è morto anziano rimasto ferito ad Amatrice Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, è morto anziano rimasto ferito ad Amatrice Sale a 298 il numero delle vittime provocate dal sisma che ha colpito il Centro Italia. A un mese esatto di distanza dal... pubblicato lunedì 26 settembre 2016, 10:55 Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Riportare tutto com'era prima" Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Riportare tutto com'era prima" " Riportare tutto come era prima ". E' quanto affermato, a un mese dal terremoto che ha colpito il centro Italia, dal presidente del... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:55 Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Ancora scosse di terremoto nella zona tra Norcia, Accumoli e Arquata del Tronto. Quella di magnitudo 3.8 registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:04 sfollati #Terremoto: Ecco Il #Bando Per Gli #Albergatori Interessati a Dare Ospitalità A #Sfollati L'AQUILA - A seguito del sisma del 24 agosto, la Regione Abruzzo ha emanato un bando con cui intende acquisire la disponibilità di... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:37 Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento L'AQUILA - Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, a L'Aquila per una riunione congiunta dei... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:10 errani-curcio Terremoto Centro Italia, Curcio: "Il cratere sismico è ancora da definire" "Stiamo facendo la stima, ma prima di dire la dimensione del cratere dobbiamo essere certi e sicuri". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:06 Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Sono state emanate le procedure tecniche operative per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) dei vigili del fuoco, istituiti per supportare... pubblicato mercoledì 21 settembre 2016, 12:33 Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" L'AQUILA - "Al contrario di quanto aveva annunciato in occasione della sua candidatura per il centrodestra a sindaco di Roma, Guido Bertolaso... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 20:38 Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi L'AQUILA - Residenti dei Comuni di Montetereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, centri... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 17:28 Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella

provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 09:22 Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione L'AQUILA - Preoccupazione nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 rispetto ai fondi necessari a coprire le spettanze dei co.co.co. nei due uffici... pubblicato domenica 18 settembre 2016, 20:35 Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. L'AQUILA - Abbiamo voluto, con questo breve reportage, presentare una serie di eccellenze aquilane, in questo caso, al... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 14:23 A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp L'AQUILA - "Io in quella scuola non ce li mando. So di aver preso una decisione impopolare, ma per me conta prima di ogni cosa... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 09:51 Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Sale a 297 il numero complessivo delle vittime del terremoto del 24 agosto. Nelle ultime 24 ore sono infatti decedute due delle persone rimaste ferite la notte del 24... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 18:33 (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" L'AQUILA - Se non fosse per la pronta e gentile risposta della dirigente scolastica del circolo Silvestro dall'Aquila, Agata... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 12:27

Sisma Centro Italia, Pezzopane: Renzi ed Errani lungimiranti, Decreto ben fatto - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

"Con questi principi L'Aquila sarebbe avanti nella ricostruzione, ora lo miglioreremo ancora""Con grande soddisfazione posso dire che il decreto varato dal Cdm per il postsisma in Centro Italia è davvero ben fatto, ispirato com'è da una visione maturata anche sull'esperienza del terremoto del 2009 e sulle relative battaglie parlamentari. Tre i nodi chiave: viene finanziata tutta la ricostruzione, anche delle seconde case; vengono sostenute anche le imprese e le attività produttive; viene prevista un'ampia partecipazione dei territori. Se avessimo ottenuto subito il rispetto di questi tre principi anche dopo il sisma dell'Aquila, a quest'ora saremmo ben più avanti con i lavori". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo. "Il decreto del governo Renzi - prosegue Pezzopane - finanzia la ricostruzione di tutte le case danneggiate nei Comuni del Cratere, anche delle seconde case, al 100% nei centri storici e al 50% fuori dai centri storici. E' una scelta fondamentale per ricostruire davvero, che il governo Berlusconi evitò con cura. Basti pensare che a tutt'oggi a L'Aquila, per le seconde case, lo Stato contribuisce solo alla ricostruzione delle parti comuni quali il tetto, le mura, le scale e solo in seguito alla lunga battaglia parlamentare che ho sostenuto. E solo nei centri storici. E siccome non si può ricostruire un palazzo a macchia di leopardo, i ritardi sono stati enormi. Il Capo II del testo è dedicato alle 'misure per il sistema produttivo e lo sviluppo economico', con l'istituzione di un fondo di garanzia per le imprese e la previsione di attività per il rilancio delle attività commerciali. Il decreto prevede infine l'immediata istituzione degli uffici speciali per la ricostruzione e l'applicazione delle procedure per la trasparenza e la legalità che per l'Abruzzo abbiamo ottenuto solo in questa legislatura. Nel complesso sono 8 i Comuni dell'Abruzzo investiti da questo decreto e una parte viene dedicata espressamente al caso particolare della nostra Regione. E' contemplata, infatti e per fortuna, anche la sovrapposizione del danno che si è verificata in alcuni casi nei quali il nuovo terremoto ha danneggiato le opere già ricostruite o in via di ricostruzione dopo il vecchio. Ora - conclude Pezzopane - inizia l'iter parlamentare, nel quale ci impegneremo a migliorare ancora il provvedimento".

Il Terremoto in Centro Italia

[Redazione]

Evento in occasione dell'apertura congiunta corsi di laurea Architettura, Geologia e Ingegneria 2016-2017 - Univer. D'Annunzio CH-PE Venerdì 14 ottobre 2016, alle ore 9.45, presso l'Aula Rossa del Polo Pindaro, avrà luogo "", convegno in occasione dell'apertura congiunta dei corsi di laurea in Architettura, Geologia e Ingegneria A.A. 2016-2017 - Università G. D'Annunzio CH-PE. Dopo i saluti istituzionali di Paolo Fusero e Marcello Buccolini, rispettivamente Direttore del Dipartimento di Architettura e del Dipartimento InGeo, prenderanno il via i lavori che si concluderanno in tarda mattinata. La prima parte, con inizio alle ore 10, sarà incentrata sulla gestione dell'emergenza e vedrà l'intervento del Sottosegretario alla Presidenza dell'Abruzzo Mario Mazzocca, delegato alla Protezione Civile. Nella seconda parte, dalle 11 alle ore 12.30, si susseguiranno gli interventi "Cosa sta succedendo sotto i nostri piedi" di Fernando Calamita, Alberto Pizzi, Tommaso Piacentini; "Quali danni hanno subito gli edifici" di Ivo Vanzi, Alessandro Pagliaroli; "Prevenzione dal rischio sismico e patrimonio storico" di Valter Fabietti e Adriano Ghisetti. Infine, terza ed ultima parte tra spazio dibattito e interventi liberi di docenti e studenti.

TERREMOTO: TRUFFA FUNERALI STATO, MANCA GIUDICE, PROCESSO SLITTA AL 2017*[Redazione]*

L AQUILA - Manca il giudice, slitta al 10 gennaio 2017 il processo per truffa aggravata ai danni dello Stato ai titolari dell'impresa di onoranze funebri Taffo Gaetano e figli Snc che si è originato dall'inchiesta della procura sui funerali solenni delle vittime del terremoto del 6 aprile 2009 con accusa di. Gli imputati sono i fratelli Piero e Luciano Giustino Taffo, assistiti dall'avvocato Paolo Vecchioli. Lo slittamento è stato dovuto all'assenza del giudice Giuseppe Grieco, in una fase molto delicata perché il tribunale aquilano ha forti carenze di organico e al tempo stesso il magistrato titolare sta andando in pensione anche se, da quanto appreso da fonti difensive, dovrebbe essere lui stesso a portare a termine il processo, giunto comunque alle battute conclusive. Per questo filone, al momento, non si parla ancora di estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Le indagini della compagnia della Guardia di finanza dell'Aquila hanno portato alla luce presunte irregolarità, ovvero che l'impresa di onoranze funebri avrebbe fatturato servizi effettuati da altre ditte alle quali si erano rivolti i parenti delle vittime. In particolare, secondo accusa, sarebbe emerso che nella documentazione ci sono fatture false per la fornitura di 29 bare e 20 servizi di trasporto. L'impresa Taffo ha agito dopo aver ricevuto nei drammatici momenti successivi al sisma dall'ex prefetto del capoluogo, Franco Gabrielli, incarico della gestione dei servizi funebri in quanto è la ditta più grande della zona, con sedi a Roma oltre che nel capoluogo. Nei mesi scorsi è stata sequestrata dai conti correnti della società la somma di 20 mila euro che, secondo accusa, sarebbe il frutto della presunta truffa. Stando alle indagini delle Fiamme Gialle, i servizi non svolti ma fatturati e incassati si riferiscono sia ai funerali solenni del 10 aprile 2009, che hanno riguardato 205 vittime, sia quelli privati svolti nei posti di origine della restante parte delle vittime. Entrambe le fasi delle cerimonie funebri sono state gestite dalla prefettura e dalla Protezione civile nazionale che si accollò le spese. A far scattare i sospetti sulle fatture false e poi le indagini sono state le segnalazioni, anche portate avanti da alcuni parenti delle vittime che hanno sostenuto le spese dei funerali privati e poi presentato rimborso, e da imprese concorrenti. Le prime verifiche sono state fatte dalla Protezione civile che poi scrisse alla prefettura in quanto istituzione che aveva affidato all'impresa Taffo la fornitura di cofani, il recupero delle salme, e il trasporto di esse alla scuola della Finanza a Coppito. (alb.or.) 11 ottobre 2016 - 20:09 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: ANCHE A SCOPPITO CAMPAGNA PROTEZIONE CIVILE ``IO NON RISCHIO``

[Redazione]

SCOPPITO - Ai volontari della locale Protezione Civile Grisù-Onlus dopo che gli è stato assegnato a gennaio il progetto "Io non rischio", con una nuova piazzaproprio a Scoppito hanno iniziato un percorso di formazione per arrivarepreparati alla manifestazione del 15 e 16 ottobre che vedrà coinvolte centinaia di piazze italiane."Il progetto è rivolto ai cittadini - dice il presidente della Grisù Andrea DeNuntiis - con l'obiettivo della prevenzione. I rischi trattati sono terremoto,alluvione e maremoto, protagonisti attivi di questa bellissima esperienza siamo noi volontari di Protezione Civile, circa 7.000 dislocati in 700 piazzeitaliane, impegnati da sempre in prima persona quotidianamente per aiutare ilprossimo e salvaguardare il territorio"."Per questa iniziativa ringraziamo il Dipartimento della Protezione Civilenazionale, la Regione Abruzzo settore di Protezione Civile e i nostri bravissimi formatori Roberta Laurenzi e Christian Rossi"."Saremo presenti sabato 15 e domenica 16 mattina e pomeriggio presso il centrocommerciale Pegaso a Scoppito con un gazebo, totem informativo dei rischi,linea del tempo dei terremoti a Scoppito dal 1703 al 24 agosto 2016,distribuiremo degli opuscoli informativi per sapere cosa fare durante e dopol'evento e dei palloncini ai bambini, vi aspettiamo numerosi". 12 ottobre 2016 - 10:40 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

AUTOPARCO PROVINCIA CHIETI IN VENDITA: FEBBO (FI), ``E` UNO SMANTELLAMENTO``

[Redazione]

CHIETI - "Quello che sta avvenendo in questi ultimi anni a discapito della Provincia di Chieti è qualcosa di indicibile. Una struttura, fiore all'occhiello dell'intera regione, già in fase di declino in virtù di una riforma che ne prevede l'abolizione, per la quale qualcuno sta pensando di procedere al definitivo smantellamento ancor prima all'esito del referendum e con il solo pretesto del 'risparmio' si stanno attuando azioni illogiche che avranno un solo nefasto obiettivo: massacrare il tessuto economico e sociale di Chieti. Così il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo che spiega come esempio lampante di questa situazione è "la chiusura della sede Provincia 2 in Piazza Monsignor Venturi, edificio posto in vendita ma che è ancora sede dell'autoparco oltre ad essere pieno di mobili e soprattutto documentazione". "Mi chiedo se la programmazione economica per lo svuotamento degli archivi esistenti nei settori caccia e pesca, urbanistica ed ecologia è stata quantificata e soprattutto sono stati individuati immobili idonei dove allocare il tutto?". "La Regione è a conoscenza del problema relativo agli archivi del Genio Civile che sono disseminati nelle proprietà della Provincia con gravi limitazioni dell'uso di locali utili e con un gravissimo pericolo di incendio? Ci sono migliaia di faldoni che interessano centinaia di Comuni e decine di migliaia di costruzioni pubbliche e private degli ultimi 30 anni. Archivi presenti in un intero capannone di Provincia 2, nella sala convegni del polo tecnico (che era l'unica sala convegni attrezzata di un Ente pubblico in città) oltre a vari ambienti a piano terra del polo tecnico; in gran parte dello stabile nel Comune di Ripa Teatina che fu appositamente acquistato dalla precedente amministrazione (Presidente Coletti) per 'risanare i problemi di una ditta ormai in fallimento' così è sembrata una operazione senza criterio". "Tutti questi ambienti sono incustoditi e senza sistemi antincendio, senza considerare la difficoltà oggettiva nel prelevare le pratiche ma soprattutto l'impossibilità da parte dell'amministrazione provinciale di poter conservare atti e fascicoli relativi a progettazioni di opere pubbliche e manutenzioni varie". "Dei dipendenti in servizio spiega ancora Febbo - 118 sono funzionari tecnici, istruttori tecnici, funzionari e istruttori amministrativi, capicantonieri, cantonieri, operai specializzati e generici, tutti in organico ai Servizi essenziali di edilizia provinciale (ovvero tutte le scuole superiori e istituti professionali oltre al patrimonio immobiliare) e Viabilità provinciale (che interessa circa 1800 chilometri di strade nei 104 comuni della Provincia di Chieti)". "Questa struttura, nel corso degli anni, ancor prima della riforma Del Rio, ha operato stabilmente nel Polo Tecnico ubicato in Via Nicola Nicolini espletando i propri servizi, nonostante non ci siano più programmazione e fondi per poter andare avanti. Ma cosa ha pensato di fare chi oggi è a capo dell'ente? Ha deciso di svuotare il polo tecnico, dislocando in modo disordinato, inorganico e incoerente su un edificio istituzionale lungo il Corso Marrucino, tecnici e amministrativi, seguendo la logica di dove è posto vi mettiamo soprattutto senza una effettiva motivazione se non quella legata alla logica del 'risparmio'". "Non si capisce come questi dipendenti potranno operare una volta trasferiti, con pratiche correnti che rimarranno archiviate nel polo tecnico e in una porzione dell'ex ospedale pediatrico, tecnici che saranno distribuiti in varie stanze e su diversi piani e amministrativi che seguiranno la stessa sorte, sistemati in ordine sparso, in quanto tutte le stanze migliori e funzionali sono oggi saldamente occupate". "Bisogna considerare che la Provincia di Chieti, diversamente da quella di Pescara, è dotata di un polo tecnico autonomo che consentirebbe di attuare la riforma alla lettera con la costituzione delle 'Stazioni uniche di appalto'. È evidente che smantellando il polo tecnico, nella previsione di costituzione di una macro territorialità provinciale, verrebbe a sparire una infrastruttura che oggi è un privilegio per la nostra Provincia e per la nostra Città e che la porrebbe in una condizione subalterna rispetto alla Provincia di Pescara". "Smantellando il polo tecnico come struttura amministrativa operativa e funzionante si andrà a operare subordinatamente e in modo promiscuo, forse con l'effettiva intenzione di andare a sopprimere alcune funzioni 'settorizzate' che oggi presentano carenze croniche di personale e forse non hanno più ragione di esistere". "C'è il rischio concreto avverte Febbo - che la città di Chieti perda una organizzazione funzionale di attività amministrative

che oggi sono presenti e utili alla collettività. La concentrazione in via Amendola, via Nicolini e via Discesa delle Carceri di Uffici dell'Agenzia delle Entrate, Polo Tecnico del Comune, Polo Tecnico della Provincia, Provveditorato agli Studi, Genio Civile e Comando di Polizia Municipale, ha da sempre costituito una fondamentale e utile collocazione dei servizi a favore delle utenze; tecnici, imprese, semplici cittadini hanno potuto fruire di quanto necessario con spostamenti minimi". "In sostanza si otterrà una scomoda movimentazione di persone che vagano incerto con oggettive difficoltà di trovare parcheggio e inoltre si troveranno ad affrontare servizi disseminati in più sedi con la certezza che tutto funzionerà male. Perché non attivare da subito la stazione unica di appalto nell'attuale polo tecnico, con funzionari tecnici e amministrativi attualmente in servizio e con l'attuale dirigente? Forse perché non gestibile politicamente? O forse perché bisogna alimentare funzioni a ex dirigenti o dirigenti demansionati perché erano parte integrante di servizi trasferiti ad altri enti?". "O Forse perché si vuole accentrare il potere gestionale a qualcuno che a sua volta è indirizzato da qualche altro? Un'altra motivazione che è emersa riguarda gli impianti informatici del polo tecnico che sono lenti e per questo la Ops avrebbe consigliato di effettuare potenziamenti definiti molto onerosi che costringerebbero quindi a rimediare sulla sede centrale dove non ci sarebbero problemi". "Qui sopravviene un'altra proposta: svuotare l'edificio polo tecnico e farlo diventare l'archivio della Provincia di Chieti affidando all'Ops, con un mega appalto, il servizio di digitalizzazione dell'archivio per il trasferimento informatico dei dati. Anche in questo caso sono evidenti altri interessi", conclude Febbo. 12 ottobre 2016 - 11:57 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Allerta meteo, ancora freddo e neve in pianura

[Redazione]

Fine settimana all'insegna del freddo e del maltempo sulle regioni centrali meridionali: un nucleo di aria fredda di origine polare favorirà nevicate anche in pianura e temperature ancora sotto la media stagionale. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede a partire dalla serata di oggi nevicate deboli o localmente moderate sulle regioni centrali adriatiche, con quota neve al livello del mare. Dalle prime ore di domani, le nevicate deboli e moderate interesseranno il basso versante Adriatico, con quota neve dapprima al livello del mare in successivo innalzamento sopra 300-500 metri, nonché la Calabria e Sicilia, con quota neve sopra 300-500 metri. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il caldo in arrivo temporali

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha attivato una fase di attenzione per temporali, criticità idrogeologica ed idraulica, a partire da Venerdì 15 maggio, ore 00, fino a Sabato 16 maggio ore 18,00. Dal pomeriggio i temporali tenderanno ad assumere una configurazione più intensa, estendendosi al restante territorio regionale. I temporali saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50mm nel corso dell'evento. Nella giornata di sabato 16 maggio i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale, ma con minor probabilità di temporali, assumendo carattere di rovesci sparsi.

Protezione Civile e prevenzione rischi, `EmergeRimini`: un week-end di esercitazioni e confronto

[Redazione]

Si svolgeranno dalle prime ore di sabato mattina per terminare nel pomeriggio di domenica 17 maggio in piazzale Boscovich i tanti eventi di "EmergeRimini", la manifestazione promossa dal Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini realizzata nell'ambito della seconda edizione della Settimana regionale della prevenzione dei rischi e della Protezione Civile promossa dalla Regione Emilia Romagna. Negli ultimi anni il territorio della Regione è stato interessato da calamità naturali di particolare intensità, ed "EmergeRimini" sarà occasione per avvicinare i cittadini alla realtà della Protezione civile che a Rimini registra 900 volontari e 31 associazioni aderenti. Un'occasione, quindi, per presentarsi, esercitarsi, sensibilizzare e informare la popolazione su qualche comportamento da tenere in caso di calamità ma, soprattutto, quali dovrebbero essere le azioni da mettere in atto per prevenire i possibili rischi. Un vero e proprio campo base della protezione civile verrà allestito in piazzale Boscovich, dove sarà attrezzata un'area espositiva con mezzi della colonna mobile regionale e attrezzature, un'area convegni e proiezioni e un'area ristoro. In banchina saranno ormeggiati mezzi nautici e navali. Nella spiaggia libera, saranno svolte attività dimostrative ed esercitative per i settori antincendio, ricerca persone e rischio idraulico idrogeologico, mentre lungo il molo, in prossimità della nuova scogliera di levante, vi sarà lo spazio acquatico dedicato alle esercitazioni dei gruppi nautici e sommozzatori. Le dimostrazioni avranno luogo dalle 9 alle 17. Saranno presenti alla manifestazione con propri mezzi, effettuando dimostrazioni, la Capitaneria di Porto, Aeronautica Militare, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, il Servizio Aeronavale, la Croce Rossa Italia, l'associazione Io non Tremo. Hanno aderito all'iniziativa: Regione Emilia Romagna, Protezione Civile Regione Emilia Romagna, Prefettura di Rimini, Provincia di Rimini, Comune di Rimini. Tutti gli aggiornamenti e le informazioni sul sito del Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini e sulla pagina su <https://www.facebook.com/events/437444689748404/>

Maltempo: la Protezione Civile continua il monitoraggio dei fiumi

[Redazione]

Nonostante le precipitazioni intense che dalla giornata di ieri interessano tutto il territorio della Provincia di Rimini, per adesso nessuna situazione di particolare criticità è segnalata a seguito delle verifiche effettuate nelle ultime 24 ore lungo le aste fluviali del territorio della Provincia di Rimini. Sia le web cam di monitoraggio situate lungo diversi punti dei corsi fluviali (Marecchia, Ausa, Marano, Uso), che le verifiche effettuate dai tecnici della Protezione Civile, non stanno evidenziando infatti elementi di pericolo. Squadre di Volontari della Protezione Civile sono comunque sul territorio da ieri per verificare sul posto alcuni dei tratti fluviali più sensibili alle precipitazioni piovose, come quello del fiume Marecchia che, pur rimanendo in parametri di sicurezza, fa comunque registrare un accrescimento della propria portata. Anche in queste ore, e per tutta la durata delle precipitazioni" spiega Mario Galasso, Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini "sarà effettuato un servizio di monitoraggio attento e costante su tutte le aste fluviali del territorio. Va comunque detto che i problemi derivanti dalle precipitazioni delle ultime ore, diventano più evidenti nel momento in cui non è perfetta la manutenzione dei sistemi delle caditoie e dei sistemi idraulici e fognari e, più in generale, non si è verificato nel tempo un corretto utilizzo del territorio. Ciò rende di più complessa gestione situazioni che invece dovrebbero rientrare nella norma.

Rimini: la pioggia ricomincia a cadere, si temono nuove mareggiate

[Redazione]

Dopo alcuni giorni di pausa, la pioggia ha ricominciato a cadere incessantemente su Rimini. Da ieri pomeriggio è iniziato così anche il monitoraggio della situazione da parte della Protezione Civile e Vigili del Fuoco, soprattutto per quel che riguarda i corsi d'acqua e la zona di Marina Centro, fortemente colpita dalle piogge di inizio mese. Al momento la situazione pare sotto controllo, anche se dalla scorsa notte sono iniziate ad arrivare le prime segnalazioni da parte degli abitanti di Marina Centro a causa degli scantinati allagati. Per le prossime ore è prevista un'attenuazione delle precipitazioni, ma l'attenzione rimane alta.

Nuova allerta meteo per temporali, giugno proseguir? con sole e qualche rinfrescata

[Redazione]

Nuova allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna. Dalle 23 dimartedì fino alle 17 di mercoledì sono attesi nuovi temporali, che potranno essere intensi in particolar modo sulla Romagna. Prosegue il periodo instabile, ma presto il sole tornerà a splendere sul riminese. Le ultime due settimane di giugno proseguiranno così tra giornate soleggiate e qualche breve pausa: l'ondata di caldo vissuta recentemente potrebbe così essere quella più intensa del mese, così come il relativo peggioramento. Un picco del caldo si potrebbe avere tra il 23 e il 26 giugno. Al microfono di Riccardo Giannini, l'analisi di Pierluigi Randi di Meteoromagna. L'esperto previsore interviene anche sul dibattito relativo al "meteoterrorismo" e alla protesta degli albergatori, pronti alle vie legali.

Bellaria, la squadra del sindaco Ceccarelli: Giorgetti presidente Consiglio Comunale

[Redazione]

E andato in scena lunedì sera il primo Consiglio Comunale di Bellaria della nuova legislatura, a seguito delle elezioni amministrative dello scorso 25 maggio. Come anticipato negli scorsi giorni, questa la composizione della Giunta nominata dal neoconfermato Sindaco Enzo Ceccarelli (che ha mantenuto le deleghe Polizia Municipale, Lavori pubblici, Turismo, Cultura, Bilancio, Risorse, Tributi e Sistema Comune): Roberto Maggioli, Vice Sindaco: Servizi sociali, Demografici, Scuola, Personale. Marzia Domeniconi: Attività economiche e produttive, Mobilità, Decentramento e partecipazione, Pari opportunità. Gianni Giovanardi: Politiche dell'ambiente, del demanio e del mare; Sport. Michele Neri: Urbanistica, Edilizia privata, Patrimonio, Politiche giovanili. Loretta Scaroni: Sanità, Famiglia, Volontariato, Protezione civile. La seduta ha visto anche il giuramento ed un ampio intervento da parte del Sindaco, la convalida dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale, con successiva costituzione dei gruppi consiliari e designazione dei rispettivi capigruppo. Maggioranza: Forza Italia: Adele Ceccarelli, Ambra Valentini, Cristina Zanotti, Filippo Giorgetti, Simone Vorazzo; Capogruppo Adele Ceccarelli. Unione di Centro: Ivan Monticelli, Alessia Tonini; Capogruppo Ivan Monticelli. Obiettivo Comune per Bellaria Igea Marina: Gianluca Medri, Cristian Nucci; Capogruppo Gianluca Medri. Nuovo Centro Destra: Alessandro Berardi (Capogruppo). Minoranza: Morelli Sindaco Partito Democratico: Gabriele Morelli, Cristina Belletti, Loris Galeffi, Vincenzo Orzelleca; Capogruppo Gabriele Morelli. Movimento Cinque Stelle: Danilo Lombardi, Christian Stacchini; Capogruppo Danilo Lombardi. Presidente del Consiglio Comunale è stato eletto Filippo Giorgetti (con 14 voti favorevoli), mentre Cristina Belletti si è aggiudicata la Vice Presidenza (con 12 voti favorevoli). Queste le prime parole di Filippo Giorgetti: Un augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio Comunale; è mia intenzione portare avanti con serietà e trasparenza il buon lavoro svolto durante il precedente mandato da Maria Laura Domeniconi, a cui va il mio saluto e il mio ringraziamento. Per quanto concerne la Commissione Elettorale, infine, sono stati eletti in qualità di membri i Consiglieri Alessandro Berardi, Ambra Valentini e Vincenzo Orzelleca; i supplenti saranno Gianluca Medri, Ivan Monticelli e Loris Galeffi.

VIDEO: scoppia metanodotto in Altavalmarecchia. Fiamme visibili a distanza, case evacuate

[Redazione]

Un metanodotto della SNAM è esploso all'alba di giovedì in Località Belvedere, fra Molino di Bascio e Ponte Presale, ai confini con il Comune di Pennabilli. Erano le 5 quando un fortissimo boato ha svegliato i residenti in zona. L'esplosione è stata accompagnata da una fiammata alta almeno alcune decine di metri come mostrato dalle immagini esclusive inviateci da un nostro lettore. Sul posto sono intervenuti per primi i Vigili del Fuoco di Novafeltria, seguiti a ruota da quelli di Rimini, con attrezzature e personale specifico per situazioni come questa. In seguito sono arrivati anche i Vigili del Fuoco di Arezzo, assieme al 118, ai Carabinieri e protezione civile. Le case nelle vicinanze sono state evacuate e non ci sarebbero, fortunatamente, feriti. Non sono ancora chiare le cause dello scoppio, probabilmente una perdita ma le indagini sono ancora in corso.

Io non tremo: proseguono gli incontri

[Redazione]

La penultima serata con gli incontri pubblici di IoNonTremo sarà dedicata a Raffaele Bendandi, il noto sismologo di Faenza recentemente al centro dell'allarme per un terremoto a Roma per il 11 maggio. La previsione, che l'Osservatorio Geofisico Raffaele Bendandi di Faenza ha smentito sia stata fatta, ha comunque rimesso al centro dell'attenzione i suoi studi. Ad illustrare il lavoro di Bendandi a Io Non Tremo saranno domani, venerdì 20 maggio 2011, alle ore 21.00 al Teatro degli Atti, Paola Lagorio, presidente dell'Osservatorio Geofisico Raffaele Bendandi di Faenza, e il Fisico Cristiano Fidani. La prima previsione ufficiale di Bendandi fu quella rilasciata con un atto notarile il 20 dicembre del 1923 ed annunciava scosse importanti in America Centrale e sulla Penisola Balcanica. Le conferme a queste previsioni furono riportate dai quotidiani italiani nei primi giorni del gennaio 1924: un terremoto colpì la regione della Sonora il 21 dicembre 1923 e un terremoto colpì la costa marchigiana presso Senigallia, il 2 gennaio 1924. Recentemente, queste e altre previsioni sono state confermate dai cataloghi storici e verranno discusse nel corso del seminario. La mostra allestita di Io Non Tremo (Palazzo del Podestà ore 8.30-19.30, fino al 21 maggio; domenica 22 maggio sino alle ore 12.00), ospita una sezione dedicata al sismologo Raffaele Bendandi, con immagini, documenti e modellini di simulazione sismica. Intanto, sta riscuotendo un grande interesse tra i giovanissimi studenti delle Scuole Elementari della Provincia di Rimini il campo accoglienza per la popolazione allestito dalla Protezione civile a fianco del Ponte Tiberio, nel quale vengono simulate le attività svolte in situazione di crisi. Nella sola giornata di ieri oltre ottanta scolari, accompagnati dagli insegnanti, hanno prima partecipato alle attività del laboratorio didattico di IoNonTremo e, poi, hanno fatto visita al campo. E ogni giorno sino a sabato si attendono altrettanti studenti. I bambini compiono un tour guidato con i volontari della Protezione civile, venti persone che vigilano sull'area 24 ore su 24: illustrano la cucina da campo, che fu utilizzata nel Comune di Sant'Angelo (Aq), colpito dal terremoto nel 2009, dove si preparavano fino a 1200 pasti al giorno. E poi: la mensa, dove è stata allestita una mostra per illustrare le attività della Protezione civile, la torre faro che illumina tutta la zona, i mezzi di soccorso, tra cui un Defender dotato di attrezzature per antincendio boschivo e di pompe per affrontare dissesti idrogeologici, un paio di tende pneumatiche destinate ai soccorritori, quattro tende P.88 con tanto di brande, tipologia riservata agli sfollati, e la tenda del Comando. Il campo di accoglienza della Protezione Civile è aperto al pubblico tutti i giorni sino a sabato mattina, 21 maggio 2011.

Allerta meteo della protezione civile: vento forte e pioggia

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha diramato una allerta meteo per 12 ore a partire dal tardo pomeriggio di oggi. Il rapido passaggio di un fronte freddo in arrivo da ovest determinerà condizioni locali di forte instabilità sul territorio regionale fino alla mattina di domani. I fenomeni, in estensione da ovest verso est, saranno prevalentemente a carattere temporalesco, anche di forte intensità, con possibili grandinate e forti raffiche di vento. I temporali saranno più probabili sui settori occidentali e in seguito sui territori di pianura. Localmente saranno possibili valori cumulati di precipitazione intorno ai 50 mm. Al passaggio del fronte temporalesco si prevede un rinforzo dei venti che interesseranno maggiormente la pianura e il settore romagnolo. Si prevede mare molto mosso al largo.

Il vento causa problemi ad un catamarano e a due velisti

[Redazione]

Gli amanti del vento e del mare hanno dato non poco da fare agli uomini della Capitaneria di Porto e della Protezione Civile di Bellaria domenica scorsa. Un vento di scirocco a oltre venti nodi con onde alte più di un metro, hanno messo in difficoltà un catamarano Classe A che, data la foga del vento, si è scontrato con un corpo semisommerso, causando una falla al natante da cui è iniziata ad entrare acqua. Il velista ha cercato in tutti i modi di guadagnare la riva, ma a pochi metri da terra, il catamarano è parzialmente affondato. È stato soccorso dagli uomini dell'ufficio marittimo locale e dalla protezione civile. Tra i soccorsi è intervenuta anche la Guardia Costiera e ci sono volute alcune ore per trasportare il natante danneggiato a riva. Soccorsi anche un velista, che aveva danneggiato l'albero del suo mezzo ad acqua e un surfista che aveva perso l'uso della vela a causa della rottura del boma.

Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti

[Redazione]

Maiduguri (Nigeria), 12 ott. - Nuovo assalto suicida in Nigeria che ha visto protagonista una donna kamikaze. L'attentatrice si trovava all'interno di un taxi collettivo all'ingresso di Maiduguri nel nord-est del Paese, capitale dello Stato di Borno roccaforte di Boko Haram, quando ha fatto deflagrare una cintura esplosiva che celava sotto il vestito. Secondo un primo bilancio della polizia le vittime sono 4 mentre secondo la protezione civile locale sono 8..

Terremoto: Protezione civile, 1.301 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 12 ott. - Sono 1.301 le persone assistite nei campi, nelle strutture onegli alberghi dopo il sisma del 24 agosto. A renderlo noto e' la Protezione civile, sottolineando che continuano a diminuire le persone assistite nelle tende: nelle Marche sono 41, nel Lazio 122 (tutte nel Comune di Amatrice), in Umbria 57 e in Abruzzo 3. Sono invece 804 i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal terremoto, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. In 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case (Complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili), messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP (Moduli abitativi provvisori) tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma..

Bagno di Romagna, dopo le polemiche Gabrielli si dimette da assessore: "Grande amarezza"

[Redazione]

"Lasciare in sospeso alcuni di questi progetti, cui ho dedicato tutto l'impegno possibile, mi lascia grande amarezza", evidenzia [citynews-c]Redazione 12 ottobre 2016 21:04 Condivisione il più letto di oggi 1 Prende il via la Festa de Unità del Partito Democratico di Cesenatico 2 Turismo, la Lega: "La Regione premia gli alberghi che ospitano gli immigrati" 3 Cesenatico, festa del Pd: il sindaco e la Giunta dialogano con i cittadini 4 [avw] [avw] L'assessore ai Lavori Pubblici di Bagno di Romagna (con delega a Lavori e Servizi Pubblici, Ambiente, Patrimonio, Protezione Civile, Politiche Energetiche e Viabilità.), Simone Gabrielli, attraverso una lettera, ha annunciato le proprie dimissioni. La decisione è stata presa in seguito alle polemiche divampate le scorse settimane in merito ad alcuni lavori che Gabrielli sta svolgendo come libero professionista in ambito privatistico, che hanno richiamato al "conflitto di interessi" con il ruolo di assessore che fino a mercoledì ha rivestito. Esordisce l'ormai ex assessore: "In queste settimane, che sono per me state molto dure dal punto di vista personale a seguito di quanto ricamato dalla stampa e dalle opposizioni, ho potuto aprire occhi e mente verso un modo di operare che non mi appartiene. Sono qui perché ho creduto in un progetto vero, nato da un gruppo di persone che nutrivano e nutrono tuttora un enorme attaccamento a questo territorio, alle proprie radici e tradizioni, un progetto che guarda lontano e che ad oggi ha già posto basi solide per tutti noi soprattutto per le generazioni future. Un progetto chiamato Visione Comune". "Bene quel progetto esiste ancora, nonostante le difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare, quello su cui abbiamo lavorato fino ad oggi dal primo giorno di mandato è il seme di obiettivi concreti che arriveranno (molti in questo mandato) - continua Gabrielli -. Ne sono convinto e parlo del Progetto Scuola, della Manutenzione dei Cimiteri, della Riqualificazione del Centro Storico e dell'area Sportiva di Santa Maria, della Ristrutturazione della Palestra, così come di tante altre tematiche meno ridondanti, ma che hanno trovato o troveranno attuazione in questo mandato, come l'Efficientamento di tutta l'Illuminazione pubblica, la revisione del sistema di Raccolta Differenziata, la risoluzione delle problematiche su alcune linee Acquedottistiche in disparte da decenni o la realizzazione dei Consorzi per la manutenzione delle strade vicinali e il Servizio integrato di manutenzione". "Lasciare in sospeso alcuni di questi progetti, cui ho dedicato tutto l'impegno possibile, mi lascia grande amarezza - aggiunge -. Come ho sempre detto, non avevo e non ho intenzione di far carriera politica, ma avrei voluto fermamente concludere il mandato per centrare gli obiettivi prefissati. Questo era lo scopo, per questo ho rinunciato a tutto il resto imbarcandomi in quest'avventura. Visione Comune nasce da un ristretto gruppo di persone, ma non finisce con loro. Il progetto messo in piedi guarda molto più lontano nello sviluppo e nella valorizzazione di un territorio straordinario. Fare politica però non è solo questo, anche in un piccolo Comune come il nostro la percezione esterna, l'opinione pubblica o il semplice chiacchiericcio da bar, assumono importanza vitale, al di là dei fatti e della verità". "Per questo in questi ultimi giorni mi sono confrontato assiduamente con tutto il gruppo per capire quali ripercussioni possa avere all'esterno l'aver mancato il rispetto di una norma comportamentale che, seppur giustificabile e superabile da un punto di vista etico e giuridico, lascia comunque spazio a chi vuol farne il proprio cavallo di battaglia o essere utilizzata come strumentale elemento di screditamento sul progetto Visione Comune - chiosa -. Oggi, piegandoci a questo ragionamento puramente politico, ritengo che perdiamo tutti un pezzo di quel sentimento da cui è nato il progetto, indipendente dalle forze politiche, libero e puro, guadagnando però un po' di quell'esperienza politica che in questo ambiente non fa male". "Io esco dal progetto oggi. Non esco perché abbiamo fatto un errore, esco perché possa smettere di farvelo credere chi non ha altri strumenti per replicare a un modo di Amministrare valido, concreto e credibile - conclude -. Esco perché non è pensabile dover impiegare tempo e energie per replicare ogni settimana a chi vuol farvi credere qualcosa di diverso dalla realtà. Continuerò, come ho sempre fatto anche prima, a dedicarmi ad iniziative che possano

contribuire allo sviluppo della collettività in ogni settore, così come continuerò dall'esterno a dare supporto allo sviluppo dei progetti che lascio sul tavolo. Ringrazio il gruppo per il supporto e la grande opera di convincimento che ha messo in campo per non farmi prendere questa soffertissima decisione, ma ritengo oggi sia la strada da seguire, senza rimpianti".

"Io non rischio", la campagna di prevenzione in piazza Vico e a Megalò

[Redazione]

In città, il 15 e 16 ottobre, i volontari delle associazioni Cives, Not Modavie FIR-CB Radio Club Protezione Civile di Chieti parteciperanno alla campagna informativa sulla prevenzione dei rischi [citynews-c] Redazione 12 ottobre 2016 15:43

Condivisione il più letto di oggi 1 Rinvia l'autopsia sul corpo di Fausto Di Marco, gli ultimi minuti ricostruiti da una super testimone 2 Di Marco ucciso con una bottiglia, i funerali mercoledì in cattedrale 3 Omicidio via Pescara, i gestori del circolo: "Non siamo la causa del tragico evento, noi celebriamo la musica" 4 Anche Branduardi ricorda Fausto: "Musicista di gran talento e ragazzo sensibile" [avw] [avw] Approfondimenti Il 15 e 16 ottobre "Io non rischio" nelle piazze d'Abruzzo 9 ottobre 2016 Il 15 e 16 ottobre, in occasione della campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile denominata Io non rischio, anche a Chieti saranno allestiti dei punti informativi sul rischio sismico e su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre gli effetti. I volontari delle associazioni Cives, Not Modavi Chieti saranno infatti presenti in piazza G. B. Vico, mentre i volontari dell'associazione FIR-CB Radio Club Protezione Civile città di Chieti saranno al centro commerciale Megalò per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale divulgativo e rispondere alle domande degli interessati. Io non rischio, campagna nata nel 2011, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia, il mondo del volontariato, in prima linea nella gestione dell'emergenza insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile, si fa, così, portavoce delle buone pratiche di prevenzione.

"Fausto era sceso per strada, aveva portato il suo contributo di musica, voglia e speranza: non tradiamolo"

[Redazione]

Folla al funerale di Di Marco, ucciso sabato notte in via Pescara. A salutarlo l'intera città, tra la musica della banda di Chieti e del violino di un amico[10246636_1]Francesca Rapposelli12 ottobre 2016 17:16 Condivisione il più letti di oggi

1 Di Marco ucciso con una bottiglia, i funerali mercoledì in cattedrale 2 Omicidio via Pescara, i gestori del circolo: "Non siamo la causa del tragico evento, noi celebriamo la musica" 3 Anche Branduardi ricorda Fausto: "Musicista di gran talento e ragazzo sensibile" 4 Omicidio Di Marco, Cipressi in carcere fa scena muta davanti al gip[avw] [avw]

Approfondimenti Funerali Fausto Di Marco, la banda di Chieti suona all'arrivo del feretro 12 ottobre 2016 Anche Branduardi ricorda Fausto: "Musicista di gran talento e ragazzo sensibile" 11 ottobre 2016 Il dolore degli amici: "Fausto era una brava persona, prendete i colpevoli" 9 ottobre 2016 Si è fermata intera città, oggi pomeriggio (mercoledì 12 ottobre), per dare l'ultimo saluto a Fausto Di Marco. Ben prima delle 15.15, ora fissata per il funerale nella cripta della cattedrale di San Giustino, la piazza ha cominciato a riempirsi, nonostante le auto parcheggiate come sempre nelle strisce blu davanti alla chiesa. Nessun lutto cittadino, per il 39enne ucciso sabato notte in via Pescara, ma Chieti si è vestita a lutto lo stesso. A salutare Fausto, per un giorno figlio, fratello, amico di ciascuno, erano davvero tutti. Gli amici di una vita, con indosso una t-shirt bianca che riportava il suo volto e la scritta a caratteri cubitali Fausto vive; i suonatori di Chieti e non solo, che hanno condiviso con lui la passione per la musica e qualche gioiosa jam session improvvisata; i vicini di casa del quartiere Filippone; i familiari e, in prima fila, la mamma Fiorinda e il fratello Pio, stretti dall'abbraccio di un'intera comunità, vessati da un dolore insostenibile ma composto. Il feretro arriva alle 15.30 tra gli applausi. Ad accoglierlo, in una piazza San Giustino pienissima, è la banda Città di Chieti, che spontaneamente ha scelto di salutare in musica, con una marcia funebre, il giovane scomparso. Ci sono anche due striscioni, affissi accanto alla gradinata della cripta: uno, con il volto di Fausto, altro, firmato dagli 89 Mai Domi, che recita Ciaobrigante dal cuore nero verde, in riferimento alla passione di Fausto per il Chieti calcio. Don Nerio Di Sipio, parroco di San Giustino, e don Carlo Angelini, parroco di San Camillo de Lellis (Filippone), celebrano insieme una messa sobria e toccante, dove è spazio solo per il ricordo di Fausto, il suo amore per la vita, la famiglia, gli amici e la musica. Nella cripta, alcuni interpreti li traducono la celebrazione per i non udenti. La vostra presenza - dice don Nerio durante l'omelia - sta a significare riconoscenza, stima, amicizia, dolore. Ma la vita non si spezza con la morte. Nessun riferimento alla tragica fine dell'uomo, né al giovane finito in manette con l'accusa di averlo ucciso. Poi, il suono del violino di un amico saluta Fausto con una delle sue canzoni preferite, Brigante se more, un inno alla nostra bandiera, all'onestà assoluta, all'amore fraterno, spiega il violinista che non riesce a trattenere la commozione. Con questa strofa iniziavano i nostri incontri, ricorda. La messa si chiude, per volere del fratello Pio, con una toccante poesia composta da Fausto Di Marco pochi giorni prima di morire, letta dal pulpito dalla voce di don Carlo: Paura di ciò che nasce/Pur se ricco di potenzialità che colpisce/Paura di non esser forte/Consapevole di incontrare la morte/Paura di un incendio dannato/Ma non del fuoco che lo ha generato/Paura dell'acqua e della sua altezza/Tuttavia cullato dalla sua placida fierezza/Paura d'esser buttato giù dal vento/Poiché d'ambire ad un'animo leggero sento/Paura della terra mai sommersa/Che il mio sangue chiama a lavorar con essa/Paura degli umani uguali/O di non essere considerati tali/Paura di passar per fessi/E continuare a donar se stessi/Paura di perderti/Oppure di incontrarti/Paura di doverti solo guardare/Senza poterti amare/Paura che la mia anima non si conservi pura/E regalarti ancor un sentimento che non sia Paura. Parole toccanti, che lette oggi suonano come un presagio. Poi, però, arriva il monito del parroco di Filippone: Riempiamola di tante chiacchiere, ma non ne sappiamo molto. Noi sappiamo però che Dio abbraccia Fausto, abbraccia la mamma e Pio, piangendo lui stesso. Che cosa ci lascia?, si chiede don Carlo dal pulpito. Siamo tutti responsabili di raccogliere il messaggio e l'insegnamento di

Fausto. Lui lascia la sua voglia di vivere, la sua ribellione alla morte: dobbiamo cogliere questo messaggio, non dobbiamo far cadere nel vuoto il bene che ha cercato di fare. Difficile trovare un senso di fronte un episodio così tragico, ma il parroco diffonde un messaggio di azione e consolazione per intera città: Solo il bene comune ci salva: dobbiamo rendere più buona questa città, meno disumana. Fausto era sceso per strada, aveva portato il suo contributo di musica, voglia e speranza: non tradiamolo. La celebrazione è finita, il feretro ricoperto di fiori chiari viene portato in una piazza San Giustino assolata. Un altro applauso fortissimo e prolungato tra i singhiozzi, ancora la musica della banda di Chieti per cercare di lenire il dolore. Ora arriva il momento della chiarezza e della giustizia. Video: La banda di Chieti suona all'arrivo del feretro Funerale Fausto Di Marco funerale Fausto Di Marco-2 Allegati funerale Fausto Di Marco-2

Sede della Provincia 2 a Madonna degli Angeli chiusa, Febbo: "Continua lo smantellamento di Chieti"

[Redazione]

Il presidente della Commissione di Vigilanza torna a far notare che la città rischia di perdere un'organizzazione funzionale di attività amministrative, presenti oggi in centro [citynews-c] Redazione 12 ottobre 2016 11:34 Condivisione
 più letti di oggi 1 Il caso Burgo finalmente in consiglio comunale, ma la seduta è rinviata a mercoledì 2 Il protocollo Anci e Confcommercio porta il sindaco Di Primio e l'assessore Di Biase a Bruxelles 3 Monumento ai caduti: spariscono i tricolori 4 Sede della Provincia a Madonna degli Angeli chiusa, Febbo: "Continua lo smantellamento di Chieti" [avw] [avw] piazza Venturi Approfondimenti Provincia di Chieti: il settore Ambiente trasferito a Pescara 23 giugno 2016 Masterplan, gli interventi in provincia di Chieti 12 luglio 2016 La sede della provincia smantellata e una serie di azioni illogiche che avranno solo il fine di massacrare il tessuto economico e sociale di Chieti. Lo dice il presidente della Commissione Vigilanza, Mauro Febbo tornando su quello che sta avvenendo negli ultimi anni a discapito della Provincia di Chieti. esempio lampante di questa situazione dice - è la chiusura della sede Provincia 2 in piazza Monsignor Venturi (foto), edificio posto in vendita ma che è ancora sede dell'autoparco oltre ad essere pieno di mobili e soprattutto documentazione. Mi chiedo se la programmazione economica per lo svuotamento degli archivi esistenti dei settori caccia e pesca, urbanistica ed ecologia è stata quantificata e soprattutto sono stati individuati immobili idonei dove allocare il tutto? La Regione chiede Febbo - è a conoscenza del problema relativo agli archivi del Genio Civile che sono disseminati nelle proprietà della Provincia con gravi limitazioni dell'uso di locali utili e con un gravissimo pericolo di incendio? Ci sono migliaia di faldoni che interessano centinaia di Comuni e decine di migliaia di costruzioni pubbliche e private degli ultimi 30 anni. Archivi presenti in un intero capannone di Provincia 2, nella sala convegni del politecnico (che era unica sala convegni attrezzata di un Ente pubblico in Città) oltre a vari ambienti a piano terra del polo tecnico; in gran parte dello stabile nel Comune di Ripa Teatina che fu appositamente acquistato dalla precedente amministrazione (presidente Coletti) per risanare i problemi di una ditta ormai in fallimento così è sembrata una operazione senza criterio. Ambienti ormai incustoditi e senza sistemi antincendio con l'impossibilità da parte dell'amministrazione provinciale di poter conservare atti e fascicoli relativi a progettazioni di opere pubbliche e manutenzioni varie. Quando ai dipendenti in servizio Febbo spiega ancora che sono 118 funzionari tecnici, istruttori tecnici, funzionari e istruttori amministrativi, capicantoniere, cantonieri, operai specializzati e generici, tutti in organico ai Servizi essenziali di edilizia provinciale (ovvero tutte le scuole superiori e istituti professionali oltre al patrimonio immobiliare) e Viabilità provinciale (che interessa circa 1800 chilometri di strade nei 104 comuni della Provincia di Chieti). Questa struttura, nel corso degli anni, ancor prima della riforma Del Rio, ha operato stabilmente nel Polo Tecnico in via Nicola Nicolini riferisce ancora - espletando i propri servizi, nonostante non ci siano più programmazione e fondi per poter andare avanti. Ma cosa ha pensato di fare chi oggi è a capo dell'ente? Ha deciso di svuotare il polo tecnico, dislocando in modo disordinato, inorganico e incoerente su un edificio istituzionale lungo il corso Marrucino, tecnici e amministrativi, seguendo la logica di dove è posto vi mettiamo e soprattutto senza una effettiva motivazione se non quella legata alla logica del risparmio. Febbo inoltre fa notare che la Provincia di Chieti è dotata di un polo tecnico autonomo che consentirebbe di attuare la riforma alla lettera con la costituzione delle Stazioni uniche di appalto e che invece smantellandolo, nella previsione di costituzione di una macro territorialità provinciale, verrebbe a sparire una infrastruttura che oggi è un privilegio per la Provincia e per la città e di Chieti. Il rischio è che Chieti perda una organizzazione funzionale di attività amministrative che oggi sono presenti e utili alla collettività. La concentrazione in via Amendola, via Nicolini e via Discesa delle Carceri di Uffici dell'Agenzia delle Entrate, Polo Tecnico del Comune, Polo Tecnico della Provincia, Provveditorato agli Studi, Genio Civile e Comando di Polizia Municipale, ha da sempre costituito una fondamentale e utile collocazione dei servizi a

favore delle utenze spiega ancora Mauro Febbo - tecnici, imprese, semplici cittadini hanno potuto fruire di quanto necessario con spostamenti minimi. In sostanza si otterrà una scomoda movimentazione di persone che vagano in centro con oggettive difficoltà di trovare parcheggio e inoltre si troveranno ad affrontare servizi disseminati in più sedi con la certezza che tutto funzionerà male. Perché non attivare da subito la stazione unica di appalto nell'attuale polo tecnico, con funzionari tecnici e amministrativi attualmente in servizio e con l'attuale dirigente? Forse perché non gestibile politicamente? O forse perché bisogna alimentare funzioni a ex dirigenti o dirigenti demansionati perché erano parte integrante di servizi trasferiti ad altri enti? O Forse perché si vuole accentrare il potere gestionale a qualcuno che a sua volta è indirizzato da qualche altro?.

Claudio Tosi Brandi al timone del gruppo comunale

[Redazione]

[claudio-tosi-protezione-civile-savignano]L'assessore Mainardi: Abbiamo consolidato. Ora la crescita SAVIGNANO SUL RUBICONE - Cambio di guardia per il Gruppo della Protezione Civile Comunale di Savignano sul Rubicone. A seguito delle elezioni del nuovo Direttivo, svoltesi il 4 ottobre 2013, il gruppo ha nominato Coordinatore il savignanese Claudio Tosi Brandi e confermato nel ruolo di Vicecoordinatore Donato D'Onofrio e di Segretario Giuseppe Matarazzo. Individuati inoltre i Responsabili di settore. Entrano con nuova nomina Sauro Beaulardi come Responsabile settore Studio e prevenzione, Mauro Paganelli quale Responsabile settore Tecnico logistica e Antonio Perrozzi Responsabile Tutela ambientale ed artistica. Confermati inoltre il Responsabile Operativa ed addestrativa Bruno Venturini e il Responsabile Socio assistenziale Mariacristina Trotta. Gli incarichi, come prevede lo Statuto, avranno un'validità di tre anni. Il gruppo di Protezione Civile Comunale di Savignano sul Rubicone è formato da 17 componenti ed ha visto la luce formalmente l'8 febbraio 2007 sotto il coordinamento di Giovanni Ramunno che oggi lascia per un sopravvenuto e prestigioso incarico con sede all'estero. Saluto e ringrazio il gruppo per la fiducia riposta nella mia persona dichiaro il nuovo Coordinatore Claudio Tosi Brandi. Posso garantire che metterò tutto l'impegno possibile nell'operare a favore della cittadinanza nel migliore dei modi e per far crescere ulteriormente il gruppo di Protezione Civile della nostra città. Sono passati nove anni afferma l'assessore alla Protezione Civile Nazzareno Mainardi, promotore in prima persona della nascita del gruppo - da quando abbiamo concepito l'idea di creare una struttura deputata alla Protezione Civile incardinata nella macchina comunale. Oggi quell'idea è realtà. Nell'occasione della nomina del nuovo Coordinatore, cui faccio i migliori auguri di buon lavoro, desidero salutare e ringraziare Giovanni Ramunno per il prezioso apporto dato in sei anni di lavoro. Oggi chiudiamo una prima fase della vita del Gruppo, fase che ci è servita per il consolidamento, con la realizzazione della sede di via Pietà e di una base per le attrezzature presso i magazzini comunali. Abbiamo davanti tre obiettivi: il potenziamento con l'inserimento di altri volontari; il completamento dei locali di via Pietà con tutte le attrezzature necessarie, dagli armadietti, ai pc alle linee per la comunicazione telematica; l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale verso una prospettiva futura che potrebbe anche essere diversa da quella attuale. Non siamo insensibili alle richieste di aiuto che ci provengono da realtà vicine a noi che ancora non si sono dotate di una organizzazione in tal senso. In questi nove anni di mandato Battistini abbiamo costruito un servizio radicato nel Rubicone, ma che si può rivelare prezioso per il territorio. Manifestiamo dunque tutta la nostra disponibilità ad assumerci la responsabilità di fare da capofila in questo ambito, forti dell'esperienza accumulata finora, anche se sempre in un'ottica di una condivisione aperta e collaborativa. Tag: Protezione Civile Savignano sul Rubicone Claudio Tosi Donato D'Onofrio Giuseppe Matarazzo sicurezza società

"Io non rischio": anche a Predappio le buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. **12 ottobre 2016**
09:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Frontale contro un camion, sciagura sulla Romea: muore sul colpo un 48enne 2 Tagliano le gomme per derubare i proprietari mentre cambiano la ruota 3 Fermato con "spinelli" a Lido di Classe: in casa aveva un etto di hashish 4 Statale 67 Tosco-Romagnola: dopo la pioggia si staccano grossi blocchi di roccia [avw][avw] Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica impegnano insieme per la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel weekend in arrivo 7 mila volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Sabato e domenica, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, anche i volontari dell'associazione Protezione Civile Predappio allestiranno un punto informativo Io non rischio a Predappio, in Piazza Sant'Antonio (sabato) e Piazza Garibaldi (domenica) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande. **S**ucosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. Io non rischio, campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. **I**nserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. **E**lenco dei comuni interessati dalla campagna è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per ulteriori informazioni: Associazione Volontari Protezione Civile Predappio; 347/1288879 - info@protezionecivilepredappio.it

cronaca: Accumoli si rinsalda nelle sue origini*[Redazione]*

Residenti e non, si sono riuniti nel comitato Radici accumolesi. I cittadini interloqueranno con le Autorità pubbliche e vigileranno sul rispetto della legalità nella fase della ricostruzione? di Nico Forlè
venerdì 12 ottobre 2016 - 18:18
Con il varo da parte del Governo del DL sulla ricostruzione post terremoto, i cittadini di Accumoli (residenti e non) si sono riuniti nel comitato Radici Accumolesi con il fine di raccogliere i disagi e le Tecnico-Scientifiche e Storico-Culturali. Inoltre il Comitato promuoverà iniziative per la raccolta di fondi da destinare alla rinascita di Accumoli e delle sue frazioni. Promuoverà e supporterà le pro loco e le altre associazioni esistenti sul territorio comunale nell'organizzazione di eventi e manifestazioni destinate anche alla ripresa delle attività turistiche, culturali, sociali e commerciali alla tutela e alla valorizzazione delle opere artistiche, dei singoli beni immobili di interesse storico, dei numerosi siti di interesse naturale e paesaggistico necessità manifestate dalle persone coinvolte nella tragedia del sisma per poi sottoporli alle amministrazioni competenti. Inoltre il Comitato si prefigge un obiettivo, interloquendo con le Autorità pubbliche, di vigilare sul rispetto assoluto della legalità in tutte le attività finalizzate alla ricostruzione nell'ambito del territorio del Comune di Accumoli. I rapporti con le Autorità si sostanzieranno anche in un'attività di supporto ai vari livelli istituzionali per offrire sostegno e consulenza per progetti, attività e soluzioni pratiche per le riparazioni, ristrutturazioni e ricostruzioni di immobili, che andranno effettuate nel rispetto dell'assetto storico culturale ed architettonico dei siti preesistenti al sisma del 24 agosto. Altro intendimento, la realizzazione di studi-progetti da promuovere presso le competenti Autorità, finalizzati a trasformare le opere di ricostruzione in un laboratorio di sperimentazione di avanzate tecniche di prevenzione antisismiche. Per tutto questo sono state costituite specifiche Commissioni ed ei borghi. La durata del Comitato è a tempo. Cesserà di esistere al compimento della completa riparazione, ristrutturazione e ricostruzione dei danni derivati dal sisma. Il giorno in cui fra le nostre montagne la vita ritornerà a pulsare, Radici Accumolesi si scioglierà.

Pezzopane su decreto terremoto

[Redazione]

[th16EW7BEJ-150x150]L'Aquila. Con questi principi l'Aquila sarebbe avanti nella ricostruzione, ora lo miglioreremo ancora. Con grande soddisfazione posso dire che il decreto varato dal Cdm per il post-sisma in Centro Italia è davvero ben fatto, ispirato com'è da una visione maturata anche sull'esperienza del terremoto del 2009 e sulle relative battaglie parlamentari. Tre i nodi chiave: viene finanziata tutta la ricostruzione, anche delle seconde case; vengono sostenute anche le imprese e le attività produttive; viene prevista un'ampia partecipazione dei territori. Se avessimo ottenuto subito il rispetto di questi tre principi anche dopo il sisma dell'Aquila, a quest'ora saremmo ben più avanti con i lavori. Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo.

[Redazione]

[illegible]

Incendio in un appartamento in viale Nervi

[Redazione]

Paura nella notte. La famiglia bloccata in balcone perché impossibilitata ad uscire per il denso fumo è stata salvata dai vigili del fuoco. Fortunatamente non si registrano feriti. La palazzina è stata dichiarata inagibile. [citynews-]Redazione 24 ottobre 2015 08:47

Condivisione: il più letti di oggi 1 Muore anziana malnutrita e abbandonata in casa alloggio: è omicidio volontario. Condannati a 14 anni 2 Tenta la rapina in farmacia armato di coltello, rintracciato e arrestato dalla polizia 3 Borgo Sabotino: il corpo senza vita di un anziano rinvenuto in un fossato 4 Fermato in auto per un controllo e trovato con la marijuana, 31enne denunciato a Sezze [avw] [avw] Approfondimenti

Incendio al Piccarello, fiamme in un appartamento in via dei Volsini 18 aprile 2014 Incendio ai palazzoni della Q4, cantine e appartamento inagibili 4 aprile 2014 Incendio in un appartamento, salvata coppia di anziani 28 gennaio 2014 Incendio in un appartamento a SS Cosma e Damiano, anziana grave 8 gennaio 2014

Paura nella notte per un incendio divampato all'interno di un appartamento al secondo piano di una palazzina in viale Pierluigi Nervi. Momenti di tensione sono vissuti per la famiglia che, bloccata dal denso fumo, si è rifugiata in balcone. L'allarme è scattato intorno alle 4.30; sul posto immediato arrivo dei vigili del fuoco intervenuti con la squadra 1A supportata anche dall'autoscala e dall'autobotte. Secondo le prime informazioni il rogo si è concentrato nel salone dell'abitazione e oltre allo stesso appartamento ha danneggiato anche quello del piano sovrastante. Fortunatamente non si registrano feriti nonostante momenti di apprensione vissuti per gli abitanti della casa. Al loro arrivo, infatti, gli uomini del 115 hanno trovato le persone rifugiate in balcone a causa del denso fumo che impediva di uscire dalla porta di casa. Subito sono iniziate le operazioni di spegnimento dell'incendio, mentre contemporaneamente gli occupanti della casa sono stati tratti in salvo e fatti scendere con ausilio dell'autoscala. Questa mattina sul posto è intervenuto anche un funzionario dei vigili del fuoco per un sopralluogo; cinque le famiglie che sono state fatte evacuare. Sul posto anche i carabinieri; secondo i primi accertamenti a causare l'incendio un corto circuito.

incendio_appartamento_viale_nervi_2-2
incendio_appartamento_viale_nervi_3-2 incendio_appartamento_viale_nervi-2

Incendio abitazione via Bellini a Fondi

[Redazione]

Immediato l'intervento delle due donne che si trovavano in casa che hanno estinto il rogo con dei secchi d'acqua. Abitazione messa in sicurezza dai vigili del fuoco che hanno effettuato un'accurata bonifica. 12 ottobre 2016 12:25 Condivisione il più letti di oggi 1 Muore anziana malnutrita e abbandonata in casa alloggio: è omicidio volontario. Condannati a 14 anni 2 Tenta la rapina in farmacia armato di coltello, rintracciato e arrestato dalla polizia 3 Borgo Sabotino: il corpo senza vita di un anziano rinvenuto in un fossato 4 Fermato in auto per un controllo e trovato con la marijuana, 31enne denunciato a Sezze [avw] [avw] Approfondimenti Incendio sulla Flacca a Fondi, a fuoco un'abitazione adibita a deposito 2 gennaio 2013 Incendio in un abitazione ad Aprilia, una persona intossicata dal fumo 23 luglio 2016 Incendio all'alba in un abitazione a Scauri, paura per un'anziana salvata dai vicini 28 giugno 2016 Incendio in un appartamento in viale Nervi, si rifugiano sul balcone 24 ottobre 2015 Incendio questa mattina all'interno di un abitazione a Fondi. intervento dei vigili del fuoco in via Vincenzo Bellini, con gli uomini della squadra 3A del distaccamento di Terracina, si è reso necessario intorno alle 10.30. Giunti sul posto i pompieri hanno potuto appurare che nella cucina della casa si era sprigionato un incendio nella cappa. Le fiamme, che oltre alla cappa hanno anche interessato gli scaffali adiacenti, sono state prontamente estinte dalle due donne presenti nell'appartamento con dei secchi d'acqua, mentre il fumo ha invaso quasi totalmente la casa. intervento dei vigili del fuoco si è reso necessario per rendere inerte l'elettrodomestico interessato dall'incendio e mettere in sicurezza l'appartamento con accurata bonifica. Fortunatamente non si registrano persone ferite.

Forte dei Marmi, al via il forum del mare

[Redazione]

Sarà il sindaco Umberto Buratti ad aprire il terzo Forum internazionale del mare e delle coste, in programma da domani 13 a sabato (15 ottobre) in programma all'Una Hotel a Forte dei Marmi. Lo stato del litorale, nello specifico, le tecniche di contrasto all'erosione mediante la redistribuzione di sabbia saranno il tema del convegno, che vedrà riunirsi nella nostra città esperti nazionali e internazionali del settore, oltre ai rappresentanti del Ministero dell'ambiente, con il coordinatore del tavolo nazionale sull'erosione costiera Massimo Gabellini e della Regione, con assessore all'ambiente ed difesa del territorio Federica Frattini. Promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il dipartimento di Protezione Civile Nazionale, l'Università di Pisa e Ferrara e le categorie economiche locali, l'iniziativa affronta il problema della gestione, valorizzazione e preservazione delle spiagge in aree a forte vocazione turistica, dove innescati processi di erosione producono un immediato riflesso sul tessuto economico e sociale locale. Da ben tre anni spiega il sindaco Umberto Buratti - amministrazione comunale ha attivato uno studio permanente sull'annoso problema dell'erosione, consapevole che sullo stato di salute della costa si gioca, non solo importante partita della salvaguardia ambientale, ma anche altrettanto fondamentale questione dell'imprenditoria turistica versiliese. Durante questo tempo - prosegue il sindaco - abbiamo messo a confronto studiosi di tutto il mondo, provenienti da prestigiose Università e ci siamo fatti un'idea precisa su dove e come intervenire. Non solo, abbiamo anche attivato i canali politico-amministrativi necessari affinché il fenomeno erosivo sia tenuto sotto stretto controllo laddove necessario. Si tratta, infatti, di una situazione che richiede importanti investimenti, per i quali è indispensabile l'intervento della Regione e dello Stato.

Al via lo non rischio •

[Redazione]

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi lo non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari delle associazioni Unitalsi, Explora Campus, Obiettivo Terra parteciperanno alla campagna con un punto informativo lo non rischio allestito a Rimini in piazza Tre Martiri e un altro punto informativo a Riccione in viale Ceccarini (angolo viale Dante) allestito dall'Associazione Arcione per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto/maremoto. La campagna è stata ufficialmente presentata in una conferenza stampa nella quale sono intervenuti Monica Boriani (Obiettivo Terra), Domizio Perazzini (Unitalsi), Vitangelo Gravina (Explora Campus), Maurizio Frisoni (Arcione). Compito della protezione civile è quello di prestare assistenza in situazioni di emergenza spiegano gli organizzatori ma ancora più importante è svolgere un'azione di informazione e formazione per prevenire i rischi. Per questo motivo la campagna lo non rischio riveste una particolare importanza per tutta la cittadinanza. Speriamo siano numerosi i cittadini che vorranno incontrarci e rivolgerci domande o chiederci consigli. Lo non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché gruppi comunali e associazioni locali. Sul sito ufficiale della campagna www.iononrischio.it è possibile consultare l'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre e i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali. Per informazioni: Monica Boriani Obiettivo Terra 346 3000368 Vitangelo Gravina Explora Campus 335 7747107 Domizio Perazzini Unitalsi 334 8550143 Redazione Rimini Social 2.0

Sangue, serve una programmazione: dura solo 42 giorni

[Redazione]

[22-saccard]L assessore risponde all'interrogazione di Andrea Quartini (M5S) su un eccesso di donazioni in occasione del grave sisma che ha colpito il Centro Italia lo scorso agosto. La grande disponibilità e generosità dei toscani, accorsi in massa a donare sangue in aiuto delle popolazioni colpite dal grave sisma il 24 agosto scorso, deve essere incanalata in una corretta programmazione. Il sistema sangue è coordinato a livello nazionale e regionale. Lo scorso 7 luglio, la conferenza Stato Regioni ha approvato il Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi emergenze che le regioni devono recepire entro il prossimo ottobre. Il documento prevede che le regioni costituiscano una scorta di sangue e plasma da mantenere costante e da mettere a disposizione delle esigenze nazionali. Così l'assessore alla Sanità, Stefania Saccardi, ha risposto all'interrogazione presentata da Andrea Quartini (M5S) anche sull'eccesso di donazioni in occasione del grave sisma che ha colpito il Centro Italia. L'assessore ha dato i numeri della solidarietà dei toscani ricordando che, a fronte di 556 donatori il giorno prima del terremoto, il 24 agosto si sono presentati in 642 e il giorno successivo 1.173. Le aperture straordinarie hanno visto decisioni autonome delle aziende. Saccardi ha anche ricordato che il sangue ha una scadenza di 42 giorni, passati i quali non è più utilizzabile. In occasione del grande afflusso di donatori, il messaggio veicolato è stato quello che il sangue non può essere immediatamente utilizzato in quanto necessita di tempi tecnici per la validazione biologica, ha aggiunto confermando come il sistema non rinunci alla qualità a favore della quantità. Ringraziamenti per la risposta sono stati espressi dal consigliere Quartini: Donare il sangue è come donare un organo. Sprecarlo o gettarlo è inaccettabile. L'interrogazione ha continuato con il ringraziare, una volta di più, i nostri cittadini. Ben venga il progetto sulle maxi emergenze ha concluso osservando che sprecare la generosità sarebbe molto grave. Redazione Nove da Firenze

`Io non rischio`, adesione del Comune

[Redazione]

'Io non rischio', adesione del Comune Spoltore. Anche Spoltore aderisce, per il primo anno, alla campagna nazionale Io non rischio, in programma sabato 15 e domenica 16 ottobre 2016 in circa 700 piazze in Italia. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. I volontari della Protezione Civile Modavi di Spoltore saranno al centro commerciale Arca di Villa Raspa, nelle due giornate di sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 18.00, con opuscoli informativi e materiale fotografico, pronti a fornire ai cittadini delucidazioni sui comportamenti da adottare in caso di terremoto e maremoto, in particolare. I dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati questa mattina (mercoledì 12 ottobre), nel corso di una conferenza stampa, che si è svolta nella Sala della Figlia di Jorio della Provincia di Pescara, alla presenza del Sindaco Luciano Di Lorito, del Presidente della Protezione Civile di Spoltore Livio Orazio e di alcuni volontari. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il Centro Italia, il Servizio Nazionale di Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza e il prossimo fine settimana ci faremo portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi anche a Spoltore, ha spiegato il Presidente Orazio. Nel punto informativo, che verrà allestito al centro commerciale Arca, consegneremo materiale informativo e risponderemo alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio in caso di terremoti e di maremoti. Come comportarsi e verificare la conformità o meno della propria abitazione alle norme vigenti sono informazioni necessarie, così come conoscere le cause di un possibile maremoto e cosa fare per prevenire e limitare il pericolo. Inoltre, verranno fornite spiegazioni sul piano di emergenza comunale, adottato dall'Amministrazione. A tal proposito tengo a precisare che il Comune di Spoltore ha adottato lo studio di microzonazione sismica, una mappatura preliminare che permette di verificare la pericolosità sismica locale attraverso l'individuazione di specifiche zone del territorio, ha sottolineato il Sindaco Di Lorito. Io non Rischio è una campagna di comunicazione molto importante, che consente di preparare la cittadinanza e di rispondere agli innumerevoli dubbi di ciascuno di noi sulle buone pratiche da adottare in situazioni di emergenza. Un plauso ai volontari della Protezione Civile e a tutti coloro che contribuiscono quotidianamente alla riduzione del rischio impegnandosi in prima persona.

L'Ail dona computer al Comune di Arquata sul Tronto

[Redazione]

L'Ail dona computer al Comune di Arquata sul TrontoPescara. Anche se la nostra è solo una piccola donazione, spero che possa rappresentare un piccolo mattone nella ricostruzione di Arquata del Tronto. E' la speranza del presidente dell'Ail Pescara-Teramo, Domenico Cappuccilli, che si è recato, nei giorni scorsi, nel Comune distrutto dal terremoto del 24 agosto scorso per fare una donazione. Grazie alla colletta promossa dalla sezione dell'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma nell'imminenza dell'evento sismico, sono stati raccolti 3.880 euro che sono stati impiegati per l'acquisto di 3 computer portatili Apple, una stampante multifunzione e alcune calcolatrici. Un computer sarà destinato al comando di Polizia Municipale, gli altri due saranno a disposizione degli uffici comunali. E' davvero traumatizzante vedere ciò che è rimasto del paese, ma negli sguardi delle persone che ho incontrato ho visto tanto coraggio e la voglia di ricominciare - racconta Cappuccilli Il nostro è stato un contributo piccolo ma funzionale e concreto. Oltre ai computer e alla stampante, abbiamo messo a disposizione una camera per due persone con tutti i servizi in Casa Ail e due appartamenti a Chieti, uno in grado di ospitare una famiglia e un altro di 50mq. Ringrazio di cuore coloro che hanno raccolto il nostro invito e hanno partecipato alla colletta con contributi in denaro, in particolare le sezioni Ail di Pisa e Vercelli, e chi ha dato la sua disponibilità per gli alloggi. I computer, la stampante, le calcolatrici e alcune magliette dell'Ail sono state consegnate dal presidente Cappuccilli all'assessore Sandro Nesi e ad alcuni volontari che lo hanno accolto ad Arquata del Tronto.

Anci, Pizzarotti voterà per Decaro presidente

[Redazione]

"Segnale verso il sud e i sindaci giovani" 12 ottobre 2016 "Voterò per Decaro, tra l'altro l'ho conosciuto, la sua elezione è un segnale verso il sud e i sindaci giovani o più o meno giovani: è una scelta da appoggiare". Così il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, parlando con l'Ansa prima dell'inizio dell'Assemblea congressuale dell'Anci. Quanto alle indiscrezioni giornalistiche secondo le quali lo stesso Pizzarotti potesse ambire alla presidenza dell'Anci, ha risposto: "Erano solo uscite giornalistiche che mi hanno divertito: per la presidenza serve un impegno a tempo pieno, già i miei impegni sono tanti, non è per me compatibile e, da quando sono solo, non sarebbe nemmeno rappresentativo. Il Pd ha più del 70% dei Comuni", dunque "può avere la giusta rappresentanza" con un presidente del Pd. Si sta svolgendo la 33esima assemblea annuale dell'Anci, di cui Pizzarotti è vicepresidente. "Come presidente della commissione Ambiente territorio protezione Civile, aprirò i lavori del tavolo di discussione sul tema della Protezione Civile nella società odierna, mentre venerdì presenterò a tutti i sindaci e al Paese la Rete dei Comuni Zero Amianto. Porterò esempio di Parma: la nostra città è tra le prime in Italia ad aver eliminato tutto l'amianto dalle scuole pubbliche" scrive il primo cittadino. Tags Argomenti: Anci Protagonisti: federico pizzarotti Decaro

Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti

[Redazione]

Maiduguri (Nigeria), 12 ott. - Nuovo assalto suicida in Nigeria che ha visto protagonista una donna kamikaze. L'attentatrice si trovava all'interno di un taxi collettivo all'ingresso di Maiduguri nel nord-est del Paese, capitale dello Stato di Borno roccaforte di Boko Haram, quando ha fatto deflagrare una cintura esplosiva che celava sotto il vestito. Secondo un primo bilancio della polizia le vittime sono 4 mentre secondo la protezione civile locale sono 8..

Terremoto: Protezione civile, 1.301 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 12 ott. - Sono 1.301 le persone assistite nei campi, nelle strutture onegli alberghi dopo il sisma del 24 agosto. A renderlo noto e' la Protezione civile, sottolineando che continuano a diminuire le persone assistite nelle tende: nelle Marche sono 41, nel Lazio 122 (tutte nel Comune di Amatrice), in Umbria 57 e in Abruzzo 3. Sono invece 804 i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal terremoto, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. In 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case (Complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili), messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP (Moduli abitativi provvisori) tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma..

Regione: Sicurezza antisismica, 3,5 milioni di contributi per abitazioni e imprese. | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: ottobre 12, 2016 - Commenta12/10/2016

Messa in sicurezza antisismica di abitazioni private e immobili aduso produttivo, è tempo fino a lunedì 31 ottobre per presentare negli uffici comunali le domande di contributo. Sono oltre 3,5 milioni di euro i fondi che la Regione mette a disposizione di cittadini e imprese di 11 comuni dell'Emilia-Romagna in provincia di Bologna, Parma, Ravenna e Reggio Emilia: Castel San Pietro e Ozzano dell'Emilia (Bo); Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro e Compiano (Pr); Alfonsine e Ravenna (Ra); Casalgrande, Castellarano e Viano (Re). Si tratta di comuni compresi nella nuova classificazione sismica del 2003 e che sono stati individuati, come ogni anno, sulla base di un criterio di rotazione dal servizio regionale Sismico, geologico e dei suoli, intesa con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci). Questi fondi servono a realizzare interventi su abitazioni e aziende, che riteniamo prioritari per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Si tratta di risorse rese disponibili dal Piano nazionale settennale per la riduzione del rischio sismico, che finora ha assicurato alla nostra regione 45 milioni di investimenti per accrescere la sicurezza di immobili pubblici strategici, come scuole o municipi, e per la diffusione degli studi di micro-zonazione sismica. Tra i primi in Italia - conclude Gazzolo - dal 2012 abbiamo deciso di riservare una quota di questi fondi, circa 13 milioni, alle case e alle imprese. Il nuovo bando dà continuità a questa scelta. I contributi, erogati a fondo perduto, possono essere investiti per opere strutturali di rafforzamento, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Un programma nazionale in sette anni. Le risorse per la realizzazione di lavori di prevenzione e mitigazione del rischio sismico arrivano dalla legge nazionale numero 77/2009, che ha previsto un programma settennale di interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017, stanziando complessivamente 965 milioni di euro. Il piano mette a disposizione fondi sia per indagini di micro-zonazione sismica, sia per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione di edifici privati e immobili pubblici di interesse strategico. Per le prime 5 annualità del piano la Regione Emilia-Romagna ha beneficiato di 45 milioni di euro, già impegnati al 100%.

"Io non rischio": anche a Predappio le buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

“Cambia Stagione per Amatrice” con HUMANA!

[Redazione]

ARGOMENTI- Associazioni e comitati- SolidarietàSabato 15 ottobre porta i tuoi abiti usati a HUMANA presso il supermercatoSimply via Cesare Ferrero di Cambiano 82 oppure presso i nostri negozi incentro città.I tuoi vestiti si trasformeranno in fondi che HUMANA userà per il supportopsicologico a bambini e ragazzi colpiti dal terremoto.Per maggiori informazioni visita il nostro sitoCONDIVIDITweet

A Siena ``Io non rischio``, campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

L'appuntamento, con i volontari della Pubblica Assistenza, è per il 15 e 16 ottobre in piazza Salimbeni. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio" sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione, e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Il Comune di Siena ha aperto un'assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile. Paolo Mazzini collabora all'iniziativa perché consapevole che il concetto di protezione civile rappresenti un vero e proprio percorso culturale che ogni cittadino deve far proprio per poter fronteggiare situazioni imprevedibili con specifici comportamenti e attenzioni. L'amministrazione sta terminando l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, non più intercomunale come il precedente, ma relativo solo al nostro territorio e aperto all'apporto sinergico di altre soggetti e realtà locali disponibili a collaborare. Tra le innovazioni del nuovo Piano, in collaborazione con Anci, un'App per smartphone di cui dotare i cittadini, così da poter diffondere tempestivamente notizie su elementi di criticità come allertamento. Non appena il Piano di Protezione Civile sarà completato, la previsione è entro anno, daremo il via ad una capillare campagna di informazione. "La campagna "Io non rischio" - come ha evidenziato Varesio Cucini, presidente della Pubblica Assistenza di Siena - è un'attività dell'associazione decisa molto prima del terremoto che ha investito il centro Italia. È la testimonianza di un'attenzione alla prevenzione e alla riduzione del rischio. Presenza su tutti i fronti, quindi, visto che sono già sei i volontari della Pubblica Assistenza attivati per presenze settimanali nelle zone del sisma. Il sodalizio è impegnato nella raccolta fondi e nella organizzazione del comitato di solidarietà a sostegno della ricostruzione". Sabato e domenica prossimi ha illustrato Mario Di Frangia, responsabile del progetto per Siena - in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari della Pubblica Assistenza di Siena parteciperanno all'iniziativa con il punto informativo "Io non rischio" allestito in Piazza Salimbeni per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande di ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. L'appuntamento è patrocinato dal comune di Siena, che sarà presente durante le due giornate, per illustrare il piano di protezione civile di cui è dotato. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna

dal prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni sulla piazza: <http://iononrischio.protezionecivile.it/campagna-io-non-rischio/piazze> o <http://www.pubblicaassistenzasiena.it>. Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita

Javascript per vederlo. Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. Succ. >

Terremoto, Cisl a Norcia con la segretaria generale Furlan: Mi sembra che governo sia partito bene

[Redazione]

Consiglio generale del sindacato: Nostra presenza non casuale, quiricostruzione modello Terremoto, Cisl a Norcia con la segretaria generale Furlan: Mi sembra che governo sia partito bene NOTIZIE CORRELATE Terremoto, venti giorni per l'urbanizzazione dei tre campi casette di Norcia: gara in arrivo Terremoto, bimbi tornano a scuola dopo un mese in tenda ma mamme e papà si infuriano Sisma, risarcimento integrale e prestito d'onore: approvato decreto. Renzi: Non vi lasceremo soli [INS::INS] A Norcia le opere antisismiche sono state realizzate nel segno della legalità. Non è quindi un caso se oggi siamo qui a dire che tutto il territorio nazionale deve essere messo in sicurezza con questo modello e mi sembra che in questo senso il governo stia partendo bene. Mi sembra che governo sia partito bene Così Annamaria Furlan, segretaria generale della Cisl, che mercoledì mattina ha partecipato al consiglio generale della Cisl umbra riunitosi nella città di San Benedetto: Norcia è infatti un paese che è stato ricostruito a causa dei passati terremoti e che ha retto bene alle scosse del 24 agosto proprio perché le opere antisismiche realizzate nei modi dovuti con grande correttezza, trasparenza, legalità, sostegno al lavoro ed efficacia hanno consentito che non si sommasse un altro dramma alla tragedia che ha colpito l'Italia centrale. Ecco perché siamo convinti che per mettere in sicurezza tutto il territorio nazionale bisogna andare avanti con questo modello. Poi il commento alle misure approvate martedì dal governo: Mi sembra che il sì stia partendo bene, anche il decreto varato dal Consiglio dei ministri sembra voler valorizzare trasparenza, correttezza, responsabilità, partecipazione delle istituzioni e delle parti sociali. Dobbiamo andare avanti seguendo questa strada e creare, così, le condizioni perché un paese che è stato tanto volte afflitto da fenomeni sismici possa davvero essere messo in sicurezza. Furlan ha poi parlato delle priorità della prossima manovra finanziaria, ricordando come sia necessario puntare su crescita e sviluppo, ossia l'unico modo ha detto la segretaria generale della Cisl per creare lavoro nel nostro paese. Inevitabile un passaggio sul sostegno al welfare in vista della legge di bilancio: Una parte di questo noi l'abbiamo realizzata attraverso un confronto opportuno ed importante sulla questione della previdenza e poi, ma non per ultimo, il rinnovo dei contratti ed il contratto pubblico per tanti milioni di lavoratori che ancora aspettano, il cui sblocco è alla base di una vera riforma della Pubblica Amministrazione. Quindi crescita, sviluppo, welfare rinnovo contratti Pubblica Amministrazione devono essere i capi saldi che fanno cambiare marcia al paese. Riproduzione riservata

Prima neve a Castelluccio di Norcia: imbiancati tetti e monte Vettore

[Redazione]

Caduti nella notte i primi fiocchi nel borgo colpito dal terremoto del 24 agosto (foto Augusto Coccia)[INS::INS] Prima neve a Castelluccio di Norcia. Sono caduti nella notte i primi fiocchi della stagione nel borgo ai piedi del Monte Vettore imbiancato al pari della piana e dello stesso massiccio appenninico. A condividere sui social le suggestive fotografie è stato uno dei residenti della piccola frazione, gravemente danneggiata dal sisma del 24 agosto. Riproduzione riservata

Confindustria: Fiducia in futuro. Sì a referendum

[Redazione]

Il presidente Cesaretti: Fare di più sulle infrastrutture e serve volo verso il Nord. Facciamo qui un hub digitale. Boccia: Umbria deve saper crescere Confindustria: Fiducia nel futuro ma investire in innovazione. Sì a referendum e riforme Il presidente di Confindustria Ernesto Cesaretti [INS::INS] di Ivano Porfiri Pur nelle difficoltà del contesto economico nazionale ed internazionale, non smettiamo di essere fiduciosi, perché sperimentiamo quotidianamente impegno, la forza, la determinazione degli imprenditori ad andare avanti. È ottimista il presidente di Confindustria Umbria, Ernesto Cesaretti. Un ottimismo, ribadito nella sua relazione di apertura all'Assemblea annuale degli industriali, che si basa sui numeri. Le imprese locali ha detto hanno investito, e continuano a farlo. Negli ultimi cinque anni hanno mostrato una significativa propensione agli investimenti, con un incremento medio annuo del 20%. Hanno aumentato il livello di patrimonializzazione, che è arrivato ad incidere per il 22% sul totale attivo (la media per le imprese lombarde è il 25%). Hanno diversificato le fonti di accesso alla finanza, dato vita ad aggregazioni, intensificato gli sforzi per sviluppare nuovi prodotti. Stiamo assistendo ad un'evoluzione del tessuto produttivo, che non è più quello di 10 anni fa, e che si sta preparando ad affrontare con successo il futuro. Cesaretti ha invitato a diventare esperti di futuro, il che non significa però essere ignoranti del passato: in Umbria vantiamo una tradizione industriale di grandissimo valore, che è il presupposto migliore per l'avvenire. Referendum costituzionale Come già fatto a livello nazionale, anche Confindustria Umbria si schiera apertamente in vista della consultazione del 4 dicembre. Il nostro sì al referendum, deliberato a giugno dagli organi centrali ha sottolineato Cesaretti non esprime una scelta a favore di un partito o di un governo, ma sottolinea come la modifica del testo costituzionale sia il modo migliore per proseguire il cammino di modernizzazione di cui il Paese ha enorme bisogno, e di cui le imprese sentono la necessità. La partecipazione alla vita democratica ha aggiunto non è alternativa alla sua efficienza, per cui non vi è contraddizione tra l'esercizio della rappresentanza e gli interessi e la maggiore velocità del procedimento legislativo. Se non avessimo questa certezza, non saremmo tra i sostenitori della riforma costituzionale. È necessario avere Istituzioni più moderne. Riforme e Legge di stabilità associata del industriali apprezza le riforme varate dal Governo in materia di mercato del lavoro, scuola, pubblica amministrazione, fisco. Occorre però dice Cesaretti intervenire sulla maggiore detassazione dei premi di produzione, per facilitare lo scambio tra salario e produttività. Riteniamo che debbano essere alzati sia i tetti dei premi che i livelli dei redditi di riferimento. La prossima Legge di stabilità dovrebbe adottare questa prospettiva, che può determinare effetti positivi anche sulla domanda. Industria 4.0 Il presidente ha ricordato i tre progetti lanciati nell'ultimo anno e che si stanno sviluppando. Stare nel futuro per Cesaretti vuol dire soprattutto attuare la quarta rivoluzione industriale. Quindi ha citato il progetto del Governo chiamato Industria 4.0 di cui però oggi solo 4 imprese su 10 sono consapevoli di cosa significhi. La fabbrica intelligente, che è insieme integrato di persone, oggetti e sistemi in una rete digitale, capace di auto-organizzarsi, creerà maggiore valore per le imprese e per le filiere. Siamo davvero solo alle primissime battute. Il lavoro è quasi tutto da fare, però non siamo in ritardo. Un Hub in Umbria A questo proposito, in Industria 4.0, oltre ad agevolazioni specifiche, quali l'iperammortamento con aliquota al 250%, e l'innalzamento al 50% del credito di imposta, è la previsione di creare una rete nazionale di centri che fungano da cinghia di trasmissione tra mondo della ricerca e dell'industria, denominati Digital Innovation Hub. Poiché secondo il Governo gli Hub digitali potrebbero essere localizzati presso i

e sedi di Confindustria ha detto Cesaretti -, ritengo che sia interesse comune verificare la possibilità di istituirne uno in Umbria, presso la nostra organizzazione, tenuto conto che avrebbe una operatività condivisa con le regioni limitrofe. Mi rivolgo al sottosegretario De Micheli e alla presidente Marini per segnalare questo auspicio. Infrastrutture Il presidente degli industriali ha parlato anche dell'annoso tema delle infrastrutture. Nonostante il completamento del tratto umbro della Perugia-Ancona e della Foligno-Civitanova il mondo non lo abbiamo avvicinato a sufficienza. Salutiamo certo con

grande soddisfazione queste opere. Restatuttavia il problema della migliore connessione stradale con il nord del Paese. La messa in sicurezza della E45, o la sua eventuale trasformazione in autostrada, sono progetti la cui esecuzione deve essere accelerata. Per non parlare della rete e dei collegamenti ferroviari, ancora lontani dal soddisfare le esigenze logistiche delle imprese e dei cittadini. Sull'aeroporto per il futuro è essenziale realizzare un collegamento con importanti centri nevralgici del nord Italia. Export Cesaretti ha anche parlato della necessità di rafforzare le reti di imprese e export. Sono aumentate le missioni, si sta allargando la platea di aziende che operano con continuità nei mercati non domestici. Questo modo di operare ha dato i suoi primi risultati positivi in Argentina, Bolivia, Paraguay, Tunisia, portaaccesso al nord Africa. Terremoto e edilizia Infine un accenno al terremoto, per dire che se gli abitanti di Norcia e dei paesi limitrofi non sono entrati nella triste contabilità delle persone scomparse, lo si è dovuto anche alla qualità dell'ricostruzione realizzata dalle nostre imprese edili. Il modello umbro non è stato solo uno schema amministrativo, è stato la messa in rete di quanto di meglio si potesse esprimere nell'industria delle costruzioni. Un'industria che non possiamo abbandonare, ma che dobbiamo rivitalizzare. Boccia: Umbria deve crescere Il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, parlando con i cronisti a margine dell'assemblea annuale degli industriali umbri. Il presidente Ernesto Cesaretti ha detto Boccia ha sottolineato l'importanza di cavalcare la quarta rivoluzione industriale da parte dell'industria italiana. Partendo dalla grande questione industriale che riguarda anche questa regione, come l'Italia. Considerando che i mercati globali sono mercati di nicchia e i mercati di nicchia sono mercati per noi italiani. Occorre una grande convergenza, dal di dentro delle fabbriche per crescere culturalmente e dimensionalmente. E una politica economica delle Regioni e del Governo che sia convergente con questa linea orientata alla crescita del Paese e delle aziende. Le questioni che Boccia pone all'attenzione della politica economica sono produttività e investimenti privati, finanza per le imprese, semplificazione e infrastrutture. E' evidente che la dotazione infrastrutturale di un Paese e di una regione come Umbria ha aggiunto è una condizione per la competitività. Occorre fare in modo che le politiche regionali convergano con quella nazionale per avere una politica economica del Paese e quindi farlo diventare più competitivo. Messaggio del sottosegretario Il sottosegretario all'Economia Paola De Michelinon ha potuto partecipare all'Assemblea, ma ha inviato un messaggio video: Sono giorni che ha detto in cui stiamo costruendo una serie di misure che riteniamo siano utili e necessarie per riuscire a spingere più in su questa crescita che non è ancora quella che si meritano il paese e il sistema industriale. Stiamo prevedendo misure di sostegno soprattutto agli investimenti delle imprese. Riteniamo che gli obiettivi che ci siamo prefissi, proprio nella nota di aggiornamento al Def, siano raggiungibili anche perché arriveranno a regime alcune misure messe in campo lo scorso anno o che ancora non hanno dato tutti i loro effetti positivi come ad esempio quelle riguardanti gli investimenti pubblici. E poi ci saranno misure per rafforzare un comparto fondamentale che è l'edilizia con i bonu

s legati alla messa in sicurezza degli edifici e all'efficienza energetica. Riteniamo di poter allargare la platea di coloro che possono accedere al bonus e quindi aumentare il numero degli interventi di ristrutturazione in funzione antisismica. Riproduzione riservata

Tarquinia aderisce a ``Io non rischio``

[Redazione]

TARQUINIA - Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano l'Italia. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi 'Io non rischio' in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito l'Italia centrale, il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Anche Tarquinia aderisce all'iniziativa. In collaborazione con l'Amministrazione, il gruppo comunale della Protezione Civile e l'Aeopc saranno in piazza Giacomo Matteotti, dalle ore 9.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, con un gazebo, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi.

“lo non rischio”: il 15 e 16 ottobre in piazza con la Protezione Civile di Atina

[Redazione]

Primi 100 giorni di amministrazione, Vivarelli Colonna traccia un bilancio

[Redazione]

Home / Grosseto / : "Impegni rispettati": "Impegni rispettati" Pubblicato ilda Redazione in Grosseto, In evidenza, Notizie dagli Enti

Primo momento di bilancio per l'amministrazione guidata dal sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna: a tre mesi dall'insediamento, la nuova Giunta fa il punto sugli impegni presi in campagna elettorale e realizzati già nei primi 100 giorni. "Tre mesi fa avevamo presentato il progetto 10x100 commenta Vivarelli Colonna: in quel documento, avevamo elencato i primi impegni che avremmo realizzato subito. Oggi possiamo dire che quelle promesse sono state mantenute e ne vogliamo dare conto ai cittadini. Il nostro programma era fatto di piccole, ma importanti cose, che dovevano dare subito il segnale del cambiamento vero e visibile". Ecco, nel dettaglio, le azioni realizzate nei 10 punti programmatici:

#1 Nuove energie È stato istituito l'Ufficio Europa. L'atto costituisce un'unità di progetto intersettoriale coordinata dal segretario comunale comprendente i dirigenti di tutti i settori. Questa unità di progetto proporrà, a fine anno, una relazione contenente lo svolgimento dell'attività e l'elenco delle idee progettuali sulle quali avviare la ricerca dei bandi di finanziamento europei per l'anno seguente. Altro lavoro svolto dagli uffici: bando per miglione e assegnazione dei posti al mercato coperto; 455 pratiche pervenute all'ufficio Suap (sportello unico attività produttive) e gestite in cento giorni; 66 disposizioni di carattere sanzionatorio all'interno dei settori commercio, somministrazione e artigianato: due ogni 3 giorni.

#2 No Slot Lotta alla ludopatia. Predisposizione di un'ordinanza del sindaco finalizzata a regolamentare gli orari di funzionamento degli apparecchi da gioco con vincita in denaro all'interno di bar, tabaccherie, alberghi, ristoranti, sale da gioco, bingo, scommesse ecc. Il tutto a seguito di un lavoro corale portato avanti con l'ufficio del sociale, la Caritas, le associazioni di volontariato.

#3 Equità La Regione, lo scorso anno, ha messo a disposizione dei Comuni un budget per progetti relativi alla lotta all'evasione fiscale. Il Comune ha avuto un finanziamento per 50 mila euro per la realizzazione del progetto "Evasione fiscale ed equità". Ora il Comune ha acquistato le planimetrie catastali degli immobili comunali per accertamenti tributari incrociati con la banca dati della nettezza urbana. Il 13 settembre ha acquistato dei pacchetti software che permetteranno all'ufficio tributi di mettere in comparazione, su persone fisiche o giuridiche, dichiarazioni dei redditi, atti di registro, successioni, dichiarazioni Irpef, Isee, o i consumi Enel e acqua. Questo permetterà di avere tutta la banca dati a disposizione. Non sarà più necessario rivolgersi a diverse banche dati. Questo sistema ci permetterà di fare anche analisi massive.

#4 Sicurezza Istituito l'assessorato alla sicurezza: una delega ad hoc per la sicurezza e per le competenze della Protezione civile ora gestite dalla Polizia municipale. Potenziata la squadra anti-degrado: pattugliamenti anche in turni straordinari. Ed è in corso di fornitura la nuova dotazione. Si va verso la realizzazione di un protocollo anti-abusivismo commerciale. Allo studio l'istituzione di un nucleo cinofili.

Giro di vite del Comune: il trimestre luglio-agosto-settembre 2016, confrontato con quello 2015, segna sensibili miglioramenti. Alcuni numeri: stranieri identificati/fotosegnalati: da 7 a 24; sequestri penali di merce contraffatta: da 9 a 17; arresti da 0 a 1; sanzioni per l'attività di commercio su aree pubbliche: da 0 a 10; rimozione con sequestri amministrativi veicoli assicurati: da 3 a 33; rimozione veicoli fuori uso: da 1 a 8; rimozione con rottamazione di veicoli abbandonati: da 0 a 30; chiusura ortofrutta (occupazione abusiva di suolo pubblico) da 0 a 2. Incrementate le ore di pattugliamento su: spiaggia: da 117 a 153 ore; controllo parcheggiatori: da 136 a 348 ore; controllo Ztl, Mura medicee, stazione: da 350 a 724 ore.

#5 Cultura Progetto per rilancio delle Mura: avviato un coordinamento di uffici che entro novembre metterà nero su bianco un articolato piano d'intervento e gestione. Attivato gratuitamente uno specifico consulente per la stagione teatrale.

#6 Antidegrado Lavori di demolizione del manufatto dell'ex distributore di carburanti in viale Sonnino. L'intervento è stato realizzato per ragioni d'igiene e sicurezza pubblica. Ha comportato una spesa di 4.950 euro. Questo è il primo di una serie d'interventi volti alla bonifica di aree cittadine interessate da situazioni simili. Lavori di manutenzione delle strade comunali. Qui di seguito i primi tre interventi, in fase di aggiudicazione provvisoria, riferiti ad alcune zone di Grosseto e frazioni: rifacimento di

alcuni tratti di strada facenti parte della rete viaria della frazione di Principina: il progetto prevede una spesa complessiva di 50mila euro; rifacimento di un tratto di strada e di marciapiede, nella parte terminale di via dei Platani, zona incrocio con via Montecristo, a Marina di Grosseto: saranno interessati anche gli incroci di via del Mirto Fiorito e via del Maestrone. Il progetto prevede una spesa complessiva di 50mila euro; rifacimento tratto di strada e marciapiede via Lazio, viale Europa: il progetto prevede una spesa complessiva di 35mila euro. Piano straordinario della pulizia dei tombini. L'intervento ha interessato le seguenti zone: triangolo via della Pace, via Senese, via Emilia zona delle Regioni. Mille e 200 tombini ripuliti, spesa di 12mila euro. L'intervento è in corso: coprirà tutte le aree del territorio comunale. #7 Tax Point Nell'ufficio tributi sta per nascere un punto informativo: aiuterà i cittadini a capire i tributi comunali e cosa accade in caso di mancato pagamento. #8 Muoviamoci! Avviata la revisione dell'attuale sistema d'ingresso alla zona a traffico limitato. #9 Ascolto Partirà a breve un viaggio attraverso i quartieri e le periferie del territorio comunale. #10 Macchina comunale Realizzata la revisione organica dell'apparato tecnico-organizzativo dell'Ente secondo criteri di rigore, efficienza e professionalità. Riorganizzate le deleghe degli assessorati, in coerenza con i dirigenti dei settori di riferimento, evitando sovrapposizioni o interferenze di competenze tra aree. Altre cose realizzate non inserite nel progetto 10x100 Servizi educativi Impiegata la totalità dei contributi assegnati dalla Regione (200mila euro) per l'acquisto di posti-bambino nei nido privati autorizzati e accreditati. Ne sono scaturiti 65 posti così suddivisi: n. 15 per i bambini rimasti in attesa nella sezione piccoli; n. 25 per i bambini rimasti in attesa nella sezione medi; n. 25 per i bambini rimasti in attesa nella sezione grandi; L'amministrazione comunale inoltre, con fondi propri, ha non solo riconfermato, per l'anno educativo 2016/2017, le 18 convenzioni assegnate negli anni precedenti, ma ha anche acquistato ulteriori dieci posti in convenzione da destinare ai bambini rimasti in lista d'attesa nella sezione grandi. L'assegnazione di 28 convenzioni totali per l'anno educativo 2016/17 avrà per l'amministrazione comunale un costo presunto di 75mila euro. Cultura e turismo

dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 17 con un punto informativo

Anche Tarquinia aderisce alla campagna per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

SaliatoedomemcailgnylioProch'el'Aeopcsaraimoiipiazza Matteottidalle9,30alle 13edalle 15aDe 17 nmipimtoinfomiatfvo AncheTarqiTOadeà^aBai^gnaperlebuonepatichediprotezionedvile IARQUINIA - Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo delà ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano l'Italia. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito l'Italia centrale, il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale della Prociv è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Anche Tarquinia aderisce all'iniziativa, ui collaborazione con l'amministrazione, il gruppo comunale della Protezione Civile e l'Aeopc saranno in piazza Giacomo Matteot- ti, dalle 9,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, con un gazebo, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica- L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Amo, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. -tit_org-

DELEGAZIONE ARETINA NEI LUOGHI DEL TERREMOTO

[Redazione]

Iniziativa della Consulta del Volontariato con Provincia e Comuni per individuare l'intervento da realizzare con gli oltre 100.000 euro raccolti. Una delegazione coordinata dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, con la partecipazione dei delegati dei Sindaci di Civitella, Cortona, Lucignano, Pratovecchio-Stia e Subbiano che hanno deciso di appoggiare l'iniziativa della Consulta stessa e del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, si recata ieri, martedì 11 ottobre, nelle zone del sisma del 24 agosto per individuare il Comune dove mettere in pratica il quattordicesimo Ponte della Solidarietà, utilizzando i fondi raccolti con le innumerevoli iniziative intraprese in tutto il territorio aretino. Partendo dal concetto di non inviare denaro ma di realizzare qualcosa di durevole destinato alle comunità interessate spiega il Presidente della Consulta Gabriele Romanini -, sono stati contattati i Sindaci di diversi Comuni colpiti dal terremoto, sia quelli all'interno del 'cratere' che quelli di seconda fascia, ai quali sono state esposte i nostri propositi e sono state richieste le loro necessità riguardanti principalmente le iniziative rivolte alla popolazione, con particolare attenzione ai bambini ed agli anziani. In seguito allo scambio di opinioni ed in base alle idee che sono scaturite, tenendo presenti anche le proposte che verranno inviate fra breve dai Sindaci contattati, i rappresentanti delle Associazioni e degli Enti che hanno deciso di intraprendere questo percorso comune sceglieranno il progetto nel quale investire gli oltre 100.000 euro che sono stati donati dai nostri sottoscrittori, mettendo in atto idee condivise da tutti di concentrare in un solo intervento i risultati ottenuti da ciascuno. Questo modo di agire permetterà di lasciare nel tempo un segno tangibile della solidarietà della popolazione della nostra provincia nei territori dove sarà attuato il progetto prescelto. Poiché la volontà di tutti noi è quella di continuare nella raccolta di fondi e nella ricerca di altri 'compagni di viaggio', non detto che non si possano effettuare interventi di maggior consistenza, ma intanto ringraziamo coloro che si sono impegnati nella realizzazione del progetto, ma soprattutto coloro che hanno voluto generosamente contribuire con iniziative e donazioni al già importante risultato ottenuto, conclude il Presidente della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile Gabriele Romanini. tag: Protezione civile, volontariato, solidarietà,

“lo non rischio”: il 15 e 16 ottobre in piazza con la Protezione Civile di Atina

[Redazione]

Jesi, la nuova scuola Lorenzini sorgerà in via Schweitzer

[Redazione]

Le risorse saranno infatti di quasi 4,4 milioni di euro, tutte presto disponibili: 895 mila euro sono stati assegnati dalla Regione Marche, gli altri 3,5 milioni arriveranno dall'Inail12 ottobre 2016 17:28JESI - La nuova scuola secondaria di 1 grado Lorenzini sorgerà nell'ampia area verde di Via Schweitzer. I vecchi edifici di Viale Verdi, chiusi perché non avevano superato i controlli sulla vulnerabilità sismica, saranno invece demoliti e l'area sarà a sua volta attrezzata a verde. È la decisione della Giunta comunale, confortata dal parere positivo espresso sia dalla dirigente che dai rappresentanti del Consiglio di Istituto del Comprensivo San Francesco che, nel corso di un apposito incontro, hanno ritenuto via Schweitzer la migliore tra quelle ipotizzate dagli Uffici.È un progetto in grande stile quello a cui si metterà mano, perché significativo sarà l'investimento e qualificanti i risultati attesi per la scuola, ma anche per tutti i servizi accessori che dovranno essere di primo livello. Le risorse saranno infatti di quasi 4,4 milioni di euro, tutte presto disponibili: 895 mila euro sono stati assegnati dalla Regione Marche, tramite il servizio di protezione civile, per finanziare demolizione del vecchio edificio e ricostruzione del nuovo; gli altri 3,5 milioni arriveranno dall'Inail che aveva emanato un bando per finanziare progetti, con un meccanismo di premialità basato su finalità e mole dell'intervento, a cui il Comune ha partecipato ed è stato ammesso in graduatoria. In pratica l'Inail acquisterà l'area, condividerà il progetto e realizzerà la nuova scuola, dietro la corresponsione, da parte del Comune, di un canone della durata ultradecennale che sarà definito, sia per l'entità sia per il tempo, in fase di stipula del contratto.

l'aquila, sentenza pilota

Casette abusive post-terremoto, assolto il primo imputato = Casette abusive, il primo imputato viene assolto

Scagionato dall'accusa di false dichiarazioni sul manufatto Vincolo idrogeologico non espressamente menzionato

[Giampiero Giancarli]

Casette abusive post-terremoto, assolto I primo imputato Una sentenza del tribunale, che assolve il proprietario di una delle oltre 600 casette abusive realizzate nel post-terremoto all'Aquila (nella foto un sequestro della Forestale), può aprire un varco nella spinosa questione. Secondo I giudice Gargarella la delibera 58 del Comune è generica. E I reato di abuso edilizio è prescritto. IN L'AQUILA SENTENZA PILOTA 600 ALLOGGI A RISCHIO Casette abusive, il primo imputato viene assolto Scagionato dall'accusa di false dichiarazioni sul manufatto Vincolo idrogeologico non espressamente menzionato di Giampiero Giancarli L'AQUILA_____ Una sentenza del giudice monocratico Giuseppe Romano Gargarella, sulla scorta delle motivazioni depositate di recente, sembra fare spazio anche a sentenze assolutorie sulle casette abusive. Argomento, comunque, per il quale c'è massima attenzione per moti vi di ordine pubblico. Il tutto a fronte di centinaia di casi al vaglio dei giudici. Il caso in questione riguardava un residente, Mario Panella, il quale aveva realizzato un manufatto abitativo in via delle Fiamme Gialle una zona ritenuta vincolata e classifica- ta come molto pericolosa. Panella è stato assolto su richiesta dello stesso pubblico ministero perché il fatto non costituisce reato dall'accusa di false dichiarazioni avendo sostenuto che il terreno possedeva dei requisiti per poter edificare. Per contro in relazione alla contestazione di abuso edilizio è intervenuta la prescrizione. Il magistrato, in sostanza, ritiene che l'autodichiarazione redatta dall'imputato si presentava veritiera, eccezione fatta che per il profilo dell'esistenza del vincolo idrogeologico, non espressamente menzionato, se non sotto un generico richiamo alle condizioni della delibera 58 del Comune dell'Aquila. Per cui il manufatto non poteva essere realizzato zona, ma essendo stato omesso un profilo squisitamente tecnico può darsi credito alla prospettazione del pm del difetto di consapevolezza in capo all'imputato anche alla luce della formulazione letterale del corpo della delibera 58. Nel corso del processo, celebrato pochi mesi fa, infatti, si è fatto riferimento al passo della delibera 58 municipale nel quale si legge che i manufatti provvisori potranno essere realizzati in deroga al regime vincolistico di natura paesaggistica, ambientale compresi quelli ricadenti nelle aree tratturali. Questo fa in modo che chi ha redatto la domanda possa anche essere stato tratto in inganno dal riferimento alla deroga. Di lì la scappatoia che può essere invocata sulla scorta della buona fede. A fronte di questo esiste comunque il problema delle casette in legno abusive per le quali il sindaco Massimo Cialente anche in tempi recenti ha sempre parlato di tolleranza zero. Le realizzazioni temporanee sono stimate essere circa 4 mila tutto il "cratere", per quanto riguarda L'Aquila sono mille quelle autorizzate attraverso la procedura rapida della delibera comunale 58 del 2009 e 600 invece le abusive, edificate senza alcuna comunicazione. Di queste, 150 sarebbero in zone a forte rischio idrogeologico. Le autorizzazioni per le casette sono considerate prorogate finché non sarà ricostruita l'abitazione principale di chi le abita, poi vanno regolarizzate con normali autorizzazioni edilizie oppure abbattute. Resta il fatto che la delibera è stata più volte criticata in quanto gravemente lacunosa e contraddittoria, con i proprietari dei manufatti che sovente subiscono procedimenti penali pur avendo rispettato appieno tutti i requisiti del provvedimento. Una casetta ritenuta abusiva sequestrata dalla Forestale - tit_org- Casette abusive post-terremoto, assolto il primo imputato - Casette abusive, il primo imputato viene assolto

Sisma. Coldiretti: "Il decreto del governo salva 3300 posti di lavoro nei campi"

[Redazione]

Il decreto crea le condizioni per salvare i 3.300 posti di lavoro a rischio nelle campagne terremotate che si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, ben al di sopra della media nazionale che si ferma a 2,7. Lo dice Coldiretti nel commentare i contenuti del decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri che prevede un importante impegno a sostegno delle attività agricole e di allevamento insediato nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso agosto. Dai finanziamenti agevolati per la riparazione, ricostruzione e ripristino degli immobili a uso produttivo ai contributi per i danni alle scorte e ai macchinari di lavoro sono - sottolinea la Coldiretti - alcune delle misure per il settore contenute nel provvedimento che prevede anche l'accoglienza allo Stato del cofinanziamento regionale dei Piani di Sviluppo Rurale per i prossimi tre anni per consentire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola nei territori colpiti dal sisma. Positiva aggiunge Coldiretti anche la sospensione dei contributi previdenziali e la sospensione dei termini di versamento tributari. Le aziende agricole censite dall'Istat nell'area del cratere precisa la Coldiretti - sono 1894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) in Umbria, seguiti dalle Marche (582), Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende nella provincia di Rieti, delle quali 181 (le più danneggiate) ad Amatrice. La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) mentre sotto il profilo dell'orientamento produttivo sottolinea la Coldiretti emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli a conferma del deciso e preponderante indirizzo verso le attività zootecniche. Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e al rischio di spopolamento ha commentato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, nel sottolineare la necessità che la ricostruzione proceda di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo.

Interventi antisismici: stanziati 3,5 milioni, fondi anche per l'Appennino parmense

[Redazione]

12 Ottobre 2016 - 16:07 Una dotazione da 3,5 milioni di euro destinata a abitazioni e imprese per la sicurezza antisismica. A metterla a disposizione è la Regione Emilia-Romagna. Le province interessate sono quelle Bologna, Parma, Ravenna e Reggio Emilia e - si legge in una nota - c'è tempo fino al 31 ottobre per presentare domanda. Nel dettaglio i fondi sono a disposizione di 11 comuni: Castel San Pietro e Ozzano dell'Emilia nel Bolognese; Albareto, Bedonia, Borgotaro e Compiano nel Parmense; Alfonsine e Ravenna, nel Ravennate; Casalgrande, Castellarano e Viano, nel Reggiano. Si tratta - spiega una nota della Regione - di comuni compresi nella nuova classificazione sismica del 2003 e sono stati individuati, come ogni anno, sulla base di un criterio di rotazione dal servizio regionale Sismico, geologico e dei suoli, intesa con l'Anci, associazione nazionale dei comuni italiani. Questi fondi servono a realizzare interventi su abitazioni e aziende, che riteniamo prioritari per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori - osserva nella nota l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -: si tratta di risorse rese disponibili dal Piano nazionale settennale per la riduzione del rischio sismico, che finora ha assicurato alla nostra regione 45 milioni di investimenti per accrescere la sicurezza di immobili pubblici strategici, come scuole o municipi, e per la diffusione degli studi di micro-zonazione sismica.

Alluvione, due anni dopo: se ne parla a "Lettere al Direttore"

[Redazione]

13 Ottobre 2016 - 01:05 Sono passati due anni esatti dalla disastrosa alluvione del Baganza e Tv Parma questa sera dedicherà la puntata di "Lettere al Direttore" per fare il punto sulla sicurezza del nostro torrente e per far sentire la voce dei residenti della zona che attendono i rimborsi. Proprio i cittadini saranno protagonisti con un collegamento in diretta dal centro Giovani Montanara. In studio, con Giuseppe Milano, ci saranno invece amministratori e tecnici a partire dall'assessore ai lavori pubblici del comune di Parma Alinovi e, in collegamento, l'assessore regionale alla protezione civile Gazzolo. Sms e whatsapp al 333-9200170. Tv Parma, giovedì 13 ottobre, ore 21,15

Sicurezza antisismica: 3,5 milioni per abitazioni e imprese

[Redazione]

Pubblicato il 12 ottobre 2016[sisma-620x] Messa in sicurezza antisismica di abitazioni private e immobili ad usoprodotivo,è tempo fino a lunedì 31 ottobre per presentare negli uffici comunali le domande di contributo. Sono oltre 3,5 milioni di euro i fondi che la Regione mette a disposizione di cittadini e imprese di 11 comuni dell'Emilia-Romagna in provincia di Bologna, Parma, Ravenna e Reggio Emilia: Castel San Pietro e Ozzano dell'Emilia (Bo); Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro e Compiano (Pr); Alfonsine e Ravenna (Ra); Casalgrande, Castellarano e Viano (Re). Si tratta di comuni compresi nella nuova classificazione sismica del 2003 e che sono stati individuati, come ogni anno, sulla base di un criterio di rotazione dal servizio regionale Sismico, geologico e dei suoli, intesa con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci). Questi fondi servono a realizzare interventi su abitazioni e aziende, che riteniamo prioritari per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Si tratta di risorse rese disponibili dal Piano nazionale settennale per la riduzione del rischio sismico, che finora ha assicurato alla nostra regione 45 milioni di investimenti per accrescere la sicurezza di immobili pubblici strategici, come scuole o municipi, e per la diffusione degli studi di micro-zonazione sismica. Tra i primi in Italia - conclude Gazzolo - dal 2012 abbiamo deciso di riservare una quota di questi fondi, circa 13 milioni, alle case e alle imprese. Il nuovo bando dà continuità a questa scelta. I contributi, erogati a fondo perduto, possono essere investiti per opere strutturali di rafforzamento, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Un programma nazionale in sette anni. Le risorse per la realizzazione di lavori di prevenzione e mitigazione del rischio sismico arrivano dalla legge nazionale numero 77/2009, che ha previsto un programma settennale di interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017, stanziando complessivamente 965 milioni di euro. Il piano mette a disposizione fondi sia per indagini di micro-zonazione sismica, sia per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione di edifici privati e immobili pubblici di interesse strategico. Per le prime 5 annualità del piano la Regione Emilia-Romagna ha beneficiato di 45 milioni di euro, già impegnati al 100%.

Visita del Prefetto Forlani all'Assistenza Pubblica di Parma

[Redazione]

Pubblicato il 12 ottobre 2016[presidente] Ieri pomeriggio, il Prefetto di Parma Giuseppe Forlani, accompagnato dal Viceprefetto e Capo di gabinetto Antonio Giaccari, ha fatto visita alla sede dell'Assistenza Pubblica Parma Onlus, in Viale Gorizia, accolto da Luca Bellingeri, presidente dell'ente di volontariato dell'Oltretorrente, e Filippo Mordacci, presidente della Fondazione Assistenza Pubblica Parma. La visita ha dato opportunità di presentare alla figura che rappresenta la massima emanazione dello Stato nella nostra provincia attività svolta dalla Pubblica: grazie ai qualificati e numerosi servizi che offre, dal trasporto in ambulanza in situazioni di emergenza o ordinarie al trasporto disabili, dal Telefono amico all'Unità di strada per i senza fissa dimora, alla Protezione civile, associazione si conferma un punto di riferimento fondamentale nel tessuto sociale della città. Qui mi sento a casa ha detto il Prefetto di Parma, Giuseppe Forlani perché sono nato volontario. Ho iniziato da bambino con il movimento Scout e poi, dai quindici anni, sono entrato nella Protezione civile. Il volontariato è un'esperienza molto formativa, che rimane per tutta la vita: imparano tante cose e si cresce come persone. In qualità di Prefetto, è importante sapere che possiamo appoggiarci alla Pubblica, nella gestione delle grandi emergenze. Ma anche nella normalità delle piccole emergenze quotidiane, grazie a servizi come Telefono Amico, cui potremmo deviare tante delle chiamate al 112 o al 113 dici non ha bisogno di un intervento delle forze dell'ordine, ma di una voce che sappia ascoltare, o il pulmino di Padre Lino per assistenza ai senza fissa dimora, perché la stazione è un'area della città dagli equilibri molto fragili e questo è un tema che, come prefettura, dobbiamo affrontare per dare risposte organizzate. Siamo felici di mostrare la nostra casa al Prefetto ha affermato Luca Bellingeri, presidente dell'Assistenza Pubblica per fargli respirare ari che noi respiriamo ogni giorno. La Pubblica è a Parma da oltre un secolo ed è una grande famiglia per militi di tutte le età. I volontari sono il motore che ci permette di andare avanti, una spirale di solidarietà che non si ferma mai e che continua a salire. Siamo più di 800 militi, attivi 24 ore al giorno tutto l'anno, e portiamo soccorso e assistenza a chi ha bisogno, cercandoci costantemente di migliorare e ampliare i nostri servizi. Alcuni sono nati proprio qui, come la Protezione civile che è sorta sulla base dell'esperienza della Pubblica nei primi anni Settanta. Siamo così tanto nel cuore dei parmigiani che, da sempre, a Parma si usa il termine pubblica per indicare un'ambulanza. Nei confronti della città e dei quasi tremila soci contribuenti che ci sostengono, ci sentiamo responsabili e, per questo, ogni anno raccontiamo ai cittadini e alle istituzioni cosa facciamo e in che modo utilizziamo le donazioni. Questo gesto ha per noi un grande valore etico: quello della trasparenza. L'incontro si è concluso con un piccolo scambio di doni, a ricordo della visita: un fermacarte in cristallo con impresso il logo dell'ente di volontariato è stato donato al Prefetto, mentre un'opera litografica realizzata da Beppe Mecconi, ispirata alla prima parte della poesia In treno di Attilio Bertolucci e raffigurante la campagna padana in ottobre, è stata regalata al presidente della Pubblica. Visita Prefetto in Pubblica

Federfarma in visita a Montegallo e Arquata del Tronto

[Redazione]

ARQUATA DEL TRONTO La Presidente nazionale di Federfarma, Anna Rosa Racca, ha visitato il territorio Piceno colpito dal terremoto del 24 agosto. Accompagnata dal presidente nazionale delle farmacie rurali Alfredo Orlandi ed anche da Pasquale Avella, presidente regionale Marche con Ida Maria Kaczmark e Luigi Galotelli, rispettivamente responsabili della provincia di Macerata e Ancona, ha riaffermato la grande solidarietà alla popolazione colpita dal sisma. Ha anche espresso particolare vicinanza ai titolari di farmacie che, pur trovandosi in grandissime difficoltà, assicurano continuità all'assistenza farmaceutica sul territorio, ancor più essenziale in un momento di emergenza. Ha visitato il modulo farmacia, messo a disposizione proprio da Federfarma Lombardia, installato a Montegallo in cui il farmacista titolare, dott. Ettore Fabiani, svolge un eccellente servizio alla popolazione e rappresenta un importante punto di riferimento per la popolazione. Altra visita quella compiuta ad Arquata del Tronto alla farmacia Palmarocchi in cui il dott. Loris, affiancato dalla moglie e dalla figlia entrambe farmaciste, svolge un presidio fondamentale per il territorio. Incontrando la vice presidente della Regione Marche Anna Casini la dottoressa Anna Rosa Racca a nome di Federfarma ha riaffermato la volontà di Federfarma di costruire un progetto che possa dare futuro alle popolazioni e garantire un nuovo sviluppo per il territorio.

DONATO DEFIBRILLATORE ASD BORGOROSE 2014

[Redazione]

IMG-20161011-WA0005L Associazione di Volontariato Protezione Civile Croce Blu Sabina grazie alla preziosa opera di tutti i volontari è alla collaborazione con il CONSORZIOSANITARIO ITALIANO e ASSOCIAZIONE ONLUS SABINA ASSISTANCE stato possibile acquistare un defibrillatore e formare il personale all'utilizzo del defibrillatore. Siamo venuti a conoscenza, tramite alcuni volontari della nostra associazione, residenti nel comune di Borgorose, che la squadra di calcio ASD BORGOROSE 2014 cercava sponsor per acquisto di un defibrillatore, avendo saputo la preziosa ricerca della ASD BORGOROSE 2014 ci siamo attivati prontamente contattando il presidente DI LORENZO comunicandogli che il giorno 11 ottobre 2016 gli veniva donato il defibrillatore. Il DAE è stato donato e consegnato al presidente DINO DI LORENZO della ASD BORGOROSE 2014. Abbiamo deciso di investire sulla cardio protezione dei piccoli calciatori rendendo sicure le loro attività sportive, con obiettivo inoltre di diffondere tra i giovani e i cittadini tutta la cultura della prevenzione, spiega il Presidente della Croce Blu Sabina. Il presidente della Croce Blu Sabina, Marco Di Carlo invita i cittadini a partecipare ai nostri BLS D PBLSD, corsi di primo soccorso. Obiettivo è quello di formare quante più persone possibile alle manovre di rianimazione cardio-polmonare (BLS D e PBLSD Basic Life Support and Defibrillation e Pediatric Basic Life Support and Defibrillation). I volontari della Croce Blu Sabina hanno già formato, in collaborazione con il Centro di Formazione FESTITALIA srl ACCREDITATO NELLA REGIONE LAZIO persone per l'uso del defibrillatore in caso di bisogno e pronti ad intervenire in caso di bisogno. I volontari si occuperanno della manutenzione ordinaria e straordinaria del dispositivo, delle verifiche periodiche per tenerle sempre efficienti e dei training periodici coordinati dal volontario Zuccaretti Vincenzo responsabile dell'aria del Cicolano. Il mio auspicio è di poter formare sempre più persone sulla defibrillazione precoce e sulle manovre di rianimazione e che un domani abbiano voglia di mettere in campo la formazione acquisita diventando anche volontari della Croce Blu Sabina, dichiara il presidente. Il defibrillatore semiautomatico (abbreviato con DAE, defibrillatore automatico esterno) è un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere arresto cardiaco dovuto ad aritmie, fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare senza polso. Fare volontariato alla CROCE BLU SABINA non vuol dire far solo trasporto sociale interospedaliero e di emergenza, ma è anche farsi carico della diffusione di informazioni e procedure utili per il resto della cittadinanza. Questo progetto ci dà occasione per promuovere ancora di più la Croce Blu Sabina sul territorio come punto di riferimento per la comunità perché nasce dalla comunità ed è formato dalle persone che del territorio fanno parte, conclude il presidente. Siamo contenti di aver raggiunto un altro obiettivo di aver messo i piccoli calciatori al sicuro, in condizione di avere uno strumento che può salvare la vita. Salvare anche una sola vita è importantissimo. Tutti i cittadini possono contattare la segreteria al numero 0765387765 per informazioni sui corsi che si svolgeranno presso la sede della CROCE BLU SABINA. Ringrazio il Presidente del Consorzio Sanitario Italiano e il Presidente dell'Associazione Onlus Sabina Assistance.